ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. [illegible] con edi[illegible] del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo [illegible] «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbona[illegible] cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abb[illegible] ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministra[illegible] nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esem[illegible] esimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. BIBLIOTECA CIVICA

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una [illegible]) Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1; Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Sabato 23 Dicembre 1933, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4366

ENTUSIASTICO OMAGGIO AL CREATORE DELLA NUOVA CIVILTA'

Il Duce inaugura in Campidoglio il Convegno degli studenti asiatici

"Roma e il Mediterraneo con la rinascita fascista, rinascita soprattutto spirituale, si volgono a riprendere la loro funzione unificatrice,,

ROMA, 22

lla presenza del Capo del Gover- si è inaugurato stamane in Cam- oglio il convegno degli studenti atici convenuti a Roma in occa- ne della fondazione dell'Istituto Medio e dell'Estremo Oriente.

Seicento partecipanti

l convegno partecipano seicento denti delle più diverse naziona- asiatiche, tra cui la Cina, il ppone, l'India, la Persia, l'Afga- tan, il Siam, l'Egitto, la Siria, largamente rappresentato il Col- io di «Propaganda Fide» e sono rvenuti alla solenne cerimonia ugurale numerosi rappresentanti G. U. F. di Roma in camicia ne- e berretto goliardico. Fra le per- alità presenti si notavano il Pre- nte del Senato S. E. Federzoni, Vicepresidente della Camera on. tafuochi, il Ministro dell'Educa- ne Nazionale on. Ercole, il Sot- gretario on. Solmi, il barone isi Capo di Gabinetto di S. E. Ministro degli Esteri, il Prefetto, Vicesegretario del Partito prof. rpicati.

l Capo del Governo è giunto al azzo senatorio alle 11 accompa- to dal Sottosegretario agli Este- on. Suvich, ed è stato ricevuto ai di dello scalone di Sisto IV dal vernatore di Roma, dal Segreta- del Partito on. Starace e dal Ca- dell'Ufficio stampa del Capo del verno conte Ciano. Il Duce indos- la divisa fascista. Un applauso goroso fervidissimo ha salutato Capo del Governo al suo ingresso l'aula di Giulio Cesare e la di- strazione è durata intensissima vari minuti.

istabilitosi il silenzio, il Gover- ore di Roma ha porto ai conve- ti il saluto dell'Urbe, rilevando portanza che assume questo con- no che raccoglie un così cospicuo nero di studenti provenienti da a parte dell'Asia. Quindi, fatto no ad una nuova vibrante mani- azione, il Duce ha pronunziato eguente discorso:

Mussolini

Sono lieto di salutare in Roma, questo colle dove si è svolta ta parte della storia della ci- tà, i convenuti alla prima adu- a di studenti di tutte le Nazioni l'Asia. Questa vostra venuta è priva di significato. Ricordo qualcuno disse e che molti o di lui ripeterono: «East and st will never meet». Questa af- mazione è smentita dalla storia. nti secoli or sono Roma realizzò le rive del Mediterraneo una ione dell'Occidente con l'Orien- che ha avuto il massimo peso la storia del mondo. E se allora ccidente fu colonizzato da Ro- , con la Siria, l'Egitto, la Per- , il rapporto fu invece di recipro- comprensione creativa. Questa ione fu il motivo fondamentale tutta la nostra storia. Da essa se la civiltà europea. Questa ve oggi ritornare universale se vuol perire.

L'unità della civiltà mediterra- , che era Oriente e Occidente, ata da Roma, è durata per mol- secoli. Poi i traffici deviati verso ri mari, l'afflusso dell'oro, lo ttamento di ricche regioni lon- e furono la condizione di nascita una nuova civiltà a carattere rticolaristico e materialistico, ci- tà che fu situata fuori del Medi- raneo. Da allora i rapporti del- ccidente con l'Oriente diven- o esclusivamente di subordina- ne e si limitarono ai semplici pporti materiali. Cessò ogni vin- o spirituale di collaborazione ativa. Si formò e si diffuse l'opi- ne di un'Asia nemica dell'Eu- a, mentre, in realtà, si trattava una particolare mentalità for- tasi in certi paesi d'Europa, che incapace o indifferente a com- ndere l'Asia. Per essa l'Asia era un mercato di manufatti, una te di materie prime.

Questa civiltà a base di capita- e liberalismo nei secoli scorsi investito tutto il mondo. Il fal- nto di essa si ripercuote perciò tutti i continenti. Interessa ndi tutti i continenti la reazione tro la degenerazione liberale e talistica, reazione che trova la pria espressione nella fede rivo- onaria del Fascismo italiano ha lottato, che lotta, contro la mancanza di anima e di ideale di questa civiltà che negli ultimi secoli ha avuto il sopravvento nel mondo. Nei mali di cui si lagna l'Asia, nei suoi risentimenti, nelle sue reazioni noi vediamo dunque riflesso il «nostro volto stesso». La differenza è di forma e di dettaglio; il fondamento è il medesimo.

Oggi Roma e il Mediterraneo, con la rinascita fascista, rinascita soprattutto spirituale, si volgono a riprendere la loro funzione unificatrice. E' perciò che la nuova Italia, questa Italia vi ha qui convocati. Come già altre volte, in periodo di crisi mortali, la civiltà del mondo fu salvata dalla collaborazione di Roma e dell'Oriente, così oggi nella crisi di tutto un sistema di istituzioni e di idee che non hanno più anima e vivono come imbalsamate, noi, italiani e fascisti di questo tempo, ci auguriamo di riprendere la comune, millenaria tradizione della nostra collaborazione costruttiva.

Il discorso che il Duce ha pronunciato prima in italiano e quindi in inglese ha suscitato un'ovazione imponente.

«Parole che avranno larga eco»

Ha preso poi la parola il rappresentante degli studenti persiani partecipanti al convegno. Egli ha notato come sia la prima volta che un Capo di Governo di una grande Potenza europea e un Capo verso cui si rivolge l'ammirazione del mondo, abbia esposto con tanta lucidità e precisa chiarezza la sua simpatia verso i popoli dell'Oriente. L'oratore ha affermato che le parole del Duce avranno una larga eco in tutto l'Oriente e quindi, a nome di tutti i suoi colleghi, ha assicurato che essi lasceranno Roma e l'Italia col più vivo ricordo delle accoglienze ricevute e con la più profonda impressione per le grandi e mirabili realizzazioni del Regime fascista. Ha infine augurato che l'avvenire consacri sempre più saldi vincoli fra l'Italia e i Paesi orientali ed ha concluso elevando il grido: «Viva l'Italia, Viva Mussolini! Viva l'Oriente!».

Hanno poi parlato il rappresentante degli studenti arabi il quale, dopo aver ricordato le relazioni che il popolo arabo ebbe nel medioevo con l'Italia, ha rilevato come Roma, culla eterna della civiltà, sia per tutte le genti il centro della potenza intellettuale e il focolare della cultura spirituale. Da ultimo una studentessa indiana ha espresso la viva riconoscenza dei suoi colleghi verso il Capo del Governo italiano che ha voluto onorare della sua presenza un convegno che servirà a cementare sempre più i rapporti fra l'Oriente e l'Italia.

Alle 12 il Duce ha lasciato l'aula di Giulio Cesare mentre si rinnovavano al suo indirizzo calorosissime manifestazioni di omaggio.

"Abbiamo bisogno dell'Italia,,

ROMA, 22

I congressisti più numerosi sono i cinesi. In un solo albergo nei pressi della stazione ce n'è un centinaio.

Questi, parlando coi giornalisti dei problemi che più riguardano il loro Paese, hanno detto:

«Vedete già prima di Sun Yat Sen, la Cina giovane combatteva contro il feudalismo e contro le forze che soffocavano l'individuo. Dopo Sun Yat Sen i cinesi lottano per la libertà della Nazione e per i diritti del popolo. La Cina ha bisogno di riforme: politiche, sociali ed economiche. Si può dire che un sesto della Cina si orienti verso la estrema sinistra per reagire contro certi conservatorismi non più sopportabili. Le correnti in questo momento sono due: una che sostiene Nanchino e cioè il Governo del Kuomintang e l'altra che l'avversa. Il Governo di Nanchino guarda all'Italia fascista con la più viva simpatia.

Le missioni cinesi in Italia sono frequenti. La Cina istintivamente sente che molto può apprendere dall'Italia di Mussolini. Noi cinesi quindi siamo lieti di essere fra voi. La nostra visita non può non essere proficua e non giovare ai rapporti dei due Paesi».

Indiani in numero di 50, che alloggiano in un albergo vicino, hanno fatto queste dichiarazioni:

«Noi del Fascismo sappiamo solo quello che abbiamo letto sui libri e questo ve lo ripetiamo è molto poco. Vogliamo saper di più e meglio. Vedere coi nostri occhi, giudicare col nostro cervello. Noi e l'Europa? Anzitutto c'è un problema indiano. L'India deve essere indipendente. E' appunto in questa certezza che noi sentiamo il bisogno di avere contatti con gli altri popoli. Vogliamo costruire la nuova India e non possiamo farlo con le nostre sole forze.

Abbiamo dunque anche bisogno dell'Italia. Abbiamo, vorremmo dire, soprattutto bisogno dell'Italia fascista più vicina a noi di altri Paesi occidentali geograficamente e spiritualmente. L'Italia di Mussolini ci offre un tipo nuovo di civiltà e una cultura con idee creatrici. In altri Paesi non c'è nulla di simile. Noi vogliamo studiare le vostre istituzioni e vedere in che misura esse possano armonizzare colle nostre tradizioni. Come sapete, l'India è vasta quanto un continente e varia nelle sue parti. Questo nel campo dei sentimenti e delle idee.

Ma noi desideriamo anche esaminare i nostri reciproci rapporti da un punto di vista pratico e perciò c'è da studiare il problema degli scambi commerciali. In conclusione come vedete il nostro viaggio in Italia era necessario!»

Stasera i Comitati d'azione per l'universalità di Roma hanno offerto nella loro sede un ricevimento ad una rappresentanza di studenti asiatici.

A Palazzo Littorio

Il rapporto del Dopolavoro

Precise direttive di S. E. Starace

ROMA, 22

Oggi ha avuto luogo nel salone delle adunate del palazzo del Littorio il rapporto annuale dei segretari provinciali dei Dopolavoro d'Italia. Erano presenti tutti i funzionari della direzione generale dell'opera stessa. Il direttore generale dell'O. N. D., ha letto la relazione sull'opera svolta nell'anno XI, opera che, confrontata con i risultati organizzativi dell'anno precedente ha dato una visione chiara e precisa del sensibile progresso fatto in ogni ramo di attività. Aperta la discussione hanno preso la parola su argomenti di carattere tecnico i segretari provinciali di Venezia, Bergamo, Bari, Sondrio, Campobasso, Grosseto, Catania e l'ispettore superiore dell'O. N. D. per la Sardegna. A tutti ha risposto esaurientemente l'on. Starace intrattenendosi sul lavoro svolto ed ha tracciato precise direttive per quello che si dovrà svolgere nell'anno in corso. Il Segretario del Partito Commissario straordinario dell'O. N. D. ha quindi rivolto al camerata Berretta, direttore generale dell'Opera il suo elogio per il lavoro appassionato e tenace da lui svolto, elogio che ha voluto estendere a tutti i dopolavoratori dell'O. N. D. al centro e alla periferia. Il rapporto, durato oltre due ore si è chiuso con una prolungata entusiastica acclamazione al Duce.

Si conchiude così la prima serie di rapporti tenuti dal Segretario del Partito nei mesi di novembre e dicembre, ai quali hanno partecipato le gerarchie e i dirigenti delle seguenti forze: Associazione fascista ferrovieri 123.631; Associazione fascista postelegrafonici 71.053; Fasci femminili 175.561; Addetti aziende industriali dello Stato 66.599; sezione elementari dell'A. F. S. 93.503; pubblico impiego 204.231; C. O. N. I. 493.452; Associazione fascista famiglie Caduti, mutilati, feriti per la Rivoluzione 1586; Dopolavoro 1.997.557. Totale: 3.328.178.

Il divieto al cumulo delle cariche

riconfermato dal Segretario del Partito

ROMA, 22

Con recente foglio di disposizioni ai Segretari federali il Segretario del Partito Nazionale Fascista ha confermato che il divieto posto dal Gran Consiglio del Fascismo al cumulo delle cariche e degli incarichi che, sia pure senza alcuna retribuzione vengono talvolta accentrati in pochi individui, dev'essere rigorosamente osservato.

Le eccezioni non possono essere consentite, perchè la distinzione fra cariche di maggiore o minore importanza non è ammessa. Il fascista, dovendo generalmente attendere alla propria professione, deve dare nell'esplicazione del mandato affidatogli tutta la sua energia. Ogni ufficio, quale che sia, ha importanza per il Regime.

I fascisti che posseggono i necessari requisiti devono essere sperimentati e utilizzati. Particolarmente i giovani saranno così messi in grado di completare la loro preparazione.

Le novantadue madri

saranno ricevute oggi dal Duce

ROMA, 22

La prima giornata della Madre e del Fanciullo che si celebra domenica, in tutta Italia organizzata dall'O. N. M. I. sarà una degna ed alta esaltazione della maternità, concepita come un dono divino ed un'alta missione ed un dovere sociale.

Questa giornata si inquadra nella vasta opera svolta dal Regime per esaltare e difendere la donna nella sua missione di madre e per tutelare i fanciulli del popolo; i più diseredati dalla fortuna, tutti quelli che hanno bisogno, le innumeri schiere di piccoli che vanno tutelati e difesi dalle insidie del male. La celebrazione di questa giornata di alto valore sociale e umano sarà estesa; oltre che nei capoluoghi di provincia, in tutti i Comuni. Ad iniziativa dei patronati della O. N. M. I. saranno distribuiti premi di nuzialità, di natalità, di allevamento, premi che ascendono a centinaia di migliaia di lire e che sono un tangibile segno dell'effettivo aiuto che l'Opera svolge per le madri e i piccoli. A Roma la celebrazione acquisterà un più alto e significativo valore per il ricevimento delle 92 madri, una per provincia, che hanno avuto il maggior numero di figli. Salendo a Piazza Venezia esse recheranno domani al Duce l'omaggio simbolico di tutte le mamme italiane e il Capo della Rivoluzione darà in tal modo un alto riconoscimento a tutte le mamme che danno figli numerosi e sani alla Patria e che conservano la tradizione di fecondità della nostra razza.

Intanto le mamme convenute a Roma hanno visitato questa mattina la Basilica di San Pietro, accompagnate come sempre da signore premurose e da guide intelligenti. Le mamme si sono aggirate a lungo nel maggior tempio della cristianità, ove hanno visitato tutti i monumenti. Poi sono state ricevute in udienza dal Papa, il quale ha rivolto loro un paterno discorso. Quindi, risalite in torpedoni, hanno fatto ritorno ai loro alberghi.

Oggi dopo mezzogiorno le mamme si sono recate alla Mostra della Rivoluzione fascista, dove hanno sostato in commosso raccoglimento nel Sacrario dei Martiri. Poi hanno continuato nella visita delle opere più insigni della capitale.

La Principessa Jolanda

dà alla luce un bimbo

TORINO, 22

Giunta in incognito da San Rossore era ospite di Torino da circa una settimana S. M. la Regina, accorsa presso la diletta primogenita Principessa Jolanda sposa del conte Calvi di Bergolo, nella trepida e lieta attesa del felice evento. Oggi infatti alle 14.30 la contessa Jolanda di Bergolo Principessa di Savoia dava alla luce nella palazzina di Corso Moncalieri 77, un florido e robusto maschietto, che è il quinto dei nati dall'illustre matrimonio celebrato a Roma il 9 aprile 1923.

La venuta al mondo, quasi alla vigilia di Natale, quarantott'ore prima della giornata che il Fascismo ha consacrato a glorificare la madre e il bambino, del maschietto erede dei nomi dei Calvi di Bergolo, è stata accolta come una benedizione dall'amorosa madre, dal padre e dalla regale nonna, che ha assistito amorosissima e intelligente infermiera. Subito dopo la nascita S. E. il conte Carlo Calvi comunicava la notizia telefonicamente a S. M. il Re, ai Principi di Piemonte, alla Principessa Maria e telegrafava alla cognata Giovanna Regina di Bulgaria. La notizia veniva pure fatta pervenire al Capo del Governo.

Al conte Calvi, all'Augusta Principessa giungano l'espressione della nostra letizia ed i nostri voti più fervidi.

Un grandioso presepio a Milano

MILANO, 22

Una cerimonia tipicamente natalizia ha avuto luogo oggi nel pomeriggio, ad iniziativa dell'Ente Opere Assistenziali, nell'ex Palazzo della Borsa in Piazza Cordusio. E' stato infatti inaugurato, alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo, di S. E. il Cardinale Schuster, del Prefetto e del Segretario federale, il grandioso presepio composto dal pittore napoletano Guardascione.

Il presepio, che mostra uno scenario panoramico dei più interessanti, è adornato da oltre 4000 figurine in legno, opere d'arte che provengono dai famosi presepi napoletani.

Un milione dell'Istituto assicurazioni

per l'assistenza invernale

ROMA, 22

Il consiglio di amministrazione dell'Istituto delle assicurazioni, nella sua ultima adunanza, ha deliberato di mettere a disposizione di S. E. il Capo del Governo la somma di un milione di lire per l'assistenza invernale.

Il concorso teatrale dell'O. N. D.

ROMA, 22

Nella sede della Direzione generale dell'O.N.D. si è riunita la Commissione giudicatrice del concorso per cinque lavori teatrali indetto dall'O.N.D. Dei quattrocentosettantotto lavori ammessi al concorso, dopo un'attenta valutazione settantuno sono stati ammessi in seconda lettura. La terza riunione della Commissione avrà luogo nel prossimo gennaio.

Il presidente della F. I. D. A. C.

ricevuto dal Re e dal Duce

ROMA, 22

E' giunto in questi giorni a Roma S. E. Vittorio Cadere presidente della F. I. D. A. C., in visita ufficiale alle associazioni combattentistiche affiliate alla Federazione. Il signor Cadere, attualmente Ministro di Romania a Varsavia, accompagnato dal Ministro di Romania presso il Quirinale, S. E. Lugosiani, si è recato a deporre corone di alloro alla tomba del Milite Ignoto ed all'Ara dei Caduti fascisti. Egli ha inoltre visitato a lungo la Mostra della Rivoluzione fascista ed ha assistito alle imponenti manifestazioni di Littoria presenziate dal Duce. Il signor Cadere ha reso omaggio a S. M. il Re e a S. E. il Capo del Governo che si sono compiaciuti di riceverlo in udienza. Durante le visite compiute alle sedi delle associazioni combattenti, mutilati e ciechi di guerra, S. E. Cadere ha espresso, all'on. Rossi e all'on. Delcroix il suo più profondo compiacimento.

L'ascesa dei titoli di Stato italiani

nel rapporto di Mr. Livengood

ROMA, 22

L'addetto commerciale degli Stati Uniti Mr. Livengood nel suo rapporto al Department of Commerce, rileva che la situazione liquida delle banche italiane ha creato una quantità di fondi disponibili superiore a quello che può essere investito in sconti a buone ditte industriali e commerciali, con la conseguenza che i corsi dei titoli statali e ad interesse fisso hanno raggiunto dei records. I Buoni del Tesoro 1934 fanno premio ed è logico attendersi che emissioni a un più basso interesse potranno aver luogo.

I corsi dei titoli azionari hanno subito un aumento medio del 7 per cento dai minimi toccati nel dicembre 1932. Ma gli aumenti sono stati meno notevoli di quelli avutisi sulle obbligazioni. I depositi delle Casse di Risparmio sono aumentati fortemente; quelli delle Casse postali di risparmio sono saliti a 17 miliardi e 847 milioni al 21 luglio 1933, con un aumento di ben due miliardi e 400 milioni alla stessa data del 1932.

Un trattato commerciale anglo-sovietico

sarebbe prossimamente concluso

LONDRA, 22

Dopo un anno di discussioni e in seguito all'annuncio fatto ieri da Sir John Simon alla Camera dei Comuni, si prevede in questi circoli che il nuovo trattato commerciale fra l'Inghilterra e la Russia sarà concluso fra una quindicina di giorni.

Esso contiene due importanti clausole e cioè il diritto dell'Inghilterra di dichiarare un «embargo» sui prodotti di Stato russi a prezzi di eccessiva concorrenza. In altre parole un freno ad un eventuale «dumping» di merci sovietiche sui mercati inglesi e l'impegno dei russi di spendere una parte dei loro crediti in sterline in Inghilterra, mantenendo così un certo equilibrio fra gli scambi dei due Paesi. Finora la bilancia è stata avversa per l'Inghilterra; la Russia aveva impiegato le aperture di crediti ottenute con le esportazioni in Inghilterra comperando dagli stessi Paesi che sono concorrenti dell'Inghilterra. Il nuovo trattato è destinato a far beneficiare particolarmente l'industria pesante inglese metallurgica ed elettrica.

L'accordo che è ora virtualmente concluso tra i due Paesi non è tuttavia considerato ancora come definito.

Il viaggio di Simon in Italia

seguito con fiducia a Londra

LONDRA, 22

La dichiarazioni fatte ieri dal Ministro degli Esteri Simon alla Camera dei Comuni hanno avuto una grande eco e sono oggi commentate con articoli editoriali in tutti i giornali.

La politica estera dell'Inghilterra è stata oggetto di molte critiche nel continente in questi ultimi tempi a causa delle sue pretese incertezze e nebulosità ed anche gli stessi giornali inglesi, sia conservatori che liberali o laburisti, lo hanno di volta in volta rilevato.

Il metodo dei negoziati diretti

Ricordiamo che tre settimane fa lo stesso *Times* invocava una maggiore azione di governo in modo da dare l'impressione all'Europa che l'Inghilterra non ondeggia nel campo della politica internazionale ma segue una linea ben definita. Come risultato si ebbe il piano che in origine è quello italiano, cioè negoziati diretti fra le Potenze fuori di Ginevra. Ma questo piano gli inglesi se lo sono in parte attribuiti e sono ora decisi di andare a fondo, anche se la Francia è incline a por fine alle conversazioni bilaterali denunciando le proposte tedesche come inaccettabili e invocando un ritorno a Ginevra. L'atteggiamento inglese è invece quello di esplorare tutte le vie possibili prima di rinunciare al metodo dei negoziati diretti. La situazione per il momento rimane stazionaria, nè potrebbe offrire nuovi elementi fin dopo l'incontro romano di Mussolini con Simon; incontro che i circoli politici e la stampa prevedono fecondo di risultati.

I commenti dei grandi giornali ufficiosi sulla questione del disarmo quale è stata impostata da Simon nel suo discorso di ieri ci possono riassumere in poche righe. I negoziati diretti, e quindi più o meno segreti, fra le Potenze sono giustificati dalla constatazione unanime che la Conferenza del disarmo a Ginevra non poteva più continuare. Mentre la Francia vorrebbe rompere i contatti diretti con la Germania l'Inghilterra è invece decisa a continuare i negoziati; approva un limitato riarmamento della Germania o un controllo generale e condizionato degli armamenti, per odioso che sia, in tutti i Paesi ed anche i patti di non aggressione proposti dalla Germania con tutti gli Stati finitimi e particolarmente con la Francia, sempre che l'Inghilterra non sia chiamata ad assumere nuovi impegni nel continente oltre a quelli di Locarno.

La visita di Suvich a Dollfuss

Vi è poi un altro fatto nella situazione europea che trova oggi una grande eco nei circoli e nella stampa inglese. Ieri si è appreso a Londra che S. E. Suvich si recherebbe a Vienna per una visita al Cancelliere Dollfuss. Nello stesso tempo Simon dichiarava ai Comuni che il Governo britannico è fermamente deciso a sostenere l'indipendenza e la sicurezza della Repubblica austriaca, pur non avendo alcuna intenzione di ingerirsi negli affari interni di quello Stato. L'indipendenza dell'Austria è sempre stata riconosciuta a Londra come un grande fattore di equilibrio e di stabilità nell'Europa centrale; ma la conferma data ieri dal Ministro degli Esteri, è ritenuta in questo momento molto significativa. I corrispondenti inglesi da Vienna mettono in grande rilievo la annunziata visita di S. E. Suvich in quella capitale, attribuendole una grande importanza. Si rileva che la stampa austriaca di ogni colore è unanime nel riconoscere che l'Italia considera l'indipendenza dell'Austria come un fattore vitale per l'Europa intera. Naturalmente il viaggio di Suvich a Vienna avrà anche una importanza economica, in quanto si tratterà di consolidare i vecchi rapporti commerciali fra i due Paesi e soprattutto di crearne dei nuovi. L'Italia importerebbe considerevoli quantità di legname e prodotti agricoli austriaci.

Colloqui del Ministro inglese

con Paul Boncour

PARIGI, 22

La sosta a Parigi di Sir John Simon in viaggio, come si sa, per l'Italia, ha dato luogo, come già era stato previsto, ad un incontro fra il Ministro inglese ed i dirigenti della politica francese.

I colloqui — ve ne sono stati due, uno al mattino a cui hanno partecipato oltre a Simon, Paul Boncour, il signor Chautemps e due funzionari del Quai d'Orsay per la Francia e l'Ambasciatore inglese a Parigi accompagnato da un funzionario dell'Ambasciata per la Inghilterra e uno nel pomeriggio — costituiscono naturalmente per i giornali parigini il fatto del giorno. Ma lo stretto riserbo degli ambienti ufficiali e lo scetticismo e quel certo malumore della stampa già segnalati ieri persistono benchè lasciando il Quai d'Orsay alle ore 16.30, vale a dire una mezz'ora dopo la fine del secondo colloquio, il signor Chautemps abbia dichiarato ai giornalisti:

«Voglio dirvi una cosa sola che siamo riconoscenti a Sir John Simon di aver voluto fermarsi a Parigi durante il suo viaggio e che è il caso da una parte e dall'altra di essere soddisfatti».

Quali siano i precisi argomenti che sono stati trattati si sa: la questione della Società delle Nazioni e il problema degli armamenti. Su l'uno e l'altro argomento si ha cura di precisare che nessuna decisione è stata presa e che si è svolto soltanto un reciproco scambio di informazioni che ha consistito soprattutto nel precisare la posizione dei due Governi davanti a questi problemi.

I rapporti fra Germania e Austria

Un discorso conciliativo del Ministro Kitz

VIENNA, 22

Il Ministro di Germania a Vienna Kitz in un discorso in occasione del Natale in una società tedesca di Vienna ha deplorato l'esistenza di contrasti fra i due Paesi di eguale lingua e si è espresso in tono molto conciliativo, dicendo esservi speranza che nel prossimo anno ogni discordia sia scomparsa.

Il Consiglio dei Ministri si è occupato dei lavori preparatori per l'introduzione dell'ordinamento corporativo nel campo dell'economia. Su tale argomento hanno riferito il Ministro Ender e il Ministro del Commercio Stockinger.

Vivaci critiche a Benes

di un senatore cecoslovacco

PRAGA, 22

Durante la discussione del bilancio il senatore cristiano sociale Feierleil ha rilevato che l'organizzazione economica della Piccola Intesa non ha progredito di un solo passo, pur essendo stata preannunciata da Benes già quattro anni fa. La crisi economica cecoslovacca, ha soggiunto l'oratore, è dovuta anche alla politica estera del Governo, che non tiene conto delle necessità economiche dello Stato. Tale fatto permane nonostante l'attività di Benes ed il suo viaggio a Parigi, i cui risultati non hanno portato nulla di nuovo, confermando soltanto ancora una volta che il Ministro degli Esteri cecoslovacco è il più fedele seguace della Francia.

Le dichiarazioni fatte durante il suo soggiorno a Parigi circa l'impossibilità della revisione dei trattati possono essere contestate, avendo il mondo già riveduto il suo punto di vista. Tale revisione, ha dichiarato il sen. Feierleil, avverrà prima o dopo anche ufficialmente ed allora alcune brutalità dei trattati di pace perderanno il loro fondamento.

Il corrispondente romano del *Lidove Noviny* scrive che la visita di Simon in Italia è considerata come un fattore decisivo per la sorte della Conferenza del disarmo e della Società delle Nazioni.

«Si spera, continua il giornale, che dopo il ritorno di Suvich da Berlino, di Benes da Parigi e il viaggio di Simon in Italia, la politica internazionale assumerà gli stessi aspetti dello scorso marzo dopo l'accordo Mussolini-MacDonald circa il Patto a quattro, nel cui spirito occorrerà cercare insieme con l'Inghilterra nuove vie nel momento in cui la Germania ufficiale si mostra nella questione del disarmo più remissiva della Francia e dei suoi alleati. L'Inghilterra, seguendo l'esempio dell'Italia, insiste perchè il principio della parità giuridica sia applicato anche per la Germania hitleriana convincendo questa che è indispensabile la sua collaborazione ed inducendola in tal modo a ritornare a Ginevra. Ciò sarebbe confermato dai colloqui avuti da Suvich a Berlino».

Il giornale afferma che i colloqui fra il Duce e Simon riguarderebbero anzitutto il disarmo su cui essi si troverebbero quasi interamente d'accordo e entrambi cercheranno di avvicinare i punti di vista della Francia e della Germania. Lo stesso giornale dice poi che non si nasconde la possibilità di una opposizione della Francia, della Piccola Intesa e della Polonia contro questa nuova politica anglo-tedesca, ma aggiunge che si spera tuttavia di avere il consenso di massima da parte della Francia e dei suoi alleati prima della riconvocazione della Conferenza del disarmo.

I motivi della brusca rottura

dei negoziati commerciali franco-tedeschi

PARIGI, 22

La brusca rottura dei negoziati commerciali franco-tedeschi, che si svolgevano da circa sei settimane, ha prodotto una certa impressione tanto che alcuni giornali non esitano a parlare di un latente stato di guerra commerciale tra la Francia e la Germania.

Le ragioni della rottura, secondo notizie da fonte francese, sono principalmente due. Intanto il rifiuto della Germania di facilitare l'entrata delle merci francesi nel proprio Paese o di accettare la limitazione delle proprie esportazioni in Francia per ridurre il disavanzo della bilancia commerciale franco-tedesca, che è favorevole per circa un miliardo e mezzo di franchi alla Germania. In secondo luogo il rifiuto della Germania a modificare, nei riguardi dei commercianti francesi, il regime degli «scrips» cioè dei certificati di crediti bloccati con cui vengono pagati e fino alla concorrenza di metà, le merci provenienti dell'estero e entrate in Germania, l'altra metà essendo pagata in valuta. Come è noto, questi certificati possono essere scontati ma solo per il 50 per cento per il 30 per cento del loro valore ed così possono servire ad acquisti di altre merci in Germania.

La Francia stima che questo sistema costituisca un «dumping» appena velato ed aveva per questo chiesto la soppressione degli «scrips» o che gli «scrips» venissero scontati per il loro valore integrale.

La brusca rottura fa temere, come si è detto, delle rappresaglie e già alcuni giornali lasciano prevedere che a breve scadenza la Francia istituirà delle sovratasse speciali per le merci importate dal Reich, sovratasse a cui la Germania risponderebbe con una restrizione dei contingenti delle merci francesi, ciò che potrebbe condurre addirittura alla denuncia dell'accordo commerciale franco-tedesco del 1927.

La politica francese nella Sarre

Una protesta alla S. d. N.

GINEVRA, 22

E' pervenuta al Segretariato della Società delle Nazioni una petizione firmata da tre membri dell'Unione nazionale tedesca della Sarre a nome di tutto il gruppo parlamentare del partito nazionale. La petizione si esprime in termini molto violenti contro il presidente della Commissione governativa Knox, accusandolo di essere parziale nei confronti del movimento tedesco della Sarre e particolarmente di opporsi al movimento nazionale abbracciato dalla maggioranza della popolazione, per uniformarsi invece alle direttive di parte francese degli emigrati tedeschi. La petizione afferma che tutti i decreti eccezionali emanati negli ultimi tempi sono stati mossi dal desiderio di colpire il movimento nazionale tedesco, di favorire la stampa socialista contro quella nazionale che è stata quasi soppressa e di creare così uno speciale stato d'animo nella popolazione, influenzando il futuro plebiscito. Della cosa dovrà occuparsi il Consiglio della Società delle Nazioni nel gennaio prossimo.

Il sistema dei contingentamenti

adottato dal Governo spagnolo

MADRID, 22

Il Gabinetto ha autorizzato il Ministro dell'Industria e del Commercio a introdurre i contingentamenti nelle importazioni che si sono «resi necessari allo scopo di difendere l'economia nazionale».

Nella loro fissazione saranno osservate le seguenti direttive:

1) favorire i traffici con quelle Nazioni che offrono alla Spagna maggiori vantaggi commerciali;

2) promuovere iniziative per eliminare in tutto o in parte i disavanzi commerciali della Spagna con le singole Nazioni, modificando e abolendo se necessario la clausola della Nazione più favorita. *(United Press).*

Lea Meriggi ricevuta da Hitler

BERLINO, 22

Il Cancelliere Hitler ha lasciato Berlino, recandosi in congedo per le feste. Lo stesso hanno fatto il Ministro degli Esteri Neurath ed il Segretario di Stato agli Esteri von Bülow. Prima di partire Hitler ha ricevuto ieri in udienza la professoressa Lea Meriggi, docente di diritto pubblico italiano nelle Università di Berlino e di Francoforte.

Maximos ricevuto da Re Alessandro

ZAGABRIA, 29

Il Ministro degli Esteri di Grecia Maximos è giunto stamane, salutato alla stazione dal Ministro degli Esteri di Jugoslavia, Jeftic, e da altre personalità. Nel corso della mattinata Maximos ha avuto un colloquio con Jeftic. A mezzogiorno Re Alessandro ha ricevuto il Ministro degli Esteri greco, il quale è intervenuto poi ad una colazione a Palazzo Reale.

Il partito governativo romeno

in forte prevalenza anche al Senato

BUCAREST, 22

Oggi si sono svolte in tutto il Paese le elezioni per il Senato. I risultati sono identici a quelli delle elezioni parlamentari.

Una banca di riserva in India

Il progetto approvato dall'Assemblea

DELHI, 22

Il progetto per la costituzione di una banca di riserva indipendente è stato approvato dall'Assemblea legislativa. Questo provvedimento è considerato come una misura di protezione finanziaria importantissima in base alla nuova costituzione proposta. *(Radio Stefani).*

La "Littorina,, in Ungheria

BUDAPEST, 22

Stamane, con la partecipazione del Ministro d'Italia, del Ministro del Commercio Fabiny, di autorità, tecnici e funzionari delle ferrovie ungheresi, la autovettura «Littorina» ha compiuto il percorso di prova Budapest-Gyoer e ritorno con una velocità media di circa 110 km. orari e massima nei rettilinei di 140.

Il Ministro Fabiny ha dichiarato alla l'*Agenzia telegrafica ungherese* la sua vivissima ammirazione

Magistratura e rifoma della legislazione

Dichiarazioni di S. E. De Francisci alla Camera

ROMA, 22

La seduta è aperta alle ore 16.

Presiede GIURIATI il quale comunica che gli uffici sono convocati per le ore 11 del 3 gennaio 1934 col seguente o. d. g.: Esame dei disegni di legge: modificazione alla legge istitutiva del Maggio musicale fiorentino, agevolazioni per l'aviazione da turismo; stato giuridico della gente dell'aria.

Il PRESIDENTE estrae quindi a sorte i nomi dei deputati i quali, insieme con l'ufficio di presidenza, presenteranno il 1.o gennaio alle LL. MM. gli auguri per il nuovo anno. La Commissione risulta così composta: Gaetani, Rotigliano, Caprino, Bacci, Lualdi, Tecchio, Alfieri, Pottino, Pace, Leicht.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge: Modificazione alla legge organica dell'Eritrea e della Somalia; disposizioni transitorie relative all'istruzione superiore; modifica del trattamento doganale delle farine di frumento e di granoturco bianco, delle macchine per scrivere, degli apparecchi radio e dei carburatori per autoveicoli; e nuove concessioni in materia di importazioni temporanee; esenzione da dazio e da tassa di vendita sui residui della distillazione di oli minerali aventi determinate caratteristiche, impiegati nell'azionamento di motori agricoli; abolizione della temporanea importazione dei semi oleosi per l'estrazione dell'olio; modificazioni al regime doganale di talune specie di pelli e dell'oro battuto in fogli; soppressione dell'Istituto autonomo degli stabilimenti balneari di Grado e l'attribuzione dei relativi servizi attività e passività alla locale Azienda autonoma della stazione di cura.

Le provvidenze per i marittimi

Si passa quindi a discutere il disegno di legge recante provvedimenti a favore di marittimi inscritti alla Cassa invalidi della Marina mercantile.

GIARDINA esprime i sensi di gratitudine della gente di mare al Governo fascista e all'on. Ministro Ciano che così degnamente rappresenta la Marina mercantile *(Applausi)*. In passato l'ambiente marinaro fu turbato da conflitti. In regime corporativo le due Confederazioni si sono mostrate aderenti alla realtà ed è stato così possibile giungere ad un'armonica soluzione che concilia tutti gli interessi. In tal modo è già stato possibile adottare provvedimenti concreti di previdenza per venire incontro agli effettivi bisogni della gente di mare. E' invero stata presa in considerazione la condizione di quei marittimi che avevano servito in parte prima del 1920 e in parte dopo e che sono stati ammessi ad uno speciale trattamento. Inoltre si è tenuto debito conto di quei marittimi che, pur di trovare lavoro, si sono dovuti adattare a prestare servizio in gradi inferiori a quelli già ricoperti, concedendo loro la pensione in base alle competenze percepite nei gradi superiori. Un terzo provvedimento che assicura la tranquillità piena dell'ambiente marittimo è quello che riguarda l'assistenza sanitaria, che è stata semplificata e resa più efficace.

Concludendo esprime la fiducia che la gente di mare lavorerà sempre più disciplinatamente con sicura fede nel patrocinio affettuoso del Governo fascista e di Costanzo Ciano, che dalla vita del mare ha tratto i maggiori titoli di gloria *(Vivissimi applausi)*. Il disegno di legge è approvato.

A nome del Capo del Governo il Ministro della Giustizia presenta il seguente disegno di legge: Approvazione al protocollo complementare alla convenzione del 1.o marzo 1924 addizionale al trattato di commercio italo-cecoslovacco del 23 marzo 1921, protocollo firmato a Praga il 27 novembre del 1933. Si approvano senza discussione vari disegni di legge fra i quali norme per il trattamento di riposo al personale delle aziende esercenti servizi marittimi sovvenzionati; accordo internazionale firmato in Parigi il 29 novembre 1924 per la creazione in quella capitale di un ufficio internazionale del vino.

Parla il Guardasigilli

Sul bilancio della Giustizia prende senz'altro la parola il Ministro DE FRANCISCI il quale farà un commento rapidissimo alla pregevole relazione del camerata on. Arcangeli. Tale commento è necessario per evitare che possa dubitarsi che per alcuni problemi il Ministero sia rimasto sulle stesse posizioni del 1932. Così in materia di personale occorre ricordare che le norme per le promozioni nella magistratura non solo sono state approvate dal Parlamento con la legge 5 giugno 1933, ma hanno già avuto attuazione. Sono stati infatti banditi i due concorsi per la Cassazione ed ambedue sono stati espletati. Anche le promozioni da giudice a consigliere di Appello con i criteri della nuova legge sono state in parte effettuate e continuano ad esserlo. Anche per le cancellerie sono stati adottati provvedimenti di riordinamento. Sicchè, nel campo del personale, il lavoro procede ormai in via del tutto regolare e le promozioni sono state riprese, nè subiranno più arresti.

Circa la riforma della legislazione nota che i lavori riguardanti la preparazione del progetto di nuovo Codice di procedura civile e sono in corso avanzato e la redazione del primo libro potrà essere pronta nei primi mesi dell'anno nuovo. Gli studi preliminari per la riforma delle società commerciali sono pure pressochè compiuti, sicchè nel prossimo anno potrà attuarsi anche questa riforma del Codice di Commercio.

Nel campo degli istituti di prevenzione e di pena segnala in modo particolare i progressi compiuti in ordine alla prevenzione della delinquenza minorile. Rileva a questo proposito l'opportunità che i giudici di sorveglianza siano scelti fra i magistrati che compongono i Tribunali minorili specializzati in questa delicata materia. Per la rieducazione dei minorenni condannati si è attuato in Roma un apposito istituto accanto al quale sorgerà un centro di osservazione per studiare ed eliminare le cause di questa particolare forma di delinquenza. Sul riadattamento in genere dei carcerati alla vita civile ricorda che vi sono oggi 177 scuole nelle case di pena, scuole che danno ottimi risultati e contribuiscono potentemente alla rieducazione dei detenuti. E' stato anche intensificato a tal fine il lavoro carcerario, con largo sviluppo delle colonie agricole, alcune delle quali saranno ora cedute all'ente di bonifica ferrarese.

Rilevando una osservazione del relatore che per l'attuazione delle riforme penitenziarie fasciste occorrerebbero più ampi mezzi nota che, nonostante queste ristrettezze di bilancio, è possibile ottenere i migliori risultati. E ciò grazie allo zelo ed all'abnegazione dei funzionari cui il Ministro rivolge un vivo elogio e che ormai sanno che in Regime fascista occorre andare sempre al di là dell'adempimento del proprio dovere. *(Vivissimi, generali applausi)*.

Il bilancio è approvato.

CIANO, Ministro delle Comunicazioni presenta a nome dell'on. Capo del Governo il disegno di legge: liquidazione dei consorzi e delle associazioni di cooperative degli enti di consumo eretti in corpo morale.

Si procede quindi alla votazione segreta sui disegni di legge, che risultano tutti approvati.

Il PRESIDENTE avverte che la prossima seduta avrà luogo mercoledì 3 gennaio 1934 - XII, alle ore 16.

La seduta termina alle 17.20.

Il labaro del Partito tornato a Roma

ROMA, 22

Proveniente da Forlì ha fatto ritorno a Roma il labaro del Partito, che è stato preso in consegna alla stazione di Termini da un reparto di Camicie Nere della 112.a Legione e col consueto cerimoniale riportato a Palazzo Littorio.

La morte del senatore Bonin Longare

ROMA, 22

Stamane è morto il senatore conte Bonin Longare, Ministro di Stato, vicepresidente del Senato del Regno.

S. E. il conte Elio Bonin Longare nacque a Montecchio Precalcino (Vicenza) il 12 luglio 1859 e si laureò in giurisprudenza a Padova nel 1880. Entrato nella carriera diplomatica, dal 1884 al 1887 fu addetto di Legazione a Vienna, quindi a Parigi nel 1887-89 e fu poi chiamato a prestare servizio al Ministero degli Esteri (1890). Dopo una seconda breve permanenza a Parigi come segretario di Legazione, fu eletto deputato al Parlamento per il collegio di Marostica nel 1892. Tale mandato gli fu confermato nelle legislature seguenti fino al 1904. In tale periodo fu attivissimo Sottosegretario di Stato agli Esteri.

Entrato in diplomazia, fu Ministro plenipotenziario a Bruxelles dal 1904 al 1910, Ambasciatore a Madrid dal 1910 al 1917, nel quale anno succedette a Parigi all'Ambasciatore Salvago Raggi e dove rimase fino alla fine del 1921. Nel dicembre del 1914 era stato nominato senatore del Regno e nel 1926 Ministro di Stato. Fu delegato italiano all'assemblea generale della S. d. N. dal 1923 al 1929 e rappresentante dell'Italia alla Conferenza economica internazionale di Ginevra. A Washington e a Londra egli svolse attiva opera per la sistemazione del debito di guerra italiane. Dal 1929 era vice-presidente del Senato.

La salma di Maria d'Ungheria

Solenne cerimonia a Napoli

NAPOLI, 22

Stamane nella chiesa di Santa Maria ha avuto luogo una solenne cerimonia per la ricognizione delle spoglie della Regina Maria d'Ungheria, moglie di Carlo II Re di Napoli, morta nel 1323. Assistevano alla cerimonia S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, S. E. il Cardinale Ascalesi, l'incaricato d'affari della Legazione d'Ungheria, De Lukacs, l'addetto conte Gabriele Bethlen, il Console d'Ungheria a Napoli, cav. Lezzi, il conte Senni, capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri, il direttore generale del Banco di Napoli, il sovrintendente dell'arte medioevale e moderna per la Campania, le principali autorità cittadine. Sollevato il coperchio del sarcofago, il prof. De Crecchio ha proceduto alla perizia dello scheletro. E' stata quindi celebrata una Messa solenne e presso la tomba è stata collocata una corona inviata dal Governo ungherese. Il sarcofago sarà ricollocato al posto della primitiva tumulazione nella chiesa di Donna Regina che, a cura del Banco di Napoli e della Sovrintendenza ai monumenti, viene ora restaurata e portata al primitivo splendore.

Preziosa edizione del Decamerone acquistata per la Biblioteca Nazionale

ROMA, 22

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha acquistato in questi giorni uno dei libri più rari e più famosi che esistano al mondo, vale a dire il «Decamerone» del Boccaccio stampato a Venezia dai fratelli De Gregori di Forlì nel 1492 del quale non si conoscevano finora che cinque esemplari completi, tutti esistenti nelle biblioteche estere. Questa edizione è celebre specialmente per le figure in legno che in numero di 113 adornano il volume e che rappresentano uno dei più insigni monumenti della xilografia veneziana. Il prezioso volume è stato assegnato alla Biblioteca nazionale centrale di Firenze, in considerazione del fatto che la città è stata in ogni tempo il centro degli studi sul Boccaccio, del quale conserva nelle proprie biblioteche e negli archivi i documenti storici e letterari più importanti.

Una colazione ai giornalisti bulgari

offerta dalla Legazione d'Italia

SOFIA, 22

Il Ministro d'Italia Cora ha offerto alla Legazione una colazione ai rappresentanti dei maggiori quotidiani bulgari. Sono intervenuti tra gli altri i direttori dei giornali *Utro, Zora, Zaria, Dnevnik, Bulgarie, Bulgarska, Nosavissimost*. La riunione è stata improntata alla più schietta ed amichevole cordialità.

Lunedì 25 dicembre, festa di Natale, non uscirà nessun giornale. Martedì 26 usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie»

Il processo contro Enrico Mizzi iniziato a Malta

MALTA, 22

Si è iniziata la causa contro Enrico Mizzi, accusato di propaganda sediziosa a mezzo del giornale *Malta* e precisamente per la riproduzione dell'articolo pubblicato dal *Popolo di Sicilia* di Catania, intitolato «La leggenda dell'oro». Il rappresentante della pubblica accusa, esaminando dettagliatamente l'articolo incriminato pubblicato il 18 dicembre, ammette che molte parti dell'articolo originale furono soppresse o modificate nella riproduzione fattane dal *Malta* e si è detto autorizzato a dichiarare che il Governo non insiste sulla gravità della punizione di Enrico Mizzi, ma desidera semplicemente ricordare al pubblico l'esistenza della legge contro la propaganda sediziosa e intende farla applicare. Il Collegio degli avvocati nazionalisti svolgerà oggi la difesa.

E' cominciata oggi la pubblicazione del nuovo giornale nazionalista intitolato *L'Eco di Malta e di Gozo*, di cui è fondatore l'avv. Enrico Mizzi e direttore l'avv. Giuseppe Mizzi. Il giornale si propone l'esplicito e chiaro programma del partito nazionale e tra altro la difesa della religione cattolica apostolica romana e la difesa della nazionalità maltese eminentemente latina e della lingua italiana.

Hiro Hito ha un erede

Il Giappone in festa

TOKIO, 22

Stasera alle 18.40 l'Imperatrice ha dato alla luce un figlio maschio. La successione è in tale modo assicurata. Tutto il Paese è in festa. *(United Press)*.

Amsterdam-Batavia in 4 giorni con una tonnellata di posta

LONDRA, 22

Un aereo postale olandese, il «Pellicano» con una tonnellata di lettere e pacchi natalizi a bordo ha volato da Amsterdam a Batavia in quattro giorni, battendo tutti i precedenti primati di aviatori che avevano volato sullo stesso percorso senza alcun carico ed esclusivamente per abbassare il record. L'apparecchio olandese ha così battuto di due giorni interi il famoso record di Kingsford Smith. L'equipaggio del «Pellicano» era composto di un comandante, di un pilota di riserva, un radiotelegrafista e un meccanico. A bordo erano 82.000 lettere e varie migliaia di pacchi, quasi tutta posta per Natale. Il «Pellicano» è un apparecchio che fa servizio ordinario sulla linea Londra-Amsterdam-Batavia in nove giorni.

Roosevelt ratifica l'accordo per l'argento

La ripercussione sui mercati americani e asiatici

WASHINGTON, 22

Nel proclama che annuncia la ratifica dell'accordo di Londra per limitare la produzione mondiale dell'argento ed aumentarne l'impiego sotto forma di moneta, Roosevelt dice fra l'altro che tale ratifica permette di poter coniare dollari-argento, utilizzando l'argento prodotto d'ora innanzi negli S. U.

La produzione acquistata dal Governo

Il proclama dà poi istruzioni per coniare monete d'argento dicendo che il Presidente giudica conveniente cooperare con gli altri Governi e ritiene necessario aumentare e stabilizzare i prezzi interni e proteggere il commercio americano contro gli effetti pregiudizievoli delle divise estere deprezzate.

Il Governo americano si è impegnato ad acquistare per un periodo di quattro anni un minimo di 24.411.410 once d'argento all'anno, cifra che corrisponde appunto alla produzione annua delle miniere americane di questo metallo. Roosevelt precisa che il prezzo al quale l'argento verrà acquistato da parte del Governo americano è stato stabilito in 64.5 cents per oncia, cioè 20 cents più del prezzo attuale sul mercato. Il Presidente rileva che il rapporto fra l'oro e argento nei riguardi della moneta, che è oggi di 16 a 1, viene mantenuto, almeno per ora. L'accordo avrà vigore fino al 31 dicembre 1937, a meno che sia revocato o modificato.

Il provvedimento è stato accolto con vivo compiacimento in alcuni degli ambienti che più si interessavano alle sorti dell'argento seguite con tanta passione nel West. Altri circoli invece, anche essi rappresentanti interessi e desideri degli Stati produttori di argento, non sembrano contentarsi della decisione odierna e pare che vogliano portare la questione davanti al Congresso.

La ratifica da parte del Presidente Roosevelt dell'accordo per l'argento, ch'era stato raggiunto alla Conferenza economica di Londra, ha avuto una grande ripercussione sui mercati americani e asiatici e anche in alcune Borse europee. Questa ratifica è intesa a promuovere la stabilità mondiale del prezzo dell'argento in modo che fra la domanda e l'offerta si stabilisca un equilibrio naturale, tanto più necessario in quanto in ogni Paese dell'Oriente l'argento costituisce il solo movimento monetario vigente.

Un accordo per i vini francesi

La ratifica è stata seguita dalle disposizioni odierne date dal Presidente Roosevelt perchè la Zecca degli Stati Uniti conii la metà della produzione annuale americana, 24 milioni di oncie d'argento, per il fabbisogno dei produttori stessi, mentre l'altra metà sarà tenuta invece come riserva per la Tesoreria. Il sen. Pittman, che è stato il più tenace propugnatore dell'accordo, ha detto che la ratifica di Roosevelt è stata un vero regalo di Natale per gli Stati Uniti. I Paesi asiatici, come l'India e la Cina, che usano tradizionalmente l'argento, saranno ora in grado di aumentare gli scambi commerciali con gli Stati Uniti.

Si crede che l'azione di Roosevelt sarà seguita dalla ratifica dello stesso accordo da parte del Perù, Messico, Canadà e Australia. Una metà del mondo sarà pertanto in grado di acquistare una maggiore quantità di prodotti dagli Stati Uniti. Roosevelt spera di trarre da questo avvenimento anche dei vantaggi politici non trascurabili per il suo programma generale di ricostruzione interna.

Giunge notizia da Washington che la Corporazione per la ricostruzione finanziaria annuncia che circa 50 milioni di dollari oro sono stati acquistati finora sui mercati stranieri. E' stato concluso un accordo col quale verrà immediatamente aumentata la quota di vini e liquori francesi da importare negli Stati Uniti. In cambio la Francia s'impegna d'importare dagli Stati Uniti, entro il 31 marzo 1934, 20.000 tonnellate di mele e pere americane.

Natale alla Casa Bianca

La celebrazione del Natale ha dato occasione al Presidente Roosevelt di dare un altro colpo alle tradizioni della Casa Bianca. E' infatti oggi annunziato che Roosevelt e la consorte nel pomeriggio di domenica daranno un ricevimento agli agenti di polizia addetti alla Casa Bianca e al basso personale di servizio, i quali interverranno insieme alle loro famiglie. Roosevelt distribuirà personalmente i doni ai piccoli inferiori ai 15 anni. Gli interessati hanno dichiarato che una festa simile avviene per la prima volta alla Casa Bianca.

Oggi intanto Roosevelt ha ricevuto tutti i funzionari della Presidenza e le loro famiglie ai quali ha regalato alcune sue pubblicazioni con dedica. Alla Casa Bianca affluiscono in questi giorni migliaia e migliaia di omaggi sotto forma di lettere, doni, ecc. provenienti da tutti gli Stati della Confederazione. E' una media di circa ventimila pezzi di posta ogni ventiquattr'ore di cui solo un quinto attinente all'attività di Governo e il rimanente rappresentante omaggi personali per il Presidente.

Previsioni e commenti londinesi

LONDRA, 22

Nei circoli finanziari della City i nuovi provvedimenti annunciati dal Presidente Roosevelt riguardo all'argento hanno destato vivo interesse. Un forte rialzo nel prezzo di questo metallo dovrebbe provocare la vendita di larghe giacenze esistenti, a quanto fanno rilevare i finanzieri di Londra. Gli acquisti di oro dell'America non hanno influito sui prezzi mondiali e probabilmente l'argento subirà la stessa sorte. Quando l'accordo per restringere la vendita del metallo bianco da parte dei Paesi produttori dell'argento venne annunciato alla Conferenza economica mondiale, si ebbe un leggero rialzo, seguito subito dopo da una reazione. La stessa cosa probabilmente avverrà ora.

Gli esportatori americani detengono un quantitativo di argento valutato a oltre 150 milioni di oncie che dovrebbero smaltire al più presto. Sebbene la produzione dell'anno scorso sia stata di 160 milioni di oncie e cioè inferiore di 80 milioni alla media del decennio precedente, le giacenze accumulatesi nel mondo sono colossali. Secondo l'opinione generale soltanto la ripresa del commercio mondiale può aumentare permanentemente il prezzo dell'argento e la Nazione che ne ha più bisogno è la Cina. A Londra la reazione sul mercato dell'argento in seguito alle decisioni di Roosevelt è stata lenta e non ottimistica. Si ammette che l'azione del Presidente potrebbe avere l'effetto di rafforzare il mercato in un avvenire prossimo, dato che si prevede una forte domanda speculativa, ma esiste l'impressione che a lungo andare le decisioni del Presidente Roosevelt non produrranno nessun grande effetto.

Il mercato di Sciangai è stato grandemente sorpreso dalle decisioni del Presidente Roosevelt relative all'argento. Gli speculatori sono divenuti forti compratori di dollari, ma le banche non si sono mostrate molto disposte a comperare. Si dubita che il Piano di Roosevelt possa riuscire, a meno che non venga ratificato da tutti i firmatari dell'accordo di Londra. *(Radio Stefani)*.

Anche il Canadà approverebbe la Convenzione di Londra

OTTAWA, 22

Numerose indicazioni fanno ritenere che il Canadà seguirà tra breve l'esempio degli Stati Uniti ed approverà la Convenzione di Londra per l'argento.

La Bolivia accusa il Paraguay di aver violato l'armistizio

GINEVRA, 22

Un cablogramma in data 20 corr. annuncia che il rappresentante della Bolivia presso la Società delle Nazioni ha ricevuto da La Paz il contenuto di due dispacci dei comandanti del 1.o e 2.o Corpo d'Armata.

Il comandante del 1.o Corpo d'Armata rende noto che le forze paraguayane cominciarono un'offensiva contro Puerto Moreno il 19 dicembre alle ore 16 e furono respinte alle ore 23. Lo stesso giorno alle 21 un nuovo attacco fu sferrato su Muñoz, preceduto da un intenso bombardamento di artiglieria e continuato fino a mezzanotte, quando l'artiglieria paraguayana tirò il suo ultimo colpo, come convenuto nel testo dell'armistizio, senza che il nemico avesse potuto spezzare la resistenza boliviana. Ma dopo le 24 il bombardamento fu improvvisamente riaperto e durò sino alle 4 del mattino, fino a che le truppe boliviane furono costrette ad abbandonare il fortino Muñoz. Il Paraguay — dice il telegramma — ha dunque violato l'armistizio. Il comandante del 2.o Corpo comunica che il 20 dicembre, malgrado l'armistizio, il nemico continuava ad avanzare ed è giunto fino a 1000 metri dalle sue posizioni.

La versione di Asuncion

MONTEVIDEO, 22

Aveva prodotto grande impressione nei circoli della Conferenza panamericana la notizia che le forze paraguayane avevano conquistato quattro fortini nel Gran Chaco. Telegrammi ricevuti dal Governo paraguayano affermano che l'armistizio non venne violato perchè i fortini caddero prima che l'armistizio stesso venisse iniziato.

La lotta fra croati e serbi in Dalmazia

Sanguinoso conflitto con i gendarmi - Tragico inverno a Spalato

SPALATO, 22

Un grave conflitto fra contadini e gendarmi serbi è avvenuto giorni sono nel villaggio di Poljza, presso Spalato, causato dalla rabbiosa reazione della popolazione contro gli agenti.

Vessazioni e sequestri

I contadini del circondario di Spalato, ricco di fertili terre e di abbondanti prodotti agricoli, sono stati in questi ultimi anni talmente vessati da tasse eccessive che non trovano alcun riscontro in altri Paesi, da essere ridotti alla povertà e alla fame. Così quella disgraziata popolazione si è trovata nelle condizioni di non poter corrispondere allo Stato gli esosi tributi ch'esso impone e pretende senza concedere dilazioni. Le autorità, sorde ad ogni sentimento di umana considerazione, provvedono a farsi pagare, inviando nei villaggi camions carichi di gendarmi e di guardie di finanza i quali, non potendo riscuotere denaro, che è rarissimo in Dalmazia, fanno man bassa di quanto loro più aggrada, riducendo le popolazioni alla fame.

E' così che da Spalato, giorni or sono, secondo l'uso serbo, è partito uno di questi autocarri alla volta del piccolo villaggio di Poljza. I gendarmi e gli esattori, come al solito, non avendo ottenuto denaro, intrapresero la via del ritorno carichi di vino e di altri prodotti. Ma i contadini, che avevano assistito con ira mal contenuta alle operazioni di sequestro, attesero l'autocarro all'uscita del villaggio e lo accolsero con un nutrito fuoco di fucileria.

Sembra che nel violento conflitto ben quattro gendarmi e due esattori siano rimasti uccisi. Naturalmente le autorità di Spalato hanno dato al fatto una versione conveniente, riducendolo ad un comune incidente stradale. L'autocarro, per errore di manovra, avrebbe urtato contro un ostacolo, provocando la morte di sei persone. La versione è comoda, ma azzardata, quando si pensa che l'autocarro ha fatto ritorno a Spalato senza presentare alcuna traccia di urto.

La lotta fra croati e serbi in Dalmazia assume alle volte degli aspetti curiosi, ma è sempre intensa e senza quartiere. I croati non si lasciano sfuggire alcuna occasione pur di far dispetto ai serbi e dimostrare la loro chiara volontà separatista.

Recentemente a Spalato, nella ricorrenza di una festa nazionale jugoslava, la città era tutta imbandierata. Bandiere serbe e jugoslave dovunque. Di croate e slovene nessuna traccia. Approfittando del maltempo e del deserto nelle vie, sempre morte in occasione di grandi solennità serbe, alcuni croati, sotto la pioggia dirotta, si divertirono a strappare tutte le bandiere serbe che capitarono loro a portata di mano. Il fatto, naturalmente, provocò grave scandalo e le autorità fecero arrestare numerosi croati.

Un corteo... funebre

Gli arrestati però dichiararono candidamente di aver strappato le bandiere con la ferma convinzione di distruggere bandiere croate e slovene, le quali, com'è noto, recano colori eguali, ma differentemente disposti. Credendo che le bandiere esposte fossero simboli di separatismo e di discordia, da buoni jugoslavi le avevano stracciate.

Sempre a Spalato, tempo fa, una compagnia drammatica rappresentava al teatro il dramma storico croato «Zrinski-Frankopan», nel quale si celebrano i due eroi dell'indipendenza croata. Per quanto le recite fossero state date per cinque o sei giorni a prezzi popolarissimi, il teatro rimaneva ostinatamente deserto. Gli spalatini avevano capito il tranello e le intenzioni dei serbi di sentire il loro polso.

Improvvisamente però, come per un accordo preso, i croati hanno accettato la sfida ed una sera il teatro traboccò di un pubblico imponente. Naturalmente la forza pubblica era intervenuta in modo non meno... imponente. La rappresentazione filava per il meglio, senza alcun incidente e pareva che la serata dovesse chiudersi così, quando ad un certo punto uno dei protagonisti, fedele al copione, si presentò in scena agitando una bandiera croata e declamò: «Non dimenticherò mai la mia Croazia». Successe il finimondo. I croati presenti scattarono in un uragano di applausi che si ripercossero fragorosi per parecchi minuti. Ma nessun grido di «Viva la Croazia» e simili si sentì fra tanto entusiasmo. I croati manifestarono così i loro sentimenti, in barba ai giannizzeri serbi che dovettero rimanere inattivi, perchè nessuno s'era compromesso emettendo grida sediziose.

Un altro fatto, che dimostra i chiari sentimenti antiserbi dei croati, è il seguente: A Spalato, in occasione di una recente, solenne festa nazionale, è stato organizzato ufficialmente un corteo con l'obbligo di parteciparvi per tutti coloro che in una forma qualunque dipendono dallo Stato o comunque ne percepiscono le non laute mercedi. Ne è risultato quindi un corteo funebre, composto di pubblici ufficiali, di impiegati e di scolaresche, allungato dai sokolisti, dai pompieri e da un foltissimo gruppo di spazzini, che indossavano la regolamentare divisa.

Il corteo, imponente per numero, è passato fra il silenzio glaciale del popolo. I pompieri invece, che rappresentavano nel corteo l'unica associazione croata obbligata ad intervenirvi, riscossero nutriti e fragorosi applausi da tutta la popolazione, che si chiudeva poi in un mutismo di tomba per tutto il resto del corteo.

Continua richiesta di lire

Le difficilissime condizioni economiche nelle quali versa la Jugoslavia in questi momenti, si riflettono con inaudita violenza sulla Dalmazia e specialmente sulla vasta provincia di Spalato. I depositi ed i risparmi nelle banche sono quasi esauriti. La fuga del denaro jugoslavo dalle banche è dovuta alla scarsa fiducia dei depositari nell'attuale regime e alla poca solidità degli istituti di credito.

In questi giorni un enorme panico si è manifestato non solo negli ambienti finanziari, ma in ogni strato della popolazione. Si teme una colossale inflazione di ben due miliardi di dinari carta. La ricerca delle valute pregiate è frenetica. Specialmente in Dalmazia di giorno in giorno si nota una sempre maggiore richiesta della lira italiana, che viene considerata la più solida delle valute.

Intanto l'inverno si è affacciato con inaspettati rigori in Dalmazia ed ha trovato tutte le popolazioni, specie quelle dell'interno, completamente sfornite di viveri e impreparate ad affrontarlo. La statistica degli affamati e dei disoccupati è ben triste: persone completamente sfornite di mezzi, a Spalato: 5400; disoccupati qualificati e non qualificati (famiglie comprese): 54.114; agricoltori completamente sprovvisti di viveri: 23.470; agricoltori con viveri bastanti per sei mesi: 141.980.

Macek lasciato in carcere mentre suo padre muore

BELGRADO, 22

E' morto quest'oggi all'età di 80 anni il padre del «leader» dei contadini croati dott. Macek. Nei circoli politici si sperava che a causa della malattia del padre venisse concesso al dott. Macek un permesso per un breve periodo dal carcere di Mitrovica, dove egli sconta una pena di tre anni inflittagli dal Tribunale speciale. Tutte le voci in merito sono risultate infondate.

Un naufragio nella Manica

PARIGI, 22

Il battello da pesca «Jean Pierre» è affondato nella Manica mentre era a 25 miglia a sud-ovest di Beachy-Head. Il battello aveva cominciato a far acqua nello scompartimento delle macchine. Diventando critica la situazione furono lanciati segnali d'allarme. Un altro battello da pesca che si trovava nei pressi prendeva a bordo l'equipaggio e tentava di rimorchiare il «Jean Pierre» verso il porto di Dieppe; ma dopo due ore di sforzi il «Jean Pierre» affondava scomparendo in breve fra le onde.

Una giornata di buio a Parigi

PARIGI, 22

Parigi si è svegliata oggi, primo giorno d'inverno, sotto una nebbia cupa e umida. Nella densa bruma che avvolgeva la capitale i fanali delle vetture tranviarie avevano un colore pallido e tetro e dall'alto delle lampadine accese pioveva una luce fioca che non riusciva a vincere la nebbia. Dopo il freddo siberiano degli ultimi giorni i paragini hanno avuto oggi lo spettacolo di una nebbia degna di Londra.

Nelle grandi arterie la circolazione è stata resa difficile dall'opaco nebbione che riduceva la visibilità soltanto a qualche metro. Per evitare disastri, data appunto questa limitatissima visibilità, su molte linee è stato ridotto il numero dei treni e quelli in circolazione hanno subito notevoli ritardi, ciò che ha sollevato non poche proteste di viaggiatori.

Il traffico paralizzato a Filadelfia per lo sciopero di 30.000 autisti

FILADELFIA, 22

Il traffico cittadino è sostanzialmente paralizzato in seguito allo sciopero di 30.000 autisti e agenti per la consegna a domicilio. Tutte le strade di maggior traffico e le vie sotterranee di comunicazione sono severamente sorvegliate dalla polizia per impedire il diffondersi di episodi di violenza verificatisi in mattinata in alcuni quartieri periferici.

Bollettino meteorologico

	Barom.	Temp. max	Temp. min	Stato del cielo e del mare
Trieste	769.9	9	—6	nebb., legg. mosso
Roma	770.1	10	2	cop., legg. mosso
Torino	770.7	1	—14	nebbia
Milano	770.4	1	—13	nebbia
Genova	769.1	13	5	½ cop., legg. mosso
Venezia	769.3	2	—6	cop., legg. mosso
Firenze	771.1	8	—5	nebbia
Ancona	769.5	7	1	½ cop., legg. mosso
Bologna	771.9	—1	—17	tre quarti coperto
Napoli	763.1	6	—1	½ cop., legg. mosso
Taranto	765.3	8	3	½ coperto, mosso
Palermo	762.3	12	6	½ coperto, mosso
Catania	765.5	10	3	½ coperto, mosso
Cagliari	764.4	13	3	½ cop., legg. mosso
Tripoli	769.5	17	9	coperto, temp.
Messina	769.9	10	4	coperto, mosso
Trento	772.0	8	—12	un quarto coperto
Fiume	769.2	8	4	½ cop., legg. mosso
Bari	—	—	—	
Sanremo	768.6	14	6	½ cop., legg. mosso
Bengasi	—	—	—	
Rodi	762.6	15	11	½ cop., legg. mosso

(Osservazioni del giorno 21 dicembre).

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione dell'Islanda continua a influenzare il margine settentrionale dell'Europa. Persiste l'area depressionaria sul Mediterraneo orientale con minimo sul Mar di Levante e saccatura lungo l'Adriatico. Sul rimanente d'Europa ampia area di alta pressione con massimo sulla Francia.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali e centrali si avrà un generale aumento di nebulosità, seguito da leggere precipitazioni sui versanti appenninici, nebbie in Val Padana e sull'alto e medio litorale tirrenico, sulle regioni meridionali ancora annuvolamenti e schiarite con qualche precipitazione. Venti da moderati a quasi forti, grecali sull'alta Italia, fra maestro e ponente sul bacino tirrenico, settentrionali altrove. Temperatura in ulteriore leggero aumento sull'alta Italia. Stazionaria sul rimanente. Agitati i bassi bacini, mossi gli altri.

COMUNICATI

OGGI, ALLE 18, ASTA

Quadri Lucano, Silvestri, ecc., miniature, posate e servizio toilette argento, tappeti persiani, pelli tigre e bufalo, argenteria, giocattoli, servizio tè, oggetti diversi per regali, bibelots, pelliccie da signora, anello brillante, ecc.

GALLERIA E. VIANELLO - Via Mazzini 17

AVVISO D'ASTA - Il giorno 28 dicembre 1933, ore 16, in via Rismondo N. 6, II, saranno venduti: stanza da pranzo, 2 divani libreria, scrivania ed altri mobili diversi. **Il Cancelliere della R. Pretura di Trieste.**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che ad ore 14 del giorno 28 dicembre 1933 in Trieste, via Felice Venezian n. 23, si procederà alla vendita di 30 sacchi di materie coloranti. **Il Cancelliere di Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Il giorno 30 dicembre 1933, ore 9.30 nella Sala degli incanti giudiziali, via Coroneo 16, saranno venduti: un radio a mobile, una cassaforte «Adlersflüge», una macchina da cucire «Singer», una vasca da bagno e vari mobili d'arredamento domestico. **Il Cancelliere della R. Pretura di Trieste.**

Il numero doppio di Natale del "Mattino Illustrato"

Sarà in vendita in tutta Italia il giorno della vigilia di Natale il «numero doppio» del MATTINO ILLUSTRATO dedicato alla Giornata della Madre e del Fanciullo. E' un superbo fascicolo di 32 pagine, stampato a rotoincisione a colori, e contiene otto riproduzioni di quadri antichi e moderni, in tricromia, di grande formato. Il testo è ricco e sceltissimo: i maggiori scrittori vi hanno collaborato: una commedia, quattro novelle, venti articoli, una rara pagina musicale, cento fotografie e disegni, un grandioso calendario d'arte, conferiscono a questo «numero doppio» del MATTINO ILLUSTRATO un valore di eccezione.

Acquistate subito questo sensazionale numero natalizio del MATTINO ILLUSTRATO: prezzo centesimi 50.

Caffè Savoia

Questa sera grande serata del Quintetto «Torino», con l'estrazione di un orologio d'oro e di una matita e penna d'oro.

Si degusta il Superespresso de

«LA CASA DEL CAFFE'»

ALBERGO FRIULI
TARVISIO
RISCALDAMENTO CENTRALE
PREZZI MODICI

Le specialità di MANDORLATO della
PASTICCERIA EPPINGER
esclusivamente
in VIA XXX OTTOBRE 3

SCIATORI A VALBRUNA
HOTEL SEISERA
offre pensione completa con riscaldamento per settimana L. 150.— servizio compreso
STRADA UGOVIZZA-VALBRUNA
Rinomato maestro per lezioni di sci
Corsi settimanali di sci: L. 60.—

Albergo Diurno
Corso Vitt. Emanuele III
entrata via S. Lazzaro 2

ORARIO
per le feste di Natale
Sabato 23 dalle ore 7.30 alle 22
Domenica 24 dalle ore 7.30 alle 22
Lunedì 25 dalle ore 7.30 alle 13
Martedì 26 dalle ore 7.30 alle 15

ERNIA
Abbandonate il vostro cinto
che può mettere la vita in pericolo, se cuscinetti schiacciano l'ernia contro l'inguine e la lasciano aumentare di volume e scendere in basso. Provate la nuova invenzione del dott. Barrère di Parigi:
IL SUPER-NEO BARRERE SENZA MOLLE SENZA CUSCINETTI COMPRESSORI
La prova è sempre gratuita.
Si garantisce la riduzione delle ernie.
L'eminente specialista riceverà personalmente a:
Trieste - Albergo Metropole
VIA S. NICOLO' N. 22
Mercoledì 27 dicembre dalle 8 alle 18
Catalogo gratis - Milano - Corso Venezia

Acqua di Roma
antica rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria.
DEPOSITO GENERALE DITTA "POLEGGI" Via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, Via S. Nicolò 18; — DROGHERIA ZERNITZ, Via Cesare Battisti; Pola: MAGAZZINI GELLETTI, Via Sergia

10 Kg di legna — 24 ore di calore!
nessun altro apparecchio è più economico, igienico e pratico del
CALORIFERO
ZEPHIR I. M. A. R.
BREVETTATO
In vendita presso i migliori negozianti
Prodotto della
S. A. I. M. A. R. - Milano (Bovisa)

CRONACA DELLA CITTÀ

Giornata della Madre

mi assicurativi di natalità
le Assicurazioni Generali

occasione della «Giornata della e e del fanciullo» e in occasione ppello lanciato dal Duce per l'in- ento demografico, le Assicurazioni rali hanno istituito dei premi assi- ivi di natalità. A tutti i capi di glia che nel periodo dal 24 dicem- 1933 al 24 marzo 1934 avranno ato con la Compagnia una assi- ione sulla vita e che entro l'anno no uno o più nati, in modo da ungere il numero di almeno 5, la agnia darà una polizza intestata verrà pagata al compimento del anno di età alla sola condizione alla polizza vita, alla quale è con- questo dono, siano state pagate o 5 annualità di premio. La po- gratuita varia da lire mille a 5 mila a seconda dell'ammontare capitale assicurato dal padre.

rogramma per domani

mani, domenica, vigilia del Nata- O. N. Maternità e Infanzia, cele- — secondo il volere del Duce — sta della Madre e del Fanciullo. rrà, come ripetutamente annun- o, una adunata solenne al Teatro e, nella quale saranno assegnati mno estratti 242 premi di importi ati da 100 a 5000 lire, istituiti LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, omune, dall'O. N. M. I. e da vari cittadini, per nuove coppie di spo- per coppie che onorarono la vita do un nuovo pargolo.

programma dell'adunata, che si rà ad ore 10, nel Teatro Fenice, presenza di tutte le autorità cit- e, è il seguente:

Discorso di apertura illustrante il icato della cerimonia; oratore il Giovanni Revoltella, direttore R. Scuola d'ostetricia di Trieste. aluto della delegata del Fascio minile, signora Carmela Rossi-Ti- 3) Estrazione e distribuzione dei i di nuzialità e di natalità, pre- sti dalle LL. AA. RR. i Duchi sta, dal Comune, dall'Opera di rnità e Infanzia e dagli altri enti tuzioni cittadine. 4) Distribuzio- i corredini per neonati. 5) Proie- di films destinati alle madri e nciulli.

Trentatrè sussidi
el Comitato orfani di guerra

l manifesto pubblicato per la gior- della Madre e del Fanciullo, fra i i dotalizi concessi, è nominato il ato provinciale orfani di guerra, concede 30 sussidi dotali di lire 500 Comitato ha concesso n. 33 sussi- otali dei quali 28 per la città di ste e cinque per la Provincia, con massimo di lire 800 ed un minimo re 300.

ovi ammessi al Partito
nei Fasci della Provincia

Federazione dei Fasci di combatti- o comunica la lista dei nuovi iscrit- P.N.F. nei Fasci della Provincia.

scio di Basovizza: Peciar Andrea ndrea; Canciani Raffaele di Luca; iani Antonio di Giacomo; Crismau- Mario di Andrea; Crismancich Be- to di Michele; Zagar Santo di Gio- i; Marz Felice fu Giovanni.

scio di S. Giacomo in Colle: Abrat cesco fu Giuseppe; Cecchini Adolfo iuseppe; Cecchini Beniamino fu cesco; Cecchini Girolamo fu Fran- ; Cecchini Lodovico fu Leopoldo; ini Luigi fu Leopoldo; Paoli Fer- do fu Giuseppe; Paoli Giovanni fu eppe; Paoli Giuseppe di Giacomo; ar Giovanni fu Giovanni; Rener ea fu Giuseppe; Rener Leopoldo fu nzo; Turchi Giuseppe di Giovanni; i Floriano fu Francesco; Stamber- iovanni fu Francesco; Rener Lodo- fu Gaspare; Rener Giovanni fu anni; Rener Giuseppe fu Luigi; Se- Giovanni fu Giovanni; Stemberger cesco fu Francesco.

scio di Postumia: Bonitta Giusep- Pietro, Colombo Edgardo fu Ore- Delmestri Luigi di Giovanni, Ele- Gabriele fu Paolo, Jurca Albino iuseppe, Leonarduzzi Fermo di o, Merluzzi Germano di Gioacchi- Mrvcich Giuseppe fu Antonio, Pa- Salvatore fu Salvatorico, Pastor o fu Filippo, Rizzardini Giuseppe ngelo, Russo Francesco fu Vincen- Rescazzi Giuseppe di Tiberio, Ros- iuseppe di Pietro, Ruscelli Carlo iovanni, Salvagni Secondo di An- Steffenoni Vittorio di G. Baati- Trevisan Giovanni di Ernesto.

scio di Studeno: Baje Giovanni fu anni, Gerzelj Andrea fu Tommaso, en Giacomo fu Giacomo, Klemen ppe di Francesco, Klemen Anto- di Giacomo, Pozar Francesco di anni, Sirca Mattia fu Martino, elj Francesco di Giovanni.

scio di Senosecchia: Fusco Raf-

scio di Divaccia: Ferrari Ernesto envenuto, Casciari Silvio di Bar- eo, Trivellone Giovanni di Camil- vancich Quirino fu Giuseppe, Mer- ino fu Pietro, Innocenti Gino di tilio, Enotera Pasquale fu Nun- Terchio Domenico fu Antonio.

ndo della 58.a Legione "San Giusto,,
Direzione corsi premilitari

console comandante le Legione co- ca: I premilitari iscritti al secon- nno di corso alle dipendenze di a Legione sono comandati di tro- domenica 24 dicembre 1933-XII ore 7 precise alla scuola Parini, a Parini, per essere sottoposti agli finali.

assenti non potranno usufruire tre sessioni di esami e dovranno i iscriversi al prossimo secondo 1934-35 e frequentarlo regolar- per tutta la sua durata.

atori di lavoro sono obbligati per a non ostacolare la presenza dei ni agli esami, a scanso dell'appli- ne delle sanzioni penali previste Legge n. 1759.

Avanguardisti della classe 1915 graduati Avanguardisti della clas- 914 risultati assenti agli esami del o 19 corrente, potranno presen- a questo Comando, per sostenere ni di ammissione al secondo Cor- ettivamente finali del secondo omenica 24 dicembre, alle 9 Caserma di via Ferriera, Uf- ilitari).

Il compiacimento di Zara
per la nomina dell'on. Krekich a senatore

ZARA, 22

La notizia dell'avvenuta nomina a senatore del benemerito patriota dalmato on. cav. di gr. cr. Natale Krekich ha prodotto in città il più vivo compiacimento. La popolazione, che nutre per il sen. Krekich sincera deferenza e grande simpatia, ha appreso la nomina con entusiasmo e ha manifestato all'illustre concittadino i suoi sentimenti di soddisfazione per l'alto riconoscimento della Nazione.

In questi giorni il neo senatore ha ricevuto prove tangibili dell'affetto di Zara, che ha circondato l'on. Krekich in una calda e continua dimostrazione di affetto. Oltre alle moltissime attestazioni di vivo compiacimento, ricevute da autorità, enti e cittadini, sono pervenuti all'on. Krekich fasci di telegrammi, di lettere e di biglietti da molti Ministri, Sottosegretari, senatori, deputati, Prefetti, esponenti del Regime, personalità politiche e militari, associazioni ed enti del Regno, e, graditissime, lettere di giubilo da quasi tutti i dalmati residenti in Italia e all'estero.

Ieri, il senatore Krekich è partito alla volta di Roma per prestare giuramento al Senato. Gli saranno padrini due dalmati, che hanno onorato con la loro indefessa attività il nome della loro terra: il sen. Antonio Cippico e il sen. Antonio Tacconi.

L'acquedotto istriano
nei rilievi di un Benedettino di Daila

ROMA, 22

Nei locali di redazione del giornale «Italia e Fede», promotore del concorso del grano tra i parroci, durante un festoso ricevimento fatto ai 10 sacerdoti vincitori, dopo un discorso del sen. Marozzi, i premiati ringraziarono gli organizzatori della gara.

Particolarmente applaudito riuscì il padre benedettino don Baccinelli di Daila, presso Cittanova nell'Istria, per le belle parole con le quali mise in evidenza come tutto il popolo dell'Istria abbia indelebilmente scolpito nel cuore il nome del Duce, soprattutto da quando esso ha assistito ad uno di quelli che si possono davvero definire prodigi della volontà di Mussolini; da quando cioè le terre dell'Istria hanno avuto l'acqua che attendevano da secoli.

L'acquedotto che per oltre venti anni l'Austria aveva promesso invano a quelle popolazioni, è stato nel volger di pochi anni una realtà per ordine del Duce. La realizzazione magnifica ha dato la sensazione di ciò che valga l'Italia d'oggi, ed ha risvegliato in tutta la popolazione dell'Istria un ancor più grande amore ed un ancor più profondo orgoglio di dirsi figli d'Italia, figli dell'Italia di Mussolini. La evocazone del dotto benedettino dell'Istria ha suscitato i più entusiastici applausi al Duce.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio S. Vito - Reparto alpino. Ancora disponibili alcuni posti per la gita sciatoria a Montenero d'Idria con permanenza di giorni 2 (domenica e lunedì) a lire 15 e permanenza giorni 3 (domenica, lunedì, martedì) a lire 22. Nella quota è compreso il viaggio di andata e ritorno in automezzo, un pasto della domenica, vitto ed alloggio per il resto della permanenza. Prenotazioni in sede dalle 19 alle 20.30. Partenza da via Muratti alle 5.30.

Fascio Femminile

Ogni corso di taglio e cucito del Fascio Femminile ha offerto un corredino per la Giornata della madre e del bambino. I corredini offerti saranno esposti in sede oggi nel pomeriggio.

Le seguenti camerate sono invitate a passare in sede per la correzione dell'indirizzo che sullo schedario risulta errato: Lucia Belfi, Camisso Francesca, Comisso Redenta, Crosinelli Bruna, Nella Bonifacio, Rina Wieser, Edy Burlini, Clelia Wieser, Lea Camerini, Evelina Cossari, Irma Mottessich, Emma Luisini, Anna Barthl, Maria Raga, Nives Catterini, Eugenia Calegaris, Brunilde Amigoni, Aurelia Covacevich, Vittorina Comelli, Laura Dabovich, Ada Bellia, Bruna Alberani, Maria Bucovez, Flavia Cucazzi, Nerina Collarig, Romilda Sillani, Caterina De Rin, Nelda Ara-Sanguinetti, Antonia Muha, Carmela Pesante, Luigia Millo, Nerina Furian, Emma Tribelli, Aurora Osama, Maria Schifini, Costanza Preche, Maria Freiberger, Silvia Gleria, Maria Liso, Costantina Cremasco, Virgilia Kirschener, Lucilla Biagianti, Laura Amoroso, Guglielmina Barrioro, Calogera Bono.

Le funzioni natalizie
a San Giusto

L'ordine delle funzioni per le imminenti festività natalizie nel nostro tempio maggiore è il seguente:

Domani, vigilia di Natale: Alle 18.30 Mattutino cantato della solennità e alle 20 in punto Messa pontificata da S. E. Mons. Vescovo dott. Fogar.

Lunedì, prima festa di Natale: Alle 10 solenne Pontificale di Mons. Vescovo con — dopo l'Evangelo — omelia. Alle 17: Vesperi pontificali e benedizione impartita da S. E.

Martedì, seconda festa: Alle 10 Messa solenne con assistenza di S. E. Mons. Vescovo. Alle 17.30 Benedizione.

A tutte le Messe solenni la civica cappella diretta dal m.o cav. Paini svolgerà uno scelto programma musicale; mentre all'organo siederà il prof. de Zuccoli.

Servizio telefonico italo-brasiliano

Con effetto immediato e fino alla mezzanotte del 5 gennaio p. v., potranno essere chieste conversazioni telefoniche per auguri di Natale e Capodanno fra l'Italia e il Brasile, a metà tariffa, osservando le seguenti modalità: a) le conversazioni dovranno scambiarsi dal 21 corr. al 6 gennaio incluso; b) la durata delle conversazioni è limitata a tre minuti e non deve essere prolungata; c) quando le conversazioni non potranno aver luogo per cause estranee al servizio, il richiedente dovrà pagare l'attuale tassa di preparazione senza diritto ad alcun ribasso.

Lunedì 25 dicembre, festa di Natale, non uscirà nessun giornale. Martedì 26 usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

Le opere acquistate da S. M. il Re
alla VII Mostra d'arte giuliana

A coronare felicemente il successo della VII Mostra interprovinciale del Sindacato Belle Arti della Venezia Giulia, giunsero ambitissimi gli acquisti di S. M. il Re, che per la prima volta si è degnato di onorare una mostra d'arte giuliana.

Le opere che hanno goduto dell'augusta scelta sono: «Castellana» di Eligio Finazzer Flori, «Navi lontane» di Arturo Nathan e «Case al mare» di Lodovico Vucemillo.

Ci felicitiamo vivamente con i tre artisti per l'ambito ed alto riconoscimento, che onora anche la nostra città.

Il nuovo Podestà di Isola

POLA, 22

Avendo il viceprefetto ispettore comm. Giovanni Carnevali ultimato la sua missione di Commissario prefettizio per la temporanea gestione del Comune d'Isola d'Istria, S. E. il Prefetto ha proceduto alla nomina a Podestà del signor Pietro Marinelli, attuale commissario straordinario del Fascio locale. Questi è iscritto al P. N. F., capomanipolo della M. V. S. N., decorato della croce di guerra al valor militare, e sofferse ventidue mesi di carcere nel penitenziario di Graz avendo tentato di varcare il confine austriaco per recarsi in Francia allo scopo di arruolarsi nella legione garibaldina.

STATO CIVILE DI TRIESTE
22 dicembre 1933 - XII

Nati vivi	10
maschi 5, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	13
Matrimoni	2

Il Calendario dell'O. N. B.

Il Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla ha iniziato in questi giorni la diffusione di un suo graziosissimo e artistico calendario illustrato, edito in bella veste tipografica dalla Tipografia del P. N. F. La suggestiva copertina a tre colori è stata eseguita dal sig. Ricci, mentre le illustrazioni fotografiche interne sono dovute a vari ottimi fotografi. Il calendario dell'O. N. B. raccoglie nelle sue pagine incisioni bellissime nelle quali sono ritratte deliziose scene di Balilla, Piccole Italiane e Avanguardisti. Riuscitissima composizione fotografica del Duce a cavallo. La signorile pubblicazione del nostro Comitato provinciale sarà indubbiamente accolta da quanti seguono la meravigliosa attività dell'O. N. B. con il più vivo compiacimento.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito continua in ogni stagione la sua benefica attività. I fascisti lo ricordino

Viaggi tra le ruote dei treni
Cani poliziotti e viaggiatori senza passaporto

POSTUMIA, dicembre

(Carlo Tigoli) *Non ci si può formare un'idea di quello che è il movimento di un'importante stazione ferroviaria di frontiera restando in treno, senza prender nota di quella specie di mobilitazione che accoglie l'arrivo di ogni convoglio d'oltre confine.*

Chi se ne sta ben chiuso nello scompartimento, accontentandosi di guardare, attraverso i vetri appannati, il paesaggio invernale e di brontolare perchè il diretto sembra non sapersi decidere alla ripresa del viaggio, non può essere che un cattivo osservatore. Per vedere bene, e rendersi conto dello sforzo compiuto da diecine di uomini facenti parte di una delle più severe organizzazioni, bisogna essere al loro fianco ad osservare il delicato ed importantissimo lavoro.

Tirannia dell'orario

Il primo e il più duro dei tiranni è l'orario. La severità con la quale vengono controllati i movimenti dei treni non perdona le trasgressioni. Siano direttissimi o accelerati, i convogli devono scrupolosamente marciare con puntualità cronometrica. Gli organi di controllo alle persone e alle merci non possono quindi non tener conto degli orologi. Sia il treno mezzo vuoto o sia stracarico di viaggiatori, nel momento stabilito deve partire.

Il congegno delle operazioni di controllo si svolge quindi con un ritmo che spesse volte acquista un'andatura febbrile, senza che per questo si creino delle lacune o si possa parlare anche soltanto di leggerezza. I passaporti dai nomi complicati che accompagnano gli ungheresi, gli slavi, i tedeschi, devono essere esaminati nel rapido giro dei pochi minuti concessi perchè, se il treno non può aspettare, neppure i viaggiatori possono andarsene senza quei loro librettini carichi di timbri, bolli e visti, che sembrano onorificenze appese, dai vari Stati, intorno alla loro fotografia. Come se tutto questo lavorio non bastasse, c'è in più la preoccupazione dei clandestini. La nostra Patria è troppo bella per non suscitare la voglia di visitarla anche a chi non ha mezzi per viaggiare. Nascono da questi desideri mille trovate, spesso originali, quasi sempre pericolose.

I cani poliziotti

Le assi delle ruote, le parti inferiori dei carrelli sui quali poggiano i carrozzoni e altri impossibili buchi, che soltanto la fantasia dei moderni venturieri può scovare, servono a certa gente per mettersi in viaggio. Guardando sotto il carrozzone, anche con una lampada, non si riesce a snidare il clandestino che, sporco di fango e nero di fuligine, si confonde con i ferri tra i quali se ne sta rannicchiato e che lascierà soltanto alla prossima fermata, quando si sentirà sicuro. Bisognava trovare un modo per evitare a questi signori il libero accesso in casa nostra. Lo si è trovato, e infallibile anche!

I cani poliziotti, questi meravigliosi, intelligentissimi animali che tanto valida collaborazione prestano ai servizi di polizia, si sono mostrati impareggiabili anche in questo servizio. Dove gli occhi non vedono, arriva il loro fiuto e la preda non scappa. Bisogna vederli all'opera per rendersi conto del loro valore e dell'effettivo servizio che rendono.

Quando le due bestie vengono fatte uscire dai canili, il treno sta per arrivare. E' uno dei convogli di maggiore importanza. Le sue vetture recano le indicazioni più svariate. Tutti i Paesi balcanici hanno qui una loro rappresentanza. Ai finestrini, dai quali filtra la luce gialla delle lampadine accese, si vedono visi d'ogni tipo: volti di gente ilare e sguardi stanchi, sorrisi di bimbi e occhiate di donne, piene di meraviglia. Quando il treno è fermo e la sua popolazione sta svelando ai funzionari i faticosi misteri dei nomi e delle parentele e i segreti dei bauli, i cani vengono portati in coda al treno. Uno da una parte, uno dall'altra, iniziano la visita.

L'ebbrezza della caccia

Devono sentire l'ebbrezza della caccia. I loro corpi sembrano corsi da un fluido. Si muovono agilissimi e la loro pelliccia luccica di riflessi. Si abbassano, corrono in mezzo al binario, fiutano il nero scheletro del carrozzone con un'attenzione e una precisione ammirevoli. Precisione, in quanto non vagano a caso, a destra o a manca, ma si dirigono senza esitazione solo nei posti dove è possibile un nascondiglio.

Alle volte si fermano come se cercassero qualche cosa, e allora la lampadina dell'agente sprizza il suo raggio di luce tra l'ossatura ferrigna. Nulla; il cane è già avanti. Corre, guizza, salta, mostrando tutta l'armonia del suo corpo. Ma ad un tratto si ferma. Sembra essersi trasformato. Il pelo è irto, di un colore più chiaro. L'occhio si accende per il furore. E' la bestia selvaggia che ha sentito la preda. Annusando, si butta tra le ruote con un ringhio terribile. Anche l'altro cane si mostra nervoso e dà strappi alla cinghia che lo trattiene. Ha sentito il richiamo e vuol correre dal compagno. Ma la sua guida lo padroneggia perfettamente e lo allontana.

Il rauco abbaiare non cessa. Il cane è fermo, pronto allo slancio, davanti ad un carrello di un carrozzone di prima classe. A fatica l'agente riesce ad allontanarlo, per permettere ai funzionari di avvicinarsi al vagone. Alcune lampade si accendono a illuminare un volto spaurito, livido, pietoso. Il cane ringhia ferocemente fino a quando il clandestino esce, da sotto il treno, sul marciapiede. Poi tace, accovacciandosi ai piedi del padrone. Anche la bestia sente, forse, compassione di quella figura umana che tenta «star dritta» appoggiandosi alla colonna della luce elettrica.

La preda

Sporco, le mani rattrappite, le gambe anchilosate, un volto dall'espressione ebete, il clandestino dev'essere quasi portato fino al Commissariato. E' in viaggio da tre giorni. Non ha lasciato per un minuto il suo posto. Il fragore della corsa, il gelo, la paura lo hanno annichilito. Voleva imbarcarsi per l'America.

Mentre l'uomo racconta la sua misera storia, il cane ha finito il giro. Fra pochi minuti il treno riprenderà la corsa con un viaggiatore in meno. Ma negli scompartimenti nessuno risulterà mancante.

Non sempre, naturalmente, la caccia è proficua; ma di tanto in tanto un uccello migratore casca nella rete.

Al Commissariato il controllo dei passaporti è finito. Ora lavorano il cambiavalute e il tabaccaio.

Al trillo di un fischietto risponde il belato di una cornetta e, mentre il treno se ne va, i due cani poliziotti vengono ricondotti alla loro tiepida casa. Abbaiano, anche, adesso, ma è il loro modo di manifestare l'allegria.

La validità dei biglietti di andata e ritorno
dei prossimi giorni festivi

In occasione dei prossimi giorni festivi, le Ferrovie dello Stato hanno disposto che la validità per il ritorno dei biglietti della Concessione speciale XV (Opera Nazionale Dopolavoro), nonchè dei biglietti domenicali e festivi (escluse da questi ultimi le destinazioni di Trieste, Venezia e Bologna), sia prorogata come segue:

I biglietti rilasciati nei giorni 23, 24 e 25 dicembre sino a tutto il 27 dicembre.

I biglietti rilasciati nei giorni 30, 31 dicembre e 1.o gennaio, sino a tutto il 2 gennaio; i biglietti rilasciati nei giorni 5, 6 e 7 gennaio, sino a tutto il giorno 8 gennaio.

I biglietti in destinazione dei tre grandi centri sopra citati conservano la loro validità. Per ogni informazione inerente ai biglietti domenicali e festivi gl'interessati potranno rivolgersi alle biglietterie delle stazioni e alle agenzie viaggiatori.

Gruppo Universitario Fascista

Tutti gli studenti di ingegneria, architettura, belle arti e lettere di Trieste, sono invitati a presentarsi al G. U. F. in Riva Tre Novembre 1, per urgenti comunicazioni.

La sede dell'Associazione Arma d'Artiglieria. La sede della Sezione di Trieste dell'Associazione Arma d'Artiglieria è stata trasferita nei nuovi locali alla Casa del Combattente, in via XXIV Maggio 4, porta N. 28. La sede è aperta ogni giorno dalle 18 alle 20. Per le feste natalizie la sede rimarrà chiusa nei giorni di domenica, lunedì e martedì. I soci sono pregati di presentarsi alla segreteria nelle ore di ufficio per il ritiro della tessera per l'anno 1934-XII.

Il «Raci» di Trieste a Cortina d'Ampezzo. Il 26 corrente si chiuderanno le iscrizioni alla gita che il «Raci» indice a Cortina. A tutti i partecipanti verrà offerta un'artistica targa. Si fa presente che la strada per Cortina, via Vittorio-Fadalto, è sempre transitabile. A Cortina si preparano liete accoglienze agli automobilisti triestini. Si ricorda anche che a Cortina funziona regolarmente il servizio buoni «Raci» per il prelevamento della benzina con lo sconto.

ASTERISCHI

Una delle città meno fredde

Lo si è detto tante volte; ma ne abbiamo avuto conferma nel recente periodo di estremo rigore invernale: se non ci fosse la bora, Trieste sarebbe una delle città di clima più mite in Europa. Difatti, anche nei passati giorni, che furono certo di tempo orribile, e nei quali la bora fu la vera autrice di tutte le malefatte del gelo, se ci facciamo a guardare alle temperature, Trieste appare come una delle città meno gravate dalla corrente gelida che veniva dal nord. La nostra temperatura minima non scese al di sotto di 7.2 sotto zero (giorno 13), e poi per tre o quattro giorni (compreso il giorno 16, che fu nel complesso la nostra giornata più fredda), non valicò mai il limite di 4 o di 5. Tutte le città del Veneto registrarono, durante il rigido periodo invernale, temperature più profonde, per non parlare della Lombardia e del Piemonte, di Milano e di Torino, dove si raggiunsero freddo perfino di 15 e 16 gradi. Giornate a otto, a nove, a dieci gradi sotto la linea, si ebbero a Udine, a Venezia, a Padova e si può dire in tutte le città dell'Alta Italia, quando il freddo, da noi, aveva già lasciato la presa e incominciava il disgelo. Se non ci fosse la bora adunque, la nostra grande nemica, che raddoppia le sensazioni penose di ogni bassa temperatura, Trieste sarebbe una delle città di più sopportabile inverno. Invece, purtroppo, in certi giorni... Ma per ora sono giorni passati, ed il movimento prenatalizio, fortunatamente, può svolgersi nell'aria tranquilla che gli si confà.

Ermanno Curet in America

Il nome del nostro caro e fedele collaboratore Ermanno Curet è giunto in America, come quello del «decano dei giornalisti italiani». Infatti, «Ermanno Curet, il decano dei giornalisti italiani» s'intitola un articolo comparso nel *Corriere della Sera* di Nuova York del 1.o dicembre e firmato dalla signora Camilla de Borrello: articolo nel quale si rende omaggio ai settantasei anni così brillantemente portati dall'amico nostro, e dopo aver ricordato con parole affettuose per Trieste le patriotiche lotte della città, si spigolano in uno scritto di Curet, pubblicato dal *Piccolo*, interessanti notizie sui giornali e la letteratura del passato e su molti artisti giuliani.

Mostra natalizia alla Permanente

Poche Mostre hanno destato un così subitaneo interessamento come questa tradizionale Mostra d'arte natalizia. Ciò vuol dire che le opere ospitate da questa esposizione sono quasi tutte ottime ed interessanti, anche se non superano, generalmente, le proporzioni d'un quadretto o d'un bozzetto. Simpaticamente sono stati notati i numerosi biglietti arancione che segnano le prime vendite.

La Mostra del pittore Ciro Garzolini

Ancora una Mostra d'arte in questa vigilia di feste: il pittore Ciro Garzolini ha inaugurato una sua Mostra personale nelle nuove sale Michelazzi sul Viale XX Settembre. Di questa, come delle altre numerose Mostre aperte in questi giorni, ci riserviamo di parlare.

Alla sala Ierco

Anche alla sala di Vittorio Ierco, in via Bellini, il pubblico è accorso numeroso per visitare una piccola Mostra di pittura alla quale partecipano, fra altri, Federico Righi, Arturo Finazzer, Ottavio De Paulis, Nella Lanieri, Franco, Urro ecc. Ne riparleremo prossimamente.

La Rosticceria

di via Carducci avverte la spett. Clientela che resterà aperta domani domenica, e dopodomani, Natale, tutto il giorno, e martedì fino alle 14. Vi sarà uno speciale assortimento di antipasti, arrosti, alessi, vini ecc. e si accetteranno ordinazioni per pranzi e cene.

Doni di Natale

Domani, domenica, vigilia di Natale, il negozio Cavallar sarà aperto tutto il giorno, per l'acquisto dei doni tradizionali di Natale.

Pubblicazione di elenchi sindacali. L'Unione Interprovinciale della Venezia Giulia delle imprese di comunicazioni interne, informa le proprie aziende rappresentate della Provincia di Trieste, che la R. Prefettura di Trieste ha disposto la pubblicazione per giorni 15, e precisamente dal 16 al 30 dicembre, all'albo della Prefettura e a quello dei rispettivi Comuni della Provincia di Trieste, degli elenchi dei datori di lavoro esercenti imprese di comunicazioni interne relativi al 1933, approvati dalla Commissione di cui all'art. 6 del R. D. 1 dicembre 1930, N. 1644.

Elenchi datori lavoro del commercio. La Federazione provinciale fascista del commercio rende noto che dal giorno 16 al 30 dicembre a. c. sono esposti all'albo della Regia Prefettura e contemporaneamente all'albo dei singoli Comuni della Provincia, gli elenchi generali dei datori di lavoro del commercio relativamente all'anno 1933, approvati dalla Commissione provinciale di cui all'art. 6 del R. D. 1 dicembre 1930, N. 1644. Contro le risultanze degli elenchi è ammesso ricorso al Ministero delle Corporazioni, per tramite della R. Prefettura, entro 15 giorni dall'ultimo di pubblicazione.

Concerto al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera nella sala in Piazza Vittorio Veneto, l'orchestra d'archi del Dopolavoro Ferroviario, diretta dal maestri Gulli, terrà il suo primo concerto della stagione.

UDIRE PRIMA
RADIO SAFAR
per non pentirsi poi

L'occasione più propizia per Strenne Natalizie è offerta dalla S. A.
L. GALTRUCCO
PIAZZA GOLDONI 1
che pratica lo sconto cassa del 10% in LANERIE SETERIE
e lo sconto cassa del 25% sulle STOFFE PER UOMO per eliminazione dell'articolo
Domani domenica il negozio rimarrà aperto dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19

Cooperative Operaie
Grandioso assortimento
Pollame e selvaggina di 1.a qualità
Tacchini Oche
Dindiette Pernici
Galline Fagiani
Polli Lepri
OTTIMI PREZZI
Carne bovina, Vitello, Maiale, Coniglio
Tacchini di seconda scelta, a taglio, a L. 5.60 il kg.

ATLA
lavorato a mano
con rara perizia, da operai specializzati, il cappello BARBISIO possiede quelle particolari caratteristiche della produzione artigiana che non hanno nulla a che vedere con quelle della produzione meccanica.
BARBISIO
un nome • una marca • una garanzia

La più bella ed utile e perciò più gradita
STRENNA DI NATALE E CAPODANNO
acquistate da
Steiner
CASA FONDATA NEL 1878 — CORSO VITT. EMAN. III, 4-6
Approfittando della
Grande vendita d'inventario
a prezzi di straordinaria occasione che dura solamente brevi giorni.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Il Catalogo del Civico Museo Revoltella

E' una notizia assai lieta quella che diamo oggi al pubblico: il Civico Museo Revoltella ha finalmente un catalogo. Un catalogo, diciamo, quale oggi s'addice al decoro di qualsiasi galleria di una certa importanza: un bel volume, dove sono illustrati con tutte le possibili notizie, il palazzo, le sale, gli artisti, le opere esposte, e dove una ricca serie di 75 riproduzioni permette al visitatore di conservare memoria delle cose vedute.

Per molti anni, prima della guerra, la Galleria triestina d'arte moderna, benchè già ragguardevole, non aveva affatto catalogato a stampa. Erano tempi di lusso in tante cose e di quasi inconcepibile tirchieria in altre. Poi si ebbe un rudimentale catalogo sopra un semplice foglietto (meglio che nulla), e poi un libriccinò di pochi fogli che conteneva i nomi degli artisti e delle opere, e null'altro; e anche queste misere cose parvero atti di buona volontà. Ma così non si poteva tirar innanzi; e dopo l'allargamento del Museo e l'inaugurazione delle nuove sale, la creazione di un catalogo, come lo hanno tutte le migliori Gallerie d'Italia, diveniva questione di dignità cittadina. Rendiamo merito all'attuale Curatorio di averlo compreso e di aver deliberato la compilazione del catalogo nella forma più ampia e più nobile, in piena armonia d'idee col pittore Edgardo Sambo, direttore della collezione, il quale, è giusto dirlo, fin da quando assunse la carica, iniziò la preparazione e l'ordinamento del materiale che doveva servire al catalogo futuro.

Il libro, stampato in bellissima forma dall'Editoriale Libraria, fa onore al Curatorio del Museo e ad Edgardo Sambo. Dopo aver riordinato tutta la Galleria con occhio da pittore, continuando, nella più larga disponibilità di spazi, l'opera di predecessori e specialmente quella di Alfredo Tominz, l'attuale direttore si diede con serietà ed amore all'elaborazione del catalogo, attenendosi ai migliori esempi delle Gallerie e Mostre d'arte italiane e straniere. Il volume, di circa 200 pagine di testo, seguite dalle 75 tavole illustrative, s'inizia con la riproduzione del busto del fondatore, Pasquale Revoltella, e con alcune pagine introduttive dove si descrive il palazzo e si racconta la storia dell'istituzione, ricordando tutti i nomi dei suoi benemeriti. Segue il catalogo propriamente detto, che fu per il Sambo non lieve fatica: giacchè esso non si limita e enumerare le opere, sala per sala, e a corredarle di tutti gli ormai indispensabili dati di classificazione, ma vi si aggiunge anche, man mano che i loro nomi si presentano, la biografia e qualche nota su tutti gli artisti accolti nella collezione. Sono biografie concise e possibilmente precise, e brevi apprezzamenti artistici dati con competenza. Il catalogo contiene ancora una nota bibliografica delle opere consultate, i nomi dei direttori e dei membri del Curatorio che si susseguirono dal 1872 fino ad oggi, e quindi l'elenco alfabetico degli artisti e le tavole, in complesso riescite bene, delle riproduzioni.

Tanto nell'elenco degli artisti quanto nella scelta dei lavori riprodotti, il compilatore ha posto mente al carattere specifico di Galleria dell'arte giuliana, che il Museo Revoltella aggiunge a quello più generale di Galleria dell'arte moderna. Tutti i nomi degli artisti noti nella Venezia Giulia sono infatti contrassegnati da un asterisco, e nelle tavole è concesso notevole posto alle opere degli artisti della regione, in modo che il catalogo giovi anche a dare una traccia dello sviluppo dell'arte locale. L'utile opera è fatta con coscienza e con amore, e dobbiamo dichiararcene soddisfatti.

Un'iniziativa del "Raci,,
L'assicurazione delle auto contro i furti

Il Reale Automobile Club d'Italia ha portato a compimento una felice iniziativa nell'interesse dei propri associati. Si tratta dell'assicurazione contro i rischi del furto delle automobili. Fra gli elementi che determinano il costo annuale di esercizio degli autoveicoli una aliquota abbastanza notevole è costituita dall'importo dei premi di assicurazione che si pagano allo scopo di cautelarsi contro i rischi connessi al possesso degli automezzi, ivi compreso anche quello del furto delle automobili e dei loro accessori. Dopo opportuni studi compiuti dal «Raci» dal punto di vista giuridico e da quello tecnico assicurativo allo scopo di offrire ai propri soci il beneficio di una tranquillante e non onerosa assicurazione contro i rischi del furto dell'automobile, lo stesso «Raci» ha concluso le trattative con un importante gruppo di Compagnie per la stipulazione di una polizza globale che metterà tutte le sedi e sezioni del «Raci» in grado di poter concedere un altro cospicuo vantaggio ai soci possessori autovetture.

L'assicurazione stipulata dal «Raci» garantisce in caso di furto totale un risarcimento commisurato al prezzo di stima dell'autoveicolo al momento del sinistro. Essa si estende anche per i danni o guasti causati alle autovetture in seguito al furto o al tentativo di furto. Il danno risarcibile in caso di asportazione di accessori si estende fino a lire 1000. Il procedimento attraverso il quale il socio viene ammesso al godimento del beneficio è semplicissimo e non gli cagiona alcun fastidio.

Basterà indicare i dati caratteristici e il prezzo della macchina affinchè il funzionario incaricato presso la sede o sezione possa annotarli in un certificato di assicurazione che viene rimesso al socio. Dal momento del rilascio del certificato la macchina è assicurata per tutta la durata dell'anno solare in corso. Se il certificato è emesso a favore di un automobilista che si iscriva come socio nel mese di novembre o dicembre l'assicurazione si inizia subito e dura sino al 31 dicembre dell'anno successivo. In caso di cambiamento o di sostituzione della macchina nel corso dell'anno l'assicurazione si trasferisce all'autoveicolo sostituito senza alcun aumento di onere.

Linee di autocorriere ripristinate. In seguito all'avvenuta transitabilità delle strade, sbarazzate dalla neve e dal gelo, sarà ripreso oggi il servizio delle autocorriere per Cattinara e S. Dorligo della Valle e per S. Canziano e Villa del Nevoso.

TEATRI E CONCERTI

Le prove definitive del "Cavaliere della rosa,, al Teatro Verdi

Il «Cavaliere della rosa», l'opera di Riccardo Strauss che Alberto Coates sta provando da una settimana, è entrata da ieri nella sua forma definitiva precisatasi attraverso il contatto fra palcoscenico e orchestra. L'impostazione dell'opera, la definizione delle parti, lo stile del movimento scenico, la saldatura degli episodi lirici coi recitativi sono ormai un fatto compiuto. Le prove entrano ormai nella fase delle ripuliture, dei raffinamenti, delle coloriture che seguono immediatamente alla faticosa opera costruttiva. Alberto Coates ha mostrato in queste prove la accortezza e l'esperienza della sua organizzazione tecnica. L'orchestra è diventata uno strumento unico, sensibile, capace di realizzare le intenzioni del direttore. La partitura del «Cavaliere della rosa» è molto complessa e difficile specialmente per masse orchestrali che, come le nostre, mancano di domestichezza con la musica straussiana. Alberto Coates ha saputo avvicinare lo stile e lo spirito dell'opera alla sensibilità dell'orchestra attraverso l'analisi e il rilievo delle varie parti musicali, analisi ottenuta con semplicità di mezzi ed insistenza nella lettura dello spartito. Oggi l'orchestra triestina suona ed è sensibile alle sfumature, ai movimenti, alle colorazioni musicali dell'opera come da molti anni non lo era, e questa evoluzione tecnica degli strumentisti, così rapida, è stata ottenuta dal grande direttore dopo una sola settimana di prove. Ciò dimostra che quando sul podio c'è un forte spirito musicale ed una volontà dominatrice, l'orchestra ne subisce l'influsso e lo segue con consapevole dedizione.

Ieri s'è provato, tra mattina e sera, tutta l'opera. Artisti allineati sul proscenio. Ciascuno canta, immobile, la sua parte ed osserva il direttore nel gesto, nell'espressione, per accentuare o attenuare la frase, per scolpire le parole e inalzare il canto. Coates intanto stabilisce i rapporti di tonalità e gli effetti di acustica tra l'orchestra ed il cantante e d'altra parte osserva l'interprete nell'espressione vocale. Tali prove, faticose e talora estenuanti per gli artisti, si sviluppano fino alla definizione dello spettacolo. Ma accade sovente che il direttore, dopo la prova collettiva, invita l'artista in camerino per riprovare e ripetere al pianoforte la parte. Per il «Cavaliere della rosa» alcuni interpreti hanno provato dalla mattina alle 10 alla mezzanotte, con qualche breve riposo. Tale intensità e coscienziosità dipendono soprattutto dal fervore direttoriale. Coates è straussiano come è wagneriano, con lo stesso rispetto religioso. Egli ha voluto che la preparazione vocale e strumentale del «Cavaliere della rosa» fosse degna non solo del suo prestigio d'artista, ma anche della grande aspettativa del pubblico nostro per il quale Coates nutre particolare stima. «Se non avesi molta considerazione per la sensibilità e competenza musicale dei triestini, non avrei accettato — egli disse — di ritornare in questa città.»

I nostri madrigalisti a Udine

Il coro dei madrigalisti triestini, diretti dal maestro Illersberg ha svolto sabato scorso agli «Amici della musica» di Udine con vivissimo successo per l'esecuzione veramente perfetta i brani di musica che presentarono ardue difficoltà sia corali che interpretative. Il programma della festosa serata era formato dalla vivace commedia madrigalesca di A. Banchieri: «La pazzia senile»; un'intermezzo del Palestrina; la movimentata composizione di G. Croce: «Il gioco dell'oca»; due madrigali di Claudio Monteverde di cui il maestro Illersberg ha dato una mirabile interpretazione mettendone in risalto la finissima musicalità ricca di colori e di accenti drammatici, ottenuto con uso geniale degli effetti armonici. L'applaudito concerto s'è chiuso col mottetto a quattro voci di G. S. Bach: «Lodi il Signore ogni gente». Apprezzata è stata la collaborazione pianistica del maestro Tristano Illersberg.

Recite di filodrammatici

«Le sorprese del divorzio» al Circolo Marina Mercantile. Oggi alle 20.30, la Filodrammatica sociale rappresenterà la commedia in tre atti «Le sorprese del divorzio» di A. Bisson.

Varietà e Cinema

Buster Keaton e Anita Page al Gran Cine Italia nel superfilm «Il Milionario», il «non plus ultra» della comicità. Tutto da ridere! Principia alle 16.

Radio Gruppo Nord

Programma del 23 dicembre 1933-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica operistica. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45 (Trieste): Il teatrino dei Balilla. — 17: Rubrica della signora. — 17.10: Dischi di musica da camera. — 18: Notizie agricole. — 18.10-18.20: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Dischi. — 19.50: Bollettino meteorologico. — 20: Sileno Fabbri: **Discorso celebrativo per la Giornata della Madre e del Fanciullo.** — 20.15: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.40: **«L'elisir d'amore»**, opera in tre atti di G. Donizetti, diretta dal m.o Ugo Tansini. Maestro dei cori Ottorino Vertova. - Negli intervalli: Battista Pellagrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.

"Il Segno della Croce,, al Rossetti
a beneficio dell'assistenza fascista

Oggi, come annunciato, al Politeama Rossetti, si inizieranno le proiezioni del film «Il segno della Croce» che, edito dalla Paramount e diretto dall'insigne regista Cecil B. de Mille, viene presentato contemporaneamente in tutte le principali città del Regno.

Le rappresentazioni odierne di questo grande spettacolo, che comprende superbe ricostruzioni della Roma imperiale, acquistano particolare importanza in quanto, per iniziativa della Paramount e della direzione del Teatro, l'incasso andrà a parziale beneficio delle Opere assistenziali della nostra Federazione fascista. Non sfuggirà certamente ad alcuno la nobiltà dell'iniziativa, che è destinata a procurare un tangibile contributo alle Opere assistenziali del Partito.

Del film è stata ieri sera offerta ai rappresentanti del Partito e della Stampa una visione privata. «Il segno della Croce» è apparso agli invitati uno spettacolo veramente d'eccezione per la grandiosità delle scene in cui è rievocata l'imperiale bellezza della Roma dei Cesari e per la commovente poesia con cui il geniale regista ha sentito e saputo trasfondere nel lavoro la potenza della Fede non meno che per la suggestiva, impressionante visione dei cristiani gettati alle belve nel Circo risonante del tripudio popolare.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 15.30: «Première» del colosso Paramount «Il Segno della Croce» diretto da Cecil B. De Mille con Fredric March, Elissa Landi, Claudette Colbert.
Nazionale. 15.45: «Lisetta» con Elsa Merlini, Vittorio De Sica. Varietà: successo «Nicuzza jazz Revue».
Excelsior. 15.30: «Gli arditi del mare», cap. Metro con R. Montgomery e Madge Evans. Colossale successo. Varietà.
Fenice. 16: «Conoscete Mister Smith?» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Varietà.
Corso. 16: «Il grande agguato» con Vilma Banky. Varietà.
Eden. 16: «Ancora sei ore di vita» con Warner Baxter. Grandioso dramma di mistero e di passione. Fantastico e interessante. Parlato italiano.
Italia. 16: «Il milionario», il film più comico con Buster Keaton. Tutto da ridere.
Regina. 16 «Catene», romanzo passionale Metrofilm con N. Shearer. Varietà eclettica triestina, 10 artisti concittadini. Successo fantastico.
Impero. 16: «Il presidente della Ba-Ce-Cre-Mi» con Nino Besozzi, Luigi Almirante, A. Falconi, A. Pagani, Hilda Springher.
Reale. 16 «Natura e amore». Film scientifico «Ufa». Parl. italiano. Proibito minori.
Garibaldi. 16: «Senor americano» in «Ultimo degli Zorro» con Ken Maynard e K. Crawford Parlato italiano.
Massimo. 15.30: «La canzone del sole». Gioiello Cines con V. De Sica. Ingresso L. 1.
Moderno. 15.30: «Il coraggio della paura», il film dei timidi. Comp. De Rosè-Grisi: nuova varietà
Novo Cine. 16: «Notti sul Bosforo» con Conrad Veidt «Ufa». L. 1.
Armonia 15.30: «Casa materna», parlato. Varietà Duo Cerè Klim e Lia D'Arienz.
Centrale. 15.30: «Cavalcata», il colosso Fox con Olive Brook e Diana Wyniard.
Odeon. 15.30 «Non c'è amore più grande», parl. con Dixie Moore e A. Carr. L. 0.80.
Savoia. 15.30: «Prigionieri» con Baxter e Hyams, parlato. Ultimo giorno.
Aurora. 16: «Ebrezza bianca», capolavoro. Varietà: Trio Pirolin. Caloriferi.
Roma. 15.30: «Passione di principe» con Conchita Montenegro. Scelto varietà. Locale riscaldato.
Belvedere. 16: «La frenesia del cinema», parl. italiano con Harold Lloyd. L. 0.80.
Venezia. 15.30: «Il sergente X», capolavoro drammatico con Ivan Petrovich.
Roiano. 16: «La sfinge dell'amore» e la comica «I dollari di Cohen e Kelly». Sala riscaldata.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schuhmann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19, Tè-concerto; dalle 21.30 nel «Nostro Bar» Duo Toman-Vatta nel più eclettico e moderno programma di musica e canto.
Nuovo Parco Divertimenti - Via Giulia 49, Viale XX Settembre. Aperto tutti i giorni dalle 14 alle 24. Nuove grandi attrazioni. Otto volante, autopista e i più piccoli sposi del mondo.
Luna Park (fondo Madonnina). Aperto tutti i giorni dalle 14 alle 24. Le più grandi attrazioni: auto-scootter-autopista, i più grandi e i più piccoli sposi del mondo e altri divertimenti.

Asporto delle immondizie nelle feste di Natale

Il Municipio comunica che la rimozione delle immondizie dalle case e dai locali pubblici verrà effettuato regolarmente domenica vigilia di Natale, mentre sarà sospeso lunedì prima festa natalizia.

Orari dei barbieri e parrucchieri per le feste di Natale e Capodanno. La Segreteria dell'Artigianato di Trieste, a seguito degli accordi presi con la locale Federazione dei Sindacati Fascisti del Commercio, comunica il seguente orario di apertura e chiusura dei saloni da barbiere, parrucchiere e affini in ricorrenza delle feste di Natale e Capodanno: sabato 23 dicembre: chiusura alle 19.30, domenica 24 dicembre: chiusura alle 21, lunedì 25 dicembre: chiusura totale, martedì 26 dicembre: chiusura alle 13.30, sabato 30 dicembre: chiusura alle 19.30, domenica 31 dicembre: chiusura alle 21, lunedì 1.o gennaio: chiusura totale. Per compensare il lavoro prestato nelle domeniche 24 e 31 dicembre dai dipendenti, le due Associazioni sindacali hanno stabilito che il 2 febbraio 1934 i saloni resteranno aperti fino alle 13.30. A totale compenso però delle ore prestate in più, i datori di lavori retribuiranno 4 ore ai propri dipendenti: tale retribuzione verrà dai dipendenti stessi versata alla Cassa dei Sindacati del Commercio a favore della Cassa di Previdenza dei lavoranti.

Seduta dell'Associazione Medica

Ieri sera ebbe luogo la VI seduta scientifica dell'Associazione medica triestina-Circolo di cultura del Sindacato provinciale fascista medici.

Il dott. M. Geyer parlò di riuscite esperienze, eseguite in collaborazione col dott. B. Prister, di trapianto di ovaia nella camera anteriore, presentando gli animali operati e trattando l'argomento con vasta citazione bibliografica. Comunicò inoltre di essere riuscito, sempre in collaborazione col dott. B. Prister, primi in questo tentativo, a eseguire ed a leggere nelle ovaie così trapiantate la reazione ormonale della gravidanza.

Interviene nella discussione il dott. P. Tagliaferro.

La dottoressa G. Liebermann riferisce la storia clinica di due pazienti con fistole cutanee di origine dentarie presentando radiografie: discussane la patogenesi mette in evidenza la notevole importanza pratica dell'esatta diagnosi.

La seconda festa di Natale all'Adria

E' atteso con il consueto favore il tè danzante che la S. T. C. «Adria» terrà martedì 26, seconda festa di Natale, dalle 17 in poi, nell'elegante sala massima di via Coroneo. Il comitato balli avverte che all'ingresso non si concederanno nuovi inviti. Per ogni informazione rivolgersi alla galleggiante sociale (molo Sartorio, tel. 50-83), dalle 19 alle 20.

Messa di mezzanotte a Roiano. Con il canto dei mattutini che principieranno alle ore 23 e saranno seguiti dal «Te Deum» e da una Messa solenne s'inizieranno domani sera le festività del Santo Natale nella chiesa di Roiano. Per quest'occasione la Cantoria rinforzata e l'orchestra, sotto la direzione del signor Rasen, eseguiranno la celebre «Messa pastorale» e la «Pastorella» dell'illustre maestro Ricci, tanto cara ai triestini, che fino dal 1788 ad oggi è stata eseguita ininterrottamente prima in tutte, poi in una o nell'altra chiesa della città. La stessa Messa con la Pastorella sarà ripetuta il giorno di Natale alle ore 11.15 mentre il giorno di Santo Stefano verrà eseguita una Messa del Rota.

Il Natale al Circolo M. Mercantile. Un trattenimento danzante avrà luogo lunedì alle 18. Per San Silvestro sarà tenuta la tradizionale cena sociale per la cui partecipazione sono aperte sin d'ora le iscrizioni in segreteria.

Decesso. In quanti lo hanno conosciuto ed apprezzato — e sono tutti i cittadini italiani che prima della guerra frequentavano il R. Consolato generale d'Italia — desterà vivo rimpianto la notizia della morte di Angelo Catterino Polesella, che per molti anni era stato fedele e zelante addetto al Consolato stesso e che dopo la redenzione era passato all'Archivio di Stato. Per la morte di questo fervido patriota e funzionario esemplare, esprimiamo ai figli ed agli altri congiunti tutti le più sentite condoglianze.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Da G. M. D. G. lire 1654.70 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da alcuni affezionati amici della Lega Nazionale lire 1000 pro Lega Nazionale (comitato signore).

Per onorare la memoria di Mario Marzotti, da: Mareni Michele lire 20, Mussafia cav. Vittorio 20, Sessa cav. Gastone e Celina 20, Segrè Giorgio 20, Mussafia ing. Giuseppe 20, Majonica Guido 20, Luzzatto Angelo 20, Coen comm. Arturo 10, Samaja Geppino 10, Nimira dott. Demetrio 10, Weis Mario 10, Piccoli Giorgio 10, Geralopulo Alessandro 10, Cusin Mario 10, Saina Adele 10, Mauri Lidia 10, Fontana de Vitichindo 10, Veneziani Bruno 10, Fasil cav. uff. Basilio 10, Boniciolli Umberto 10, Rubbia Mario 10, di Moro Leo 10, Gazulli Pilade 10, Marussi Romano 10, Hollstein Riccardo 10, Morpurgo Alfredo 10, Berger Eugenio 10, Michelli Rodolfo 10, Jona Angelo 10, Fried Oscar 10, Caporali ing. Vittorio 10, Conti Oscar 10, Saraval Benedetto 10, Fertilio Wanda 5, Miani Bruno 5, Bidoli Berta 5, Bemporat Bruno 5, Pasini dott. Giuseppe 5, Jerétich Elsa 5, Tamaro Livio 5, Vitri Manlio 5, Jvan Maria 5, Modugno Edgardo 5, Fabbro Giovanni 5, Bienenfeld Adua 5, Mistaro Giannina 5, Punter Silvano 5, Comel Adriano 5, Sangiorgi Ferruccio 5, Luzzatto Paolo 5, Grimani Jole 5, De Marco Giovanni 5, Laudi Oscar 5, de Mordax Ermanno 5, Nani Mario 5, Samaja Anita 5, Vidusso cav. Antonio 5, Costantini Eugenio 5, Della Pergola Steno 5, De Rosa Bruno 5, Rossi dott. Riccardo 5, Hinsenkamp Emilio 5, Brill Ezio 5, Barbieri Attilio 5, Büsch Paola 5, Malusà Edoardo 5, Fegitz Umberto 5, Polacco Menotti 5, Asquini Carmen 5, de Polo Bice 5, N. N. 5, N. N. 5, Forchiassin Renata 3, Cacciottoli Maria 3, Stritof Mary 3, Petronio Rita 3, Coen Daniele 3, Fegitz arch. Vittorio 3, Kleinschuster Edburga 2, Gropaiz Carlo 2. Totale lire 617 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Berta Mayer, da Maria Peri lire 30 pro Oratorio Salesiano; da Luigia ved. Kissovitz lire 20 pro Chiesa Madonna del Mare; dalla famiglia Lovisatti lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del prof. dott. Floriano Lanfranchi, da Amely e Giuseppe Gallini lire 50, dalla famiglia Angeli lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); da Stefania e Gisella Comel lire 50 pro Congr. di Carità; da Stefania Comel lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provv. invernali); dal prof. dott. Giorgio Nicolich lire 50 pro Ass. Medica (vedove ed orfani) e lire 50 pro Ancelle della Carità (Natale dei poveri); dal dott. Marcello Ravalico lire 50, dal dott. Marino Novak lire 50, dal dott. Carlo Lautieri lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dal dott. Guglielmo Calligaris lire 20 pro Ass. Fascista per l'Igiene; dal primario dott. C. Costantinides e consorte lire 100, dal dott. Carlo Tagliaferro lire 20, dal dott. Enrico Polacco lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Bruno e Gino Pincherle lire 30 pro Guardia Medica; da Irene ved. Pincherle lire 10 pro Asilo Rittmeyer (Befana).

Per onorare la memoria del rag. cav. Ugo Di Majo, da Annita e Guido Rupnik lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Giovanni Faidiga, da Carlo Franco lire 20 pro Scuola S. Xydias.

Per onorare la memoria del bidello Miniussi, dal dott. A. Ruzzier lire 50, da Gigetta, Nella e Laura lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del dott. Riccardo Bassi, dall'avv. Giuseppe Bolaffio lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Marco Cosulich lire 20 pro Congr. di Carità.

In memoria dell'adorata Alma, nel III anniversario della morte, dai genitori Gemma e Augusto Dalla Zonca lire 50 pro Nido Regina Elena.

Per onorare la memoria di Edoardo Riva, nel II anniversario della morte, dalla vedova Pina e figlia Pia lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Nel V anniversario della morte di Olga Balboni (Milano), dalla mamma Argia e dalla nonna lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Bernardo Bernardini, dagli impiegati dell'I. N. F. P. S., colleghi del figlio Leonardo lire 43 pro Guardia Medica e lire 43 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del padre del signor Antonio Meloni, da alcuni direttori e funzionari delle Assicurazioni Generali lire 176 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Lydia Sementi, dalla famiglia Belisario Leone (Ancona) lire 100, da Anny e Manlio Cuttin lire 25 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Orsola ved. Fiegl, da Edvige Alberti lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'ing. Mario Pagliaro, da Antonino Giarrizzo lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 15 pro Congr. di Carità.

Dalla famiglia Antonio Ruzzier lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Maria Artelli Gidoni lire 50 pro Scuola Bergamas (patronato); da Elvira Dannecker lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Asilo Rittmeyer e lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Enrico Kern lire 30 pro Circolo F. Venezian; da N. N. lire 10 pro Comunità Evangelica conf. Elvetica (poveri); da Antonio Grandi lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provv. invernali); da Alice Mandel lire 20 pro Scuola F. Venezian; dall'avv. Vittorio Mandel lire 20 pro Asilo Rittmeyer (Befana).

In occasione di un triste anniversario, da G. L. lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per un triste compleanno, da O. M. lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Alma Dalla Zonca, nel III anniversario della morte, dalle amiche Marta e Frida lire 15 pro Asilo Rittmeyer.

Da Carlo Scarpa lire 10 pro Congr. di Carità (albero di Natale), lire 10 pro Federazione Fascista dei Commercianti (VII Befana Fascista), lire 10 pro Asilo Rittmeyer (Natale), lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia (Natale), lire 10 pro Chiesa B. V. delle Grazie (Natale ai poveri della Parrocchia).

Dal senatore e dalla contessa Segrè Sartorio, ai seguenti per il Natale: lire 50 pro Istituto Sacro Cuore in Montuzza, lire 100 pro Oratorio Salesiano, lire 100 pro Soc. Patronato Psichiatrico, lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 200 pro Casa di Nazareth, lire 100 pro Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi di guerra, lire 100 pro Ass. Madri e Vedove dei Caduti in guerra, lire 100 pro Nido Regina Elena, lire 100 pro Ospedale Infantile fond. Burlo Garofolo, lire 100 pro Ospedale Regina Elena, lire 50 pro Circolo Didattico Felice Venezian, lire 50 pro Soc. emm. S. Vincenzo de' Paoli, lire 50 pro Comitato difesa minorenni, lire 50 pro Sanatorio di Ancarano, lire 50 pro Asilo Princ. Jolanda di Savoia, lire 50 pro Asilo Rittmeyer, lire 50 pro Unione Filantropica «La Previdenza», lire 50 pro Ricreatorio S. Francesco d'Assisi (Montuzza), lire 50 pro Opera Francescana (Montuzza), lire 100 pro Patronato S. Vincenzo de' Paoli.

La distribuzione di vesti e calzature
agli Amici dell'Infanzia

Rammentiamo che oggi, sabato, nella sede della benemerita Società degli Amici dell'Infanzia, in via Ferriera 10, seguirà l'annunciata prima distribuzione di vesti invernali e di calzature a bambini e bambine delle scuole. I fanciulli che hanno ricevuto il biglietto rosso o arancione, si presenteranno alla sede di via Ferriera dalle 14 alle 16; quelli con biglietto rosa o verde dalle 17 alle 18.

La distribuzione sarà fatta dalle dame patronesse della Società degli Amici dell'Infanzia.

Natale e S. Silvestro al Dopolavoro Cooperative Operaie. Il trattenimento danzante di domani viene sospeso. Nei giorni di Natale e S. Silvestro avranno luogo delle feste familiari. Lunedì trattenimento di danza dalle 18.30 alle 23.30. Per la notte di San Silvestro il Dopolavoro sta organizzando la tradizionale veglia ricca di sorprese. La festa avrà inizio alle 22 e si protrarrà fino alle prime ore del mattino. Sono invitati tutti i gerenti con i familiari.

Le pensioni degli addetti agli Ospedali comunali, che finora venivano pagate dalla Cassa dell'Ospedale Regina Elena, con l'inizio del mese di gennaio 1934 verranno pagate dalla Tesoreria comunale in via dei Gelsi 11, alle consuete modalità, a cominciare dal giorno 3 gennaio.

Conferenze di propaganda contro il cancro a Muggia. Ieri sera nella sala del Patronato della Cattolica di Muggia, davanti a un pubblico affollato, il chiaro dott. Roncalli ha tenuto, sotto gli auspici della Sezione triestina della Lega contro il cancro, una conferenza di propaganda. Dopo aver lucidamente descritto i sintomi principali con cui si manifesta il cancro nelle sue varie localizzazioni, il conferenziere viene a parlare della cura del morbo, facendo rilevare come la base di essa sia data dalla diagnosi precoce della malattia.

Fatto il tempestivo riconoscimento, l'intervento operatorio e, in qualche caso, le applicazioni del radio, rappresentano i più efficaci mezzi di cura che attualmente possediamo. Alla fine della bella e interessante conferenza il dott. Roncalli è stato calorosamente applaudito.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: salottino, studio, anticamera, aspiratore, macchina da scrivere, bicicletta, collaro volpe polare, apparecchio «Voigtländer» a lastre 6x9, figura metallo, apparecchio radio 5 valvole; vasi portafiori, biscottiere, bomboniere, fruttiere, alzate, calendario, specchio, cestino, zuccheriera, borsette, coppe, servizi manicure e per lavoro, posate argento, cristallo, smalto e diverse altre chincaglierie.

I grandi films

"Lisetta,, con Elsa Merlini
al Teatro Nazionale

Con «Lisetta», datasi ieri in prima visione al Teatro Nazionale, Elsa Merlini ha innegabilmente vinto una nuova bellissima battaglia, dando in una forma più completa che nei film precedenti, una giusta misura del suo valore artistico. La protagonista di questo lavoro, infatti, è un tipo che assomma le peculiari caratteristiche di tipi diversi: nelle prime scene monella, sbarazzina, poi vibrante di sentimentalità e infine donna nel senso più bello e completo della parola. Occorre dire che in tutte le differenti faccie di questo poliedrico carattere, Elsa Merlini è sempre grande! Piace, anche qui, per il suo aspetto sbarazzino e per la sua sensibilità squisita e signorile. «Lisetta» descrive con molto garbo l'avventura di una fieraia che per merito di un ricco ma altrettanto strambo signore, il quale crede nelle virtù taumaturgiche di un suo gioiello e ne fa l'esperimento in corpore vili, si trova sbalestrata in piena vita mondana e diventa financo «diva» della rivista. Di lei si invaghisce un giovane povero ma simpatico e l'amore, naturalmente, rompe l'incanto del paradiso artificiale e riconduce Lisetta sulla retta via della felicità vera, quella che guarda con occhio tranquillo e sereno al domani. Accanto alla Merlini troviamo in questo film il simpatico Vittorio De Sisa, che disegna una delle sue migliori interpretazioni, il signorile Renato Cialente, l'ottimo Memo Benassi e il sempre spassoso Gianfranco Giachetti. Una bella raccolta di «assi», come si vede, che dà al pubblico ore di sano godimento, guadagnandosi un successo unanime e vibrantissimo. Lo spettacolo serale è stato onorato dalla augusta presenza dei Duchi d'Aosta e del loro seguito. Da oggi «Lisetta» si replica.

In ogni uomo v'è un serpente

«In ogni uomo, diceva Victor Hugo, v'è un serpente: l'intestino, che tenta, tradisce e punisce.» Con tale immagine lo scrittore francese metteva in guardia tutti contro le insidie tese dalle blandizie della gola che, dopo aver allettato il palato, ci tradiscono e ci puniscono danneggiando tutto il nostro organismo. Le sostanze tossiche che si depositano nella groviglia intestinale sono di grave pregiudizio per il nostro benessere, è perciò necessario che essa sia sempre mantenuta pulita e disinfettata. Dopo una lunga serie di studi e di ricerche affidate ai suoi chimici e ai suoi consulenti, lo Stabilimento Gazzoni di Bologna entrava nella determinazione di porre in commercio un farmaco di indiscussa efficacia contro i disturbi dell'intestino e che, per i suoi componenti e per l'assoluta mancanza di zucchero, dovesse essere usato con grande vantaggio, anche dai sofferenti di fegato, dai diabetici e dai glicosurici. Sorse così il Purgante Gazzoni, purgante perfetto, lassativo e rinfrescante ideale, che in brevissimo tempo ha saputo guadagnarsi l'entusiastico consenso di scienziati ed accademici italiani e stranieri. Il Purgante Gazzoni non dà nausee, nè dà dolori, si prende in ostia od in cachet. La sua azione è la più efficace difesa contro l'opera nefasta del serpente cui allude il grande letterato.

ENNECI' - MILANO

CHI RIFIUTERÀ UN DONO DI 6 MILIONI ?

Offrire del denaro anche ad una persona cara, è sempre un gesto difficile e pericoloso. Ma se voi offrite dei biglietti della LOTTERIA di TRIPOLI, che possono vincere parecchi milioni, nessuno rifiuterà il dono, nè l'augurio di vincita che esso racchiude. Costano soltanto 12 lire e ogni biglietto può vincere fino a 3 premi. L'ammontare dei premi è in proporzione dei biglietti e quindi acquistando e facendo acquistare biglietti, fate accrescere le vostre possibilità di un premio maggiore. Con una vendita minima di 3 milioni di biglietti venduti (l'anno scorso in poche settimane se ne sono venduti 1.500.000 circa), l'ammontare complessivo dei premi sarà di oltre:

14 milioni

di cui spetterà al:

1° Premio L. **6.328.125**
2° » » **2.812.500**
3° » » **1.406.250**

Perchè il biglietto vincente non dovrebbe essere quello da voi acquistato o da voi offerto? La Fortuna è cieca e dispensa i suoi doni a chi meno se lo aspetta. Andatele incontro, tentatela. Il biglietto da voi acquistato oggi, potrebbe essere quello destinato a vincere!

Tutte le norme del nuovo Regolamento, unitamente a indicazioni utili sui premi, sulle date di estrazione, ecc., sono racchiuse in un elegante volumetto illustrato messo in vendita ovunque al prezzo di L. 1.-

Uffici Centrali: S.E.L.A.S. - Via Nazionale, 82 - ROMA

LOTTERIA DI TRIPOLI

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

nuove disposizioni pontificie r l'Arcidiocesi di Gorizia

GORIZIA, 22

Giornale ufficiale della Curia arcovile pubblicherà domani due de- della Congregazione concistoriale, nenti nuove disposizioni interes- l'Arcidiocesi di Gorizia e le diosuffraganee.

I decreti pontifici

primo decreto, del 25 novembre , dispone che le due diocesi di Lua e di Veglia, come sono territomente, siano staccate anche ecclesiicamente dalla Provincia ecclesia- della chiesa Metropolitana di Go, e d'ora in poi siano «immediante soggette» alla Santa Sede.

secondo decreto del 15 dicembre nte stabilisce: «In seguito al dio ora avvenuto delle due diocesi Lubiana e Veglia dalla Metropoli di Gorizia ed alla loro immediata ezione alla Santa Sede; nonchè considerazione che così ridotta rovincia ecclesiastica goriziana (con diocesi suffraganee: Trieste e Pa o) non potrebbe convenientemente rare le Conferenze episcopali e il ilio provinciale, il S. Padre, nelenza del 25 novembre u. s., si è gnamente degnato disporre che idiocesi di Gorizia con le suffrae della medesima, debbano parteo alle Conferenze e al Concilio Patriarcato di Venezia, «donec ta Sedes aliter disponat».

Giornale ufficiale della Curia fa ire ai due decreti il seguente comto:

Un commento della Curia

on la Bolla «Quo Christi fideles lius» del 10 febbraio u. s., con cui aggregavano all'Arcidiocesi di Goa i due decanati di Idria e di Vio (già dipendenti dalla diocesi di iana) e con le disposizioni ora emaviene fissato l'assestamento ammirativo della nostra Arcidiocesi.

il primo decreto non è altro che logica conseguenza delle mutate dizioni statali, dei ratificati trattai pace in liquidazione alla guerra diale e dei patti concordatari — sentimenti non solo di debita deone alla suprmea Autorità, ma con o esultante noi salutiamo la secondisposizione del Santo Padre, che è, nè è da Lui voluta, una meazione dei privilegi metropolitici a cattedra goriziana. Di fronte ai emi interessi della Chiesa e di te all'opportuna e necessaria fusiodell'attività religiosa in correlazione retto contatto con l'episcopato indella regione veneta, la disposie pontificia ci apre la visione a i orizzanti, a nuove concezioni di religiosa in unione sempre mage e quasi in maggiore vicinanza a a. Certe barriere tra fratelli, creada capricci di uomini e da fortune tiche, erano irrazionali e dovevano essariamente sparire: è un prodotdei tempi. Le cose piccole cedono cose grandi, i particolarismi lano il posto all'universalità. La Chieche è eternamente giovane, non ette le cristallizzazioni di concetorpassati.

Una svolta luminosa della storia

a fusione dell'episcopato giuliano l'episcopato veneto, sotto l'egida gloriosa fiamma del Leone di San rco, voluta dal Papa, auspicata da le nuove correnti di vita e di atità cattolica, sarà necessariamente bene e segnerà una svolta storica inosa della novella epoca.

opo quattro secoli di doloroso ed aggioso distacco rientriamo sotto le ndi ali del Leone marciano, e nel riarcato di Venezia noi vediamo la ncarnazione — a traverso l'ortodosdella sede Gradese — del glorioso covado di Ermacora, di Cromazio e Paolino d'Aquileia.

alutiamo questo novello ponte geto sull'Iudrio!»

Convegno delle Giovani Fasciste
'audizione di musica classica italiana

l convegno, che oggi s'inizierà alle 18, ha una importanza ed un'atttiva speciale per chi ama la musiantica italiana. La delegata delle vani Fasciste, signora Livia Svevo, quale mette tutto il suo impegno organizzazione di questi trattenianti, offre per questa sera un'audie di musica settecentesca. La gen signora Dora Oberti di Valnera sentire alcune arie di autori del e del '700, quali Caccini (Ama), Monteverde (Lamento di Arian), Cesti (Intorno all'idol mio) ed ri.

Ogni composizione verrà preceduta una breve nota biografica sull'aue il suo tempo. Siederà al piano maestro Luigi Toffolo.

Il ballo Dux in sala Massima

Questa sera dalle 21 in poi, avrà luoin sala Massima di via Coroneo 15, consueto trattenimento organizzato Gruppo Universitario fascista per uale viva è l'attesa.

atale e S. Silvestro alla Dalmatica

Questa sera alle 20.30 avrà luogo alla cietà Dalmatica il solito trattenimento danzante. Quello di domani, vigilia Natale, resta sospeso. Nei giorni di tale e S. Stefano si terranno i trattenimenti del pomeriggio dalle 17 in La notte di S. Silvestro sarà tenuta festa ricca di sorprese, con inizio 22.

Prossimamente avranno inizio le lei di danza per adulti e bambini. Imazioni e prenotazioni in sede sociavia d'Annunzio 2, giornalmente dalle alle 20.

Il tè danzante natalizio
al Circolo Artistico

Martedì 26, dalle 17.30 in poi, avrà o al Circolo Artistico un grande tè zante natalizio. Per la notte di S. estro la presidenza prepara la traonale cena e un grande ballo. Le notazioni per la cena e per i singoli lini dovranno essere fatte in seeria sociale (via S. Nicolò 7, tel. 2), non più tardi del giorno 29 corte.

Scrittori triestini. *Il Brennero* di nto pubblica un cordialissimo artidi Giovanni Tummolo su Ferdinan Pasini e sul suo «Diario d'un sepolto », riapparso testè nella collana dei Verdi del Mondadori. In esso è sa in luce la nobile figura di lettee di patriota dell'illustre scrittore tro ed è rilevato l'alto valore di quesua opera.

Le conferenze del prof. Vidali
al Circolo Marina Mercantile

Nella sala del Circolo della Marina Mercantile si raccolsero l'altra sera un pubblico numeroso ed eletto e tra questi i rappresentanti delle autorità marittime, degli armatori, degli assicuratori, della gente di mare e dell'aria e moltissimi capitani e interessati agli argomenti di carattere marinaro per ascoltare la brillante conferenza tenuta dal chiarissimo prof. avv. Dino Vidali, docente di diritto marittimo alle nostra R. Università.

Il tema propostosi dal conferenziere sotto il titolo «Il diritto marittimo e la sua unificazione» comprendeva innanzi tutto la disamina degli inconvenienti derivanti dalle coesistenze diverse nei diversi Stati marittimi, sia alla navigazione che al traffico marittimo; lo studio dei mezzi per ovviarvi, ossia lo studio del migliore tra essi, e cioè la unificazione di tutte le leggi degli Stati marittimi del mondo. Giacchè soltanto questo colpendo il male alle origini, tronca nel nascere ogni inconveniente e rende superfluo tutto quel complesso congegno di accordi e convenzioni, che spesso non riescono a raggiungere effetto, o solo parzialmente gli scopi che si prefiggono.

Per raggiungere le mete del diritto, pur solo marittimo uniforme, quali e quante non sono le difficoltà che vi si oppongono e che possono riassumersi negli ostacoli costituiti dalla forza d'inerzia di enti e Governi, dal parlamentarismo, dall'impossibilità di sradicare rapidamente le ipersensibilità dei tradizionalisti che adorano le tradizioni specialmente se secolari, e riuscire infine a far trionfare il senso dell'universale sul particolare.

La International Law Association, il Comité Maritime International, associazioni di pratici e di giureconsulti di tutto il mondo hanno dimostrato luminosamente di possedere le doti per raggiungere gli scopi che si sono prefissi, e ad onta di mille ostacoli sono riusciti a promuovere con riunioni nazionali, in conferenze internazionali a portare a compimento regole e leggi universali come le regole di York-Anversa, le leggi sul salvataggio, assistenza balisaggio, urto, sui mezzi per salvaguardare le vite umane in mare, sulle segnalazioni marittime e ancora le regole sulla vendita «cif», sulla polizza di carico ed altre molte, tra le quali quella, ancora allo studio di progetto, portata alla presente conferenza di Oslo (agosto 1933) e cioè sulla giurisdizione civile e penale in caso di abbordaggio, regole queste che il famoso caso del «Lotus» ha posto al primo piano delle discussioni internazionali.

Dopo aver accennato a numerosi particolari e casi il conferenziere ha posto in evidenza la mole di lavoro che per l'unificazione si assume da noi l'Associazione Italiana del Diritto Marittimo che ha una sezione anche a Trieste, la quale contribuisce essa pure attivamente come lo dimostra la partecipazione ai congressi internazionali e alla discussione di progetti nazionali e internazionali.

Dopo una minuta e dettagliata esposizione del processo unificatore compiuto, il conferenziere riassume le aspirazioni della legislazione marittima futura e particolarmente di quella nostra, osservando come il nostro Paese abbia in questo momento la grande ventura di poterle esaudire nel nuovo Codice di diritto marittimo che il Governo sta per darci.

Vivissimi applausi hanno salutato la chiusa dell'esposizione.

Trattenimento danzante al Dopolavoro Ferroviario. Il trattenimento danzante che avrebbe dovuto aver luogo domenica nel pomeriggio viene sospeso. Lunedì 25, festa di Natale, nelle sale in Piazza Vittorio Veneto trattenimento danzante dalle 18.30 alle 22.

Natale e S. Silvestro alla Società della Vela. Lunedì 25 si terrà nella galleggiante sociale un grande trattenimento di danza per soci e invitati. Inizio delle danze alle 16. Si interviene in abito da passeggio. Per la notte di S. Silvestro poi, il Comitato sta preparando una festa, ricca di sorprese, che avrà inizio alle 22 e si protrarrà sino alle prime ore del mattino.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Domani l'ultima partita del 1933
La Triestina nell'incontro con il Brescia
Un punto nevralgico della situazione sociale

La partita di domani rappresenta per la Triestina una posizione strategica nel suo piano d'azione. Si giudichino le circostanze in cui l'incontro viene a cadere e si vedrà che esso può rappresentare un ponte di passaggio dalla transitoria posizione attuale a una definitiva. Appare invero chiaramente che qualcosa di forse decisivo sta per succedere in quella zona d'azione nella quale alcune fra le principali protagoniste del presente campionato stanno lottando.

La lotta in zona di Coppa

Nel momento attuale tre squadre hanno dato evidenti dimostrazioni di essere un palmo al disopra delle altre contendenti, e sono l'Ambrosiana, la Juventus e il Bologna. Queste squadre, per continuità di rendimento e regolarità nel conseguire buoni risultati, sembrano inamovibili dai tre posti di privilegio nella classifica generale. Per la assegnazione dei tre primi seggi crediamo dunque non sia il caso di sollevare dubbi. Ma la stessa certezza non esiste per il quarto nome che, unito a quelli di Ambrosiana, Juventus e Bologna, dovrebbe costituire il poker di assi che l'Italia porrà sul tavolo nella grande partita della Coppa Europa Centrale.

Attualmente quattro squadre sembrano meglio dotate di punti e di possibilità per aspirare a questa ambita posizione: Triestina, Milan, Pro Vercelli e Fiorentina. Ed eccoci appunto in quella zona di sabbie mobili, in quella zona transitoria alla quale accennavamo e dalla quale forse siamo prossimi ad uscire verso una sistemazione definitiva.

Quattro squadre in un fazzoletto, quattro squadre arrivate alla quindicesima giornata senza ancora aver dato una misura precisa del loro effettivo valore; esse, ben dotate di punti come sono, ma enigmatiche, suggeriscono il paragone di certi uomini bene in arnese ma di dubbie possibilità finanziarie. Senonchè è venuto il momento di render conto di ciò che si tiene in tasca. L'aspetto del calendario e l'aspetto della classifica sembrano esigere nel momento attuale un preciso bilancio della situazione. Questa appare estremamente delicata. Forse quella squadra che supererà l'attuale momento senza danni avrà definitivamente vinto il ballottaggio per l'elezione al quarto seggio. Le tre partite di chiusura del girone d'andata hanno appunto tutto l'aspetto di poter risolvere il problema.

Il quarto posto a 40 punti

Squadre che dopo la quattordicesima giornata contano 16 punti, quali la Triestina, la Pro Vercelli, il Milan, e lasciano prevedere che a girone ultimato possono raggiungere i 20 punti, sono in condizioni di eccezionale favore. Il fatto di arrivare a 20 punti alla fine del girone d'andata lascia presumere la stessa somma nel girone di ritorno — e perchè no? — sicchè dovrebbero contare su un totale finale di 40 punti. Questa dotazione appare formidabile se si pensa che nella stagione 1929-30 il quarto posto in classifica è stato ottenuto dal Torino con punti 39, nella stagione 1930-31 dal Genova con punti 37, nella stagione 1931-1932 dal Milan e dalla Fiorentina con punti 39, nella stagione 1932-33 dal Bologna e dalla Roma con punti 39.

Ma il primo passo, e forse il decisivo verso questo quarto posto, è la conquista alla fine del girone d'andata dei 20 punti necessari. Verso questo primo traguardo stanno per lanciarsi le quattro squadre citate. Lo scatto richiede da parte delle squadre un potenziamento di tutte le loro risorse. Ciò farà certamente il Milan, farà la Fiorentina e la stessa Pro Vercelli. Non è ammesso che si esima la Triestina. E' l'attuale un momento nevralgico del campionato, che occorre superare in bellezza.

Per superare una crisi morale

La Triestina si trova in una situazione indubbiamente delicata. Essa esce da un periodo di rilassamento che la squadra ha nettamente accusato. La prima sconfitta della stagione, subita ad opera del Livorno, il mezzo insuccesso verificatosi nella partita contro il Milan e il match nullo imposto dal Torino hanno fatto rientrare l'entusiasmo degli sportivi, i quali a torto s'erano illusi che la Triestina non dovesse più perdere o prestarsi a sorprese meno che gradite. Invece è nella natura delle cose, e del foot-ball in particolare, che l'assoluto non sia di questa terra. Ma i meno avveduti sono passati da un ottimismo ad oltranza a uno scetticismo non meno sproporzionato alla realtà. La squadra ha indubbiamente risentito della mancanza del puntello costituito dalla solidarietà degli sportivi. Non occorre essere psicologi per stabilire che la crisi degli ultimi tempi — se di crisi si può parlare — è più che altro crisi morale. In parte anche gli stessi giocatori hanno subito il contraccolpo morale dei mancati successi, aggravato dall'umore determinatosi negli ambienti sportivi.

La partita col Padova sembrò preludere al completo ritorno della fiducia e dell'entusiasmo, nè il più recente smacco di Roma può dimostrare il contrario, perchè risulta che la sconfitta subita ad opera della Lazio va in gran parte attribuita a un arbitraggio meno che soddisfacente e imparziale.

Adunata intorno al gagliardetto

Ed eccoci alla partita chiave della situazione, alla partita col Brescia e alla successiva con la Fiorentina, eccoci al punto forse determinante del ruolo che la nostra squadra assumerà in definitiva. La situazione va guardata con molta fermezza. Noi stessi, che non molto tempo fa abbiamo avuto parole che potevano sembrare severe ma che erano dettate dalla convinzione di giovare, oggi, ispirati dallo stesso sentimento, ci rivolgiamo a quanti vivono nell'orbita della Triestina, dirigenti, giocatori e pubblico, e affermiamo che per giovare alla società, alle cui sorti tutti ci sentiamo spiritualmente legati, l'unica via da seguire è la fiducia e l'entusiasmo, la stessa fiducia, lo stesso entusiasmo che, contro lo scetticismo degli altri, valse nel periodo d'esordio del campionato a proiettare il nome della Triestina ai più alti gradi della quotazione sportiva. Una così efficace solidarietà deve ripetersi nel momento attuale con uno sforzo collettivo. Solo così la partita di domani segnerà veramente l'inizio della riscossa della Triestina, da tutti agognata.

Campionato mondiale di calcio
La finale allo Stadio del Partito a Roma

ROMA, 22

L'incontro fra le due squadre, che combatteranno per il titolo assoluto di campionato mondiale di calcio, avrà luogo a Roma il giorno 10 giugno 1934-XII.

Il comitato organizzatore italiano presieduto dal Gen. Vaccaro, ha scelto quale sede della finalissima lo stadio del Partito, che è il più vasto tra gli impianti esistenti nella Capitale e che dispone inoltre di ottime attrezzature tecniche per gli atleti e per tutti gli altri servizi occorrenti per la grande manifestazione.

La capacità dello Stadio del Partito, attualmente di 30.000 posti, sarà portata a 60.000, cifra che si ritiene sufficiente al bisogno.

I lavori di ampliamento, ora allo studio, saranno iniziati verso la fine di marzo.

L'allenamento dei cestisti triestini
per l'incontro con la Cecoslovacchia

Ieri sera si è svolto, nella palestra della «Ginnastica», l'allenamento della rappresentativa triestina, che disputerà l'incontro internazionale di pallacanestro con la Cecoslovacchia. I migliori giocatori della Società Ginnastica Triestina, nonchè Battitori e Bessich del G. R. F. Beuzzar sono stati provati contro due squadre allenatrici, che gentilmente si sono poste a disposizione: il Dopolavoro Cooperative Operaie, nel primo tempo; la squadra B della S. G. Triestina, nella ripresa. Festeggiatissimo dai camerati, ha giocato pure, fra i probabili della Rappresentativa, il valente cestista Livio Franceschini, al quale il Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, comm. dott. Perusino, ha concesso di riprendere l'attività sportiva, sospesa in seguito al provvedimento disciplinare dopo i campionati di Firenze.

Il direttore tecnico Cerniani, del comitato giuliano della F. I. P., incaricato di formare la Rappresentativa, non ha ancora preso una decisione definitiva. Riteniamo, però, che la «rosa» del quintetto sia composta dai seguenti giocatori: Avanzini, Caracci, Cuppo, Franceschini, Giasetti, Premiani e Varisco della S. G. Triestina; Battitori e Bessich del Beuzzar.

Come già preannunciato, l'incontro si svolgerà sabato 30 corr., nella palestra della Società Ginnastica Triestina.

L'anziano e glorioso sodalizio concittadino ha messo subito ben volentieri la sua ampia sala a disposizione della F. I. P., sebbene la disputa dell'incontro venga a intralciare l'allestimento per la festa sociale che avrà luogo il giorno seguente.

Il Natale sciatorio del Dopolavoro
Sulle Dolomiti

Per soddisfare le richieste pervenute in giornata al Dopolavoro provinciale venne disposto un torpedone della capacità maggiore di quello preventivato. I pochi posti ancora disponibili potranno essere ritirati prima delle 11 al prezzo di lire 140 (trasporto e vitto compreso).

Coloro che hanno versato una parte della quota sono pregati di regolare il saldo entro le ore 11, presso l'ufficio turismo dove potranno essere ritirati i biglietti definitivi. La partenza per le escursioni sciatorie nelle Dolomiti avrà luogo oggi alle 15 precise dai portici di Chiozza.

Si raccomanda la massima puntualità onde evitare dei ritardi. La cena ed il pernottamento avranno luogo ad Arabba.

Il 24 le comitive partiranno per Corvara e La Villa, rispettivamente, per il Passo Gardena, Passo di Sella, Canazei, e Passo Pordoi alloggiando in alberghi comodi e riscaldati. Il ritorno avrà luogo da Arabba il 26 corr. alle ore 16 precise.

Tutti i partecipanti sono pregati di munirsi della tessera O. N. D. e documenti di identità.

A Tarvisio

Presso il Dopolavoro provinciale sono aperte le iscrizioni per le comitive che soggiorneranno durante il Natale a Tarvisio effettuando il percorso con i seguenti treni: a) Partenza da Trieste alle 15.05 di oggi, da Tarvisio alle 17 del 26 corr.; b) partenza da Trieste alle 7.10 del 24 corr. o partenza da Tarvisio alle 17 del 26 corr.; c) partenza da Trieste alle 7.10 del 24 corr., ritorno da Tarvisio alle 17 del giorno 25. Il prezzo di passaggio ridotto del 70 per cento importa lire 24.20.

Le comitive che volessero usufruire delle riduzioni del 50 per cento potranno ritirare direttamente alla stazione Centrale i speciali biglietti festivi.

I sodalizi dipendenti si porteranno per Natale nelle seguenti località:

Valbruna: Dopolavoro impiegati e professionisti, partenza da Trieste con i treni suddetti.

Cortina d'Ampezzo: Dopolavoro Riunione Adriatica di Sicurtà.

Sappada. Hanno indetto escursioni in questa località con automezzo il Dopolavoro Cantieri Riuniti dell'Adriatico, il Dopolavoro «Angelo Crena», il Dopolavoro Mutua Impiegati, il Dopolavoro Escursionisti Italiani.

Luico. Si porteranno il Dopolavoro «Lino Domeneghini» e il Dopolavoro «Lucchini».

Ampezzo Carnico. Con automezzo si porterà il Dopolavoro della Società Operaia Triestina.

A *Montenero d'Idria* effettuerà una escursione sciatoria il Dopolavoro sportivo Olympia.

Sul *Taiano* e sul *Monte Auremiano* si porterà il Dopolavoro XXX Ottobre ed il Dopolavoro «Riccardo Pitteri».

298 "E. Toti" - 714 "G. Oberdan" 34-6
nel torneo Avanguardista pallacanestro

Il quintetto caro al comandante Petronio ha ieri sera battuto largamente lo sfuocato complesso dell'Oberdan.

La squadra del rione di Cittavecchia è in possesso d'una difesa veramente insormontabile e di un attacco duttile, velocissimo; unico neo tra tanto bene: troppa precipitazione nel tiro in canestro. Della 714, s'è salvato solamente l'agile Dalla Porta. I marinaretti hanno chiuso i primi 20 minuti di gioco 10 a 1; nella seconda fase hanno aumentato il ritmo di gioco riuscendo così a pervenire più volte al successo; merito, questo, di Platzek, che s'è rilevato un ottimo cestista.

All'incontro, diretto da Sandro Susa, ha assistito moltissimo pubblico.

Ecco le due formazioni e il punteggio individuale:

«Toti»: Mancinelli (cap.) (14), Platzek (16), Kussel, Brunetti (4).

«Oberdan»: Skerl, Dalla Porta cap. (3), Barlone (2), Ancona (1), Danelutti.

Poderosa macchina francese in progetto
per poter rivaleggiare con l'Alfa Romeo

PARIGI, 22

La notizia che l'Alfa Romeo consegnerà nel prossimo anno i suoi prodotti da corsa esclusivamente a corridori nazionali ha fatto sorgere come si sa un certo malumore negli ambienti automobilistici francesi, di cui si è avuta anche una eco nella stampa parigina.

Per riparare allo stato di inferiorità nel quale considerano di venirsi a trovare i piloti francesi, è stata recentemente costituita a Parigi una vera e propria scuderia fra appassionati dell'automobilismo, con lo scopo soprattutto di far costruire a Parigi degli esemplari di una macchina da corsa, il cui progetto è pronto già dall'anno scorso e le cui caratteristiche corrispondono a quelle contenute nella formula ammessa dalle autorità automobilistiche internazionali per le competizioni del 1934. Il motore sarebbe un otto cilindri, due gruppi di quattro cilindri verticali e paralleli accoppiati; cilindrata 2600, potenza prevista 240 HP., a 6500 giri al minuto; il compressore sarebbe di un tipo completamente nuovo, le valvole sarebbero comandate da un sistema semidesmogromico. Il motore si presenta assai raccolto ed il telaio sarebbe estremamente basso.

Le riuscite finali del Torneo novizi
organizzato dal F. G. di Combattimento

Nella palestra del G. R. F. Trevisan a San Giacomo ha avuto luogo ieri la seconda serata del Torneo dei pugili novizi, organizzato dal Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Gli incontri hanno riconfermato le brillanti doti di alcuni pugili, che s'erano già distinti nella prima serata. Così il peso gallo Bernetti (Quis), che ha messo knock-out Zanorello (Trevisan) nella prima ripresa; Bernardini (Trevisan), vincitore ai punti contro Pompilio (F. Centro) nei pesi leggeri e Goglia (Fascio Centro), che ha pure battuto ai punti Geri (Trevisan) nei pesi medi. Dei nuovi competitori, belle le prove fornite da Del Ciclo (Fascio Centro), che ha vinto ai punti contro Vittoria (Trevisan) e da Grison (Trevisan), battendo ai punti Brandotti (Trevisan). Nella finale dei medio-massimi, Zumai (Fascio Centro) si è imposto sin dall'inizio contro Mazza (Trevisan), il quale si è rifugiato troppo spesso in una guardia di copertura a tronco flesso, facendosi martellare duramente dal poderoso avversario. L'arbitro ha posto fine all'impari contesa, proclamando vincitore Zumai per k. o. tecnico.

Ecco i risultati tecnici degli incontri:

Pesi gallo (finale): Bernetti (Quis) batte Zanorello (Trevisan) per k. o. alla prima ripresa. Pesi piuma (finale): Del Ciclo (Fascio Centro) batte ai punti Vittoria (Trevisan). Pesi leggeri (finale): Grison (Trevisan) batte ai punti Brandolin (Trevisan). Pesi welters (semifinale): Bernardini (Trevisan) batte ai punti Pompilio (Fascio Centro). Pesi medi (semifinale): Goglia (Fascio Centro) batte ai punti Geri (Trevisan). Pesi medio-massimi (finale): Zumai (Fascio Centro) batte Mazza (Trevisan) per k. o. tecnico nella prima ripresa.

Arbitro Pizzamiglio; giudici: Capomanipolo Cardo e Galavotti.

Stasera alle 21 avranno luogo le seguenti finali: Pesi welters: Bernardini (Trevisan)-Loffredo (Fascio Centro); pesi medi: Goglia (Fascio Centro)-Ernestini (Quis). Completeranno la riunione i combattimenti per il terzo e quarto posto, nonchè alcune esibizioni accademiche.

Torneo di volata del Dopolavoro del Pubblico Impiego. Domenica prossima, 24 corrente, avrà inizio il Torneo di Volata ad invito, organizzato dal Dopolavoro Pubblico Impiego, al quale partecipano la squadra del Dopolavoro organizzatore e quelle dei Dopolavoro «Artigiano», «Ilva» e «Acega». La gara è a eliminazione diretta, e quindi gli incontri verranno disputati ad oltranza, in caso di parità. L'orario delle partite, che verranno giocate domenica sul Campo Sportivo C. R. D. A. (g. c.) è il seguente: ore 13 Dopolavoro Pubblico Impiego — Dopolavoro Artigiano; ore 14.30 Dopolavoro Ilva - Dopolavoro Acega.

La corsa campestre della Vedetta Veloce viene rimandata a martedì 26 col programma già pubblicato.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito continua in ogni stagione la sua benefica attività. I fascisti lo ricordino.

NUOVI FATTI SUGLI ORMONI

Le più recenti esperienze scientifiche hanno esaurientemente dimostrato tutta l'importanza per la salute generale e soprattutto per il ringiovanimento completo dell'organismo nei due sessi, di un funzionamento perfetto delle ghiandole a secrezione interna. Queste ghiandole, situate in diverse parti del corpo umano, immettono direttamente nel sangue le loro secrezioni chiamate ORMONI.

Tutta la nostra salute nei suoi elementi essenziali: forza fisica e mentale, equilibrio del sistema nervoso, vitalità, attività e potenza, dipendono dal buon funzionamento di queste ghiandole e dalla qualità e dalla quantità di ORMONI che esse secernono. La fatica, la vecchiaia precoce, l'impotenza dell'uomo e la frigidità della donna, sono le risultanze di un cattivo funzionamento di queste ghiandole. Data la conoscenza di questa enorme influenza, come possiamo approfittarne per migliorare una salute fragile, per rimediare a queste deficienze?

Questo è il problema al quale hanno dedicato la loro esistenza dei grandi scienziati come il prof. Voronoff. Ma il sistema chirurgico ed altri trattamenti difficili e complicati non rispondono in tutti i casi.

Un altro grande scienziato, il dott. Lahusen, dell'Università di Berlino, ha realizzato un metodo molto felice e molto più comodo di uso interno per mezzo di ORMONI ghiandolari presi per bocca.

Questo metodo ha dato risultati sorprendenti e successi meravigliosi.

Per divulgare al pubblico l'utilità e la perfetta conoscenza di questa azione primordiale degli ORMONI, è stata compendiata in una elegante pubblicazione, scientificamente illustrata, l'essenza dei risultati pratici ottenuti dal dott. Lahusen, come tutte le cognizioni che permetteranno a chiunque di avere una profonda conoscenza delle funzioni del corpo umano in rapporto alla potenza. Questa interessantissima pubblicazione dal titolo «Il rinnovo delle forze» verrà spedita gratuitamente a tutti coloro che ne faranno richiesta a: Rossi Luigi, via Valtellina 2-P, Milano.

I. ORVISI già Buchbinder
VIA BELLINI 13 - angolo VIA S. LAZZARO
Natale e Capodanno
Grande assortimento REGALI
Giocattoli - Presepi grandi da L. 5 in poi - Vastissima scelta di oggetti per l'Albero di Natale da cent. 15 in poi - Candele, 30 pezzi, L. 2 - Fuochi bengala - Neve asbesto - Ovatta brillantata - Fili d'argento cent. 10 - Palme - Fiori artificiali - Fiori celluloide.
CARROZZELLE BAMBINI — RIPARAZIONI BAMBOLE
Domenica aperto tutto il giorno

FADA Radio
SUPERETERODINE CON EXODI
TIPO 351 - A
5 VALVOLE
L. 750 pari a L. 626
più L. 124 per le Tasse Governative.
6 VALVOLE Tipo 361-B L. 1575
Mobile convertibile in Radiofonografo pari a L. 1449
più L. 126 per le Tasse Governative.
9 VALVOLE Tipo 391-B L. 2500
Mobile convertibile in Radiofonografo pari a L. 2336
più L. 164 per le Tasse Governative.
VENDITA ANCHE A RATE MENSILI
RADIO SIARE
PIACENZA - Via Roma, 35 - Tel. 25-61
MILANO - Via C. Porta, 1 (ang. Via Principe Umberto) Tel. 67-442.
ROMA - REFIT RADIO - Via Parma, 3 (ang. V. Nazionale) Tel. 44-217
CATANIA - ARS - Agenzia Radio Sicula - Via G. Defelice 22 - Tel. 14.708

ANCHE IL VOSTRO CONTATORE VI DIMOSTRA CHE LE LAMPADE PHILIPS SONO MOLTO ECONOMICHE PERCHÈ CON LA MASSIMA INTENSITÀ DI LUCE CONSUMANO MENO CORRENTE
PHILIPS
MAGGIOR LUCE - MINOR CONSUMO

Ultima settimana della
Liquidazione Generale
per trasformazione della Ditta
Eredi di Pellegrino Levi
CORSO V. E. III, 31
PALETOTS da lire 45, 55, 75, 95 ecc.
STOFFE da uomo, da lire 9.50, 11, 12.50, 15 ecc.
STOFFE per signora, da lire 3.50, 4.25, 5.50, 7.50, 9.15 ecc. ecc.
Approfittate della grande occasione!
Domenica il negozio rimane aperto per la vendita, con orario normale

Un periodo grigio della storia triestina
L'immiserimento della città all'inizio del 1700

(Oscar Ravasini) So che molte pubblicazioni storiche intorno al passato di Trieste si preparano, e in particolare quella di Attilio Tamaro, annunciata anche dal «Piccolo», sui dodici anni di capitanato del conte Hoyos (1546-1558). Io, per conto mio, ho voluto rileggermi un libro poco conosciuto, le «Notizie storiche di Trieste», raccolte da Giovannina Bandelli triestina (ed. Coen, 1851). Qui trovo riportata per esteso la relazione fatta su richiesta dell'Imperatore Giuseppe I, dopo il 1705, quando succedette al trono di Leopoldo I, e firmata da «li Giudici Rettori e Consiglio della Città di Trieste», nella quale espongono le disastrose condizioni della città e le concorrenze al suo commercio. Riguardo ai Capitani (in quell'epoca Vito conte Strassoldo) così i Rettori si esprimevano:

I capitani imperiali

«...qual governo non v'è dubbio sarebbe salutare, quando non uenisse di tempo in tempo pregiudicato, et disturbato dalli Capitanij, et V. Cap.o che sono pro tempore, quasi non contenti delle prerogative impartitegli nelle loro Instrutioni, e Cesaree Resolutioni cercano ogni strada d'arrogarsi maggior autorità con pregiuditio delle Pubbliche raggioni».

Ma altri molti lagni si leggono in quel rapporto. Dopo descritta la situazione di Trieste, si lagnano delle stampe di Venezia, che sospettano di volersi arrogare «il dominio di questo Golfo (si lego Golfo di Venetia) e l'Istria Veneta e i Carsi», e qui un argomento toccato dal Tamaro in un altro suo bellissimo: la questione del sale. «I sali sono riservati... solam.te all'Eccelsa Camera dell'Austra Inferiore». Ed ancora «...prima quelli della Carniola ueniuano con granni et altre mercantie a Trieste per commutarle con sale hora douendo comprarlo a contanti, rest'arenat'il concorso et i Paesani non hann'alcun'utile». Trieste è detta «in pessima constitutione et racchiude da cinque mill'anime in circa».

Quanto si pagava un capitano

E poi l'elenco dei conventi: «Colleggio de Padri della Compagnia di Gesù, un monasterio di monache San Benedetto, et fuori delle Porte della medema ui sono i Padri Capuccini, i Padri Minoriti di Francesco, quelli della misericordia di San Giovanni di io che usan l'Hospitalità statagli commessa da questa Città...». La relazione quindi si lagna della trascurata istruzione pubblica. Quindi passa agli onorari delle pubbliche cariche:

«...due Proueditori, due Tauernari, et hanno il salario di fiorini tre. Il Fonticaro, ha incombenza d'esitare i Formenti per bisogno del Paese. Questo aueua il salario di fiorini 7 k. 30, ma il Fontico era ricco, fiorini Cinquemilla compres'i crediti, quali s'investiscono in Formenti per procurar l'abondanza nel grano per non star a descritione de mercanti... ma questo era stato adoperato per altri usi... se n'è preualsuto per l'alloggio della Militia, che viense in soccorso prima Furlana et poi Croata, mandata dalla M.stà Sua.

Ma la spesa più grande era per il Capitanio postoci da V.ra Sac. Ces.a Real M.stà, qual resta per ordinario in vita, et la Città gli corrisponde ogni 4 mesi fiorini 311. K 16 fann'all'anno fior. 933. K. 45 oltre la paga che ha dalla Sac.a Ces.a Real M.stà V.ra, che è di fiorini 432 all'anno, l'utile che esige dell'Osteria del Castello et altre regalie che esige de quali apunto la Città s'aggrava come non doutegli conforme si toccherà più oltre». Si rinnovano lagni contro i Gesuiti per le scuole e si domanda «l'introdutione de Padri Dominicani».

Ma poi le lamentazioni volgono contro «alcune Famiglie di Hebrei, che prima erano disperse per la Città, et hora sono ridotte ad habitare in una contratta separata chiamata il Getto per comando dell'augustissimo Leopoldo, di sempre Pia, et Gloriosa memoria, Padre della Sacra Cesarea Real M.stà V.a, nel qual Getto per essere uicino alle Chiese, et in contratta oue ordinariamente passano le Processioni si fermano contro l'intentione della medema Città, che desiderava fossero posti in contratta più remota...» (non erano molto tolleranti i Rettori in quell'epoca). E qui la descrizione di quanto possiedono e dei fidi che fanno ai contadini per poi impossessarsi delle terre.

Il capitano preferiva i fiorini al toro

Si descrive poi la miseria dei negozi «...ch'apena si troua un negotiante che possa disporre d'un migliara di Fiorini», e dei danni per la navigazione causa la Repubblica Veneta, dei dazi accresciuti, delle regalie al Capitano e Vice Capitano ecc. Altri lagni perchè i vini che dovevano passare per Trieste vengono trasportati «alli Posti di Fontanelle, Monfalcone, Fiumicello et St. Giovanni di Duino, ove li Carinthiani non badando ai patti stabiliti vanno ritirarli».

Ma anche allora vi erano dei danni per Trieste nel commercio del legname... «si paga a Fiume Datio tre quarti minore di quello si paga in Trieste...». Ed anche la caccia del Toro è rammentata in questo documento!!... la caccia del toro l'ultimo giovedì di Carnevale, «et questo poi finita la caccia veniua dalli Giudici in dono presentato al Capitanio... ma l'off.e Capitaniale ebbe la pretesa di auere inuece del Toro fior. 22 e K. 40 abenchè non faccia la caccia».

Così un dono che i Giudici facevano dopo un divertimento popolare del giovedì grasso era divenuto un onere del Comune fra le regalie al Capitano.

Fu quella, insomma, per Trieste, un'epoca di musoneria. La città, che era ridotta in quel tempo a 5000 abitanti si riprese poi nel corso del secolo, arrivando a 28.000 anime. Molto si è ricordato questo periodo d'incremento, poco invece gli anni miseri e tristi che lo precedettero.

Una zona della città al buio
per un guasto a un cavo elettrico

Si è verificato ieri sera un improvviso guasto a un cavo della luce lettrica in seguito al quale sono rimaste al buio parte della via Carducci, via Ginnastica, via Stuparich, l'isolato di via Tarabochia, di via S. Maurizio e strade limitrofe. I dirigenti dell'azienda sono riusciti ad individuare il guasto prodottosi, come è stato accertato, causa un'infiltrazione in un cavo sotterraneo sito tra il Largo Santorio e la via Carducci. Una squadra di operai ha tosto iniziato i necessari lavori di riparazione che sono continuati per gran parte della notte.

Ancora vittime dei crostelli di ghiaccio

Un crostello di ghiaccio al Ponte della Fabra ha voluto iersera poco dopo le 18 giocare un tiro maligno a tale Giuseppe Kirassia, di 67 anni, abitante in corso Garibaldi n. 4, il quale, perduto l'equilibrio è finito pesantemente al suolo e si è fratturato il femore sinistro. Soccorso da un vigile urbano il Kirassia è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove gli sono state prodigate tutte le cure del caso. Quindi è stato accolto con prognosi riservata nel secondo reparto chirurgico.

— Una disavventura del genere è capitata alla villica Maria Barba, di 54 anni, abitante a Cuio, in quel di Castelnuovo d'Istria, la quale mentre percorreva ieri mattina la strada di Cattinara, diretta in città è scivolata su un crostello di ghiaccio ed è caduta in modo da fratturarsi il braccio sinistro. Soccorsa da alcuni passanti e, successivamente, dal sanitario di turno alla Guardia medica, chiamato sul posto, la donna è stata poi trasportata con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo ulteriori medicazioni all'astanteria, è stata accolta nel reparto chirurgico di turno. Secondo la prognosi, la donna dovrà rimanere in cura per circa 5 settimane.

— In seguito a uno scivolone, fatto mentre scendeva la via Belpoggio con un carretto a mano, il bracciante Luigi Zamparutto, di 28 anni, abitante in via Malcanton n. 15, ha riportato la distorsione del polso sinistro. Ha avuto le cure opportune all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena e quindi ha potuto andarsene.

— Ieri sera il fattorino Vittorio Cerocchi, di 22 anni, abitante in via del Crocifisso, stava trasportando una cassetta di merce in un magazzino di via S. Nicolò, quando è sdrucciolato al suolo e si è prodotto una contusione al ginocchio sinistro. Accompagnato all'Ospedale Regina Elena è stato dichiarato guaribile in otto giorni circa.

Metodo sbrigativo ma pericoloso
per liberare dal ghiaccio le rotaie ferroviarie

Per liberare dal ghiaccio i binari ferroviari che corrono lungo le rive, alcuni operai hanno adottato ieri nel pomeriggio un mezzo spicciativo consistente nel versare sui binari una certa quantità di benzina che veniva poi incendiata. Metodo sbrigativo se non economico e non certo privo di pericoli poichè ad un certo momento presso l'Albergo Savoia ove due operai stavano eseguendo il lavoro suddetto, parte della benzina s'è infiltrata in una botola di legno sita nello stesso binario, il cui coperchio, in seguito alla fiammata e al conseguente sprigionarsi dei gas di benzina, è saltato in aria ed è andato a colpire un ragazzetto colà di passaggio. Scaraventato al suolo privo di sensi, il ragazzo è stato soccorso dal vigile urbano Bruno Silvestri e poi, mediante un'automobile, trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena, ove il piccolo infortunato — il decenne Giorgio Tessarotto, abitante in via Armando Diaz n. 8 — è stato ammesso all'astanteria. I sanitari di servizio gli hanno riscontrato una ferita lacera al vertice del capo, un ematoma alla fronte e commozione cerebrale. Dopo le medicazioni necessarie il Tessarotto è stato dichiarato guaribile in due settimane circa e accolto nel secondo reparto chirurgico.

Madre e figlia percosse
da una vicina di casa

Venuta a diverbio con un'inquilina la quattordicenne Maria Zacchigna, abitante in via del Rivo n. 14, è stata d'un tratto colpita con un bastone al capo in modo da riportare una contusione alla fronte. In difesa della figlia è accorsa la madre, Antonia, di 43 anni, la quale però è stata a sua volta percossa dall'infuriata vicina. Più tardi le due Zacchigna si sono recate all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno ha riscontrato all'Antonia contusioni al capo e alla tibia sinistra. Entrambe guariranno in pochi giorni.

Colta da sintomi d'asfissia
mentre sta stirando la biancheria

La casalinga Simeona Basdanich, vedova Maizza, di 74 anni, abitante in via degli Artisti n. 3, stava stirando ieri sera alcuni capi di biancheria allorchè si è accasciata al suolo priva di sensi. La vecchietta, ch'era stata colta da improvviso malore in seguito alle esalazioni di ossido di carbonio emanate da una stufa a carbone, è stata subito soccorsa e trasportata con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ed ivi accolta in osservazione nel terzo reparto medico.

Un dito... accorciato

Nel negozio di generi alimentari del sig. Luigi Miccssi, al viale della Stazione n. 8, l'agente G. Jurettig, era intento ieri mattina a triturare della carne con l'apposita machinetta, quando s'è impigliato distrattamente nei congegni il dito medio della mano sinistra e lo ritrasse ridotto in tali condizioni che i medici dell'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove l'infortunato si è affrettato a presentarsi, hanno dovuto amputargli la terza falange e lo hanno dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

Un libro gustoso e prezioso
in preparazione

Nel prossimo gennaio il nostro Circolo Artistico celebrerà il cinquantesimo anno di sua esistenza. In tale occasione, e sotto gli auspici della società, sarà pubblicato un libro che da parecchie settimane si sta coscienziosamente preparando nella tipografia della «Panarie» di Udine: La «Storia del Circolo Artistico di Trieste». Essa è opera di Carlo Wostry, il quale ne scrisse il testo, vi scelse le fotografie da riprodurre, e ne fece i disegni innumerevoli. Noi non conosciamo ancora tutto questo libro, ma qualche cosa ne abbiamo veduto. E non ci siamo permessi di mettere a caso i due aggettivi «gustoso e prezioso» per dargli, in anticipazione un primo saluto. Il libro infatti è cosa preziosa per le molte notizie del nostro passato artistico che esso contiene, ed è cosa gustosissima per la vivacità e il brio con cui Carlo Wostry ha saputo scriverlo ed illustrarlo. Il che non meraviglierà il pubblico, nè soprattutto i nostri lettori, i quali non hanno certo dimenticato i saporiti articoli che il Wostry con penna agile e caustica dedicò alle impressioni del suo lungo soggiorno in America.

Prima di conoscere l'America, Carlo Wostry conosceva molto bene Trieste, tutti i triestini e per lo meno tre o quattro generazioni d'artisti passate sotto i suoi occhi di giovinetto, e poi d'uomo maturo, e infine di pittore coi capelli lumeggiati di bianco. Non diremo che egli fosse proprio uno dei fondatori del Circolo cinquant'anni fa; non vi entrò poco dopo, partecipò a tutto il periodo iniziale contrassegnato dalla più sbrigliata allegria, ebbe dimestichezza coi Caprin, coi Pitteri, con gli Scomparini, coi Lonza, fece il «bohème» con Veruda e con Grünhut, fu uno dei protagonisti, e spesso l'ideatore ed esecutore, di tutte le più indiavolate escogitazioni del vecchio Circolo: dalle esecuzioni parodistiche dell'«Otello» verdiano e della «Cavalleria rusticana» fino alla parodia del Museo di Storia Naturale e del Museo di Storia e d'Arte, che fu una delle estemporaneità più divertenti dei carnovali triestini di trenta anni fa.

Nessuno adunque ha da raccontare, della vita artistica di una volta, storie allegre e godibili quanto Carlo Wostry, poichè egli è anche un raccoglitore perspicace di notizie e nei suoi giovani anni potè consultare certi barboni che gli ricostruivano la vita artistica non di cinquanta, ma perfino di cento anni fa, gli è riuscito di mettere insieme anche un capitolo d'introduzione molto istruttivo, dove si profilano le vicende dell'arte a Trieste prima che il Circolo raccogliesse sotto le sue ali gli artisti. Molto aveva mietuto in questo campo Giuseppe Caprin; ma qualche cosa restò da raccogliere anche per Carlo Wostry. Sotto le apparenze spesierate e leggere, il libro suo sarà adunque anche un piccolo testo d'erudizione nella vita cittadina del passato: un libro, come abbiamo detto, prezioso.

La parte illustrativa, poi, per quello che ci fu dato vederne, riuscirà sorprendente per tutti. Riproduzioni di fotografie, di stampe, di quadri; ma anche disegni originali, macchiette, caricature di mano del Wostry (oltre alla famosa serie del Grünhut, per la prima volta riprodotta in un volume, e che ebbe nel Wostry il suo felice continuatore). Risorgeranno cose che si credevano perdute per sempre; ad esempio i quadri mandati da scrittori e musicisti nostri all'«Indisposizione artistica», organizzata quarant'anni fa dal Circolo, come si amava fare allora in tante città. Si vedrà un «ritratto di donna» dipinto per l'occasione da Attilio Hortis, che non è poi tanto lontano da certi ritratti di deformatori contemporanei, e si vedrà un «Diluvio universale», di mano di Riccardo Pitteri, che ha sorprendenti somiglianze con certi quadri surrealisti che oggi si espongono. Alberto Boccardi si contentò di dipingere, a modo suo, l'arrivo del cigno nel «Lohengrin»: e anche questo si vedrà consacrato ai posteri.

Ma non abbiamo forse detto troppo di un volume che è ancora in tipografia? I custodi del segreto ci perdonino: era impossibile saperne qualche cosa e tacere del tutto.

Natale e Capodanno al G. R. F. «Quis contra nos?». Lunedì, prima festa natalizia, la sede del G. R. F. «Quis contra nos?» di S. Giovanni di Guardiella si aprirà per l'inaugurazione della stagione invernale di festini sociali. La bella sede è stata decorata a nuovo e dotata di un impianto per il riscaldamento. I primi festini sociali di danza avranno luogo lunedì 25 dalle 18 in poi. Domenica 31 dalle 20.30 in poi si attenderà la venuta del nuovo anno con un attraente programma. Martedì 26 corrente sarà ospite del Circolo la sezione arte varia del «Circolo Poligrafico «Morara-Sassi» che darà «Il brigante di Semedella», operetta del maestro Centis.

Una rivendita delle Cooperative
visitata dai ladri

Il magazzino n. 40 delle Cooperative Operaie, in piazza Perugino, è stato notti or sono l'obiettivo di un'impresa ladresca. Praticato un largo foro in una delle saracinesche — complice, naturalmente, la bora le cui raffiche confondevano il rumore prodotto da lime e trapani — ladri, per ora ignoti, sono riusciti a penetrare nel negozio, ove, scassinato un cassetto del banco, si sono impossessati di 120 lire in moneta spicciola. Passati poi nel retromagazzino hanno fatto bottino di una quantità di generi alimentari, per un valore complessivo di un migliaio di lire.

Nella mattina successiva gli addetti alla rivendita, scoperte le traccie della incursione ladresca, ne hanno informato il Commissariato di p. s. di via Brunner, che ha sollecitamente iniziato le indagini per rintracciare i mariuoli.

Giovinetta ferita da un coltello
sporgente da una bicicletta

Ieri nel pomeriggio la quattordicenne Giovanna Pili, abitante in via della Guardia, passava insieme alla madre per la via Cesare Battisti, quando, giunta nei pressi di via Xydias, e soffermatasi a osservare il passaggio di un funerale, è stata colpita d'un tratto alla mano destra da un coltello che sporgeva dalla cesta di un macellaio, il quale procedeva in bicicletta e continuò la corsa, probabilmente senz'essersi accorto dell'accaduto. Riportata una ferita di taglio al dorso della mano, la giovanetta è stata accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio le ha prestato le cure opportune e l'ha dichiarata guaribile in pochi giorni.



sono le proprietà essenziali

che un lubrificante per automobili deve possedere per soddisfare interamente alle esigenze di lubrificazione dei motori moderni:

1. **VISCOSITÀ** inalterabile alle più alte temperature
2. **SCORREVOLEZZA** per il facile avviamento a freddo
3. **STABILITÀ CHIMICA** lunga conservazione dell'olio
4. **OLEOSITÀ** per la protezione permanente del metallo
5. **MINIMI DEPOSITI CARBONIOSI** motore sempre pulito
6. **NESSUNA GOMMOSITÀ** per evitare intasamenti e incollamenti

Molti oli possono vantare soltanto alcune di queste proprietà, generalmente ottenute a detrimento di altre: ma a voi occorrono **tutte!**

il superlubrificante

Nuovo Mobiloil

le ha tutte

VACUUM OIL COMPANY, S. A. I.



COOPERATIVE OPERAIE

In tutti gli spacci

VINO BIANCO "MALVASIA PINOT,,

a L. 2.— la bott. da 1 litro

E' uno degli ottimi vini prodotti nella nostra Cantina di Parenzo, in cui quest'anno sono stati lavorati 5000 quintali di uva

Vendiamo inoltre:

ROSSO DA PASTO	L. 1.80	la bott. da 1 litro
ROSSO ISTRIA	» 2.—	la bott. da 1 litro
TIPO DALMATO	» 2.—	la bott. da 1 litro
BIANCO DEL COLLIO	» 2.15	la bott. da 1 litro

GRANDE ASSORTIMENTO FORMAGGI DA TAVOLA E SALUMI AFFETTATI

FORMAGGIO REGGIANO produzione 1932 a L. 6.— 8.— 11.50 14.— al chg.

ZAMPONI E COTECHINI DI MODENA

BURRO FRESCO ALTO ISONZO (NOSTRA SPECIALITA')

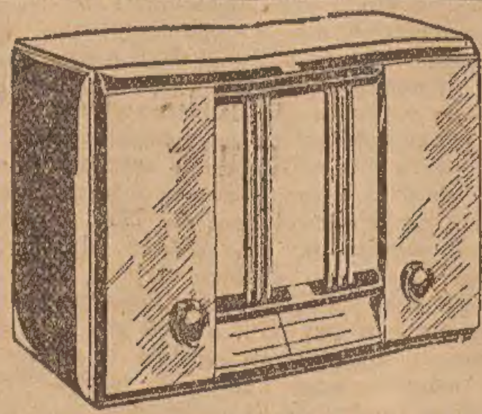
PREZZI BASSI

PHONOLA RADIO

591

Lire 885.-

più tasse lire 115.- LA NUOVA MERAVIGLIA



LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

Scala parlante - 5 valvole

L'apparecchio che vanta la migliore qualità e il miglior prezzo.

F.lli AVANZO - Trieste

Ottica - Foto - Cine - Radio

CORSO V. E. III 8 - TEL. 80-16

PALETOT «MAD»

eleganza di linea
tessuti e fodere ottimi
prezzi convenienti

IN GRANDIOSI ASSORTIMENTI DI MODELLI E PREZZI

OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE

CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI

Visitateci!

PALETOT «MAD»

Sfida del verno il gelido rigore
e avvolge il corpo in soffice tepore

AL DVOMO

TRIESTE - CORSO VITTORIO EMANUELE, 12 - MILANO - VENEZIA

A Pagamento rateale

potete fare i vostri acquisti ai Grandi

MAGAZZINI AL DUOMO

rivolgendovi all'agenzia apposita in

Corso Vittorio Emanuele III, N. 7

MASSAIE intelligenti ed avvedute usate il

"BRILLANT,,

superprodotto brevettato (brevetto N. 305.683) che **lava automaticamente la biancheria** nello spazio di una notte senza bisogno di sapone, candeggina, fatica e sfregamento della stessa; infine, virtù di capitale importanza, **non corrode,** ma bensì aumenta la durata della biancheria ed è economico.
«BRILLANT» è ossigeno; quindi è vita e salute! Raccomandato da medici e igienisti.
MASSAIE! Per l'igiene e per l'economia adoperate e fate adoperare solo e sempre **«BRILLANT».**
Voi dormite e il **«BRILLANT»** vi fa il bucato.

IN VENDITA PRESSO TUTTE LE DROGHERIE

STABILIMENTI «BRILLANT»

CORIZIA — Corso Verdi N. 34 — Telefono 634

FOTO-TORESELLA VIA ROMA, 3 TELEFONO N. 7589

Sviluppo accurato, copie in giornata

LAVORATORIO INGRANDIMENTI

Specialità: interni esterni industriali



SUPERGA

FABBRICHE RIUNITE INDUSTRIA GOMMA TORINO

Agenzia: Padova (103) Piazza Cavour, 7 - Telefono 22-442

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

RONACA GIUDIZIARIA

he le "Guide,, sono tutelate alla legge sui diritti d'autore

ribunale Penale) Davanti alla quinzione, in sede di appello, è stata pertrattata una interessante causa ma di diritti di autore, che per la ima notevole merita di venire seta. Trattavasi del processo a cadel signor Bruno Cordovado, comre e proprietario di una «Guida di te», che da due anni si pubblica nostra città. Il Cordovado era imo di avere violato la norma dell'ar 61 della vigente legge sui diritti ore. A proporre la denuncia era la Società proprietaria di un'al guida della città di Trieste, più di mole e più vecchia di anni e di zioni. Lamentavano i denuncianti Cordovado avesse in parte copiato ida loro, ingenerando nel pubblico entamento e confusione.

Cordovado, che per tale fatto era ante da sentenza del Pretore, con ale era stato condannato ad una , oppose a mezzo del suo patrocinaavv. Turola una serie di difese condo in primo luogo alla altra guida ieste il diritto alla protezione delge speciale non rivestendo i caratun'opera artistica penalmente tule. In via subordinata faceva precon un elaborato esposto tutte le enze intrinseche e formali che sote a far distinguere la propria da quella edita dai suoi avversari. questo tema, ricco di raffronti leivi e di richiami a convenzioni inzionali, si svolse all'udienza un te e dotto dibattito tra il patrono parte lesa avv. Chersi e il difenavv. Turola.

Tribunale, dopo oltre un'ora di dezione, pronunciava conferma delntenza impugnata.

sidente cav. uff. Luci; giudici a e Blando; cancelliere Janni.

on oltraggio, ma turpiloquio

ribunale Penale) La mattina del 5 e scorso, il vigile urbano Giuseppe , passando per il viale Regina Eleide certo Vittorio Ersettich imporre i viaggiatori che uscivano dalla one centrale perchè gli dessero da re le valigie. Dato che l'Ersettich ra in possesso della prescritta auazione, il vigile lo invitò ad anme. Il tizio però oltre che opporsi e con frasi che il vigile ritenne giose. Dichiarato in arresto, l'Er fu denunciato all'autorità giudi ma quando fu scortato davanti al re, dichiarò che il vigile aveva ocato:

El me ga mal capì... Mi parlavo interprete de un hotel che el me a domandà che paga che pol aver rgente... El vigile, con tuto l'inete, el ga capì una roba per l'altra.

a questa spiegazione, l'Ersettich tte di averla fatta franca, ma la oddisfazione durò poco, poichè il re gli appioppò 7 mesi di reclusiompugnata la sentenza, l'Ersettich to fortunato, poichè comparso ieri ti alla quarta sezione i giudici esati i motivi esposti dal difensore Matosel-Loriani, hanno ritenuto di mare la sentenza di primo grado enso che non si doveva condannare ttich per reato di oltraggio ma per loquio. Corretta in tale senso la sentenza, l'Ersettich s'è l'è cavata con sole 100 lire di ammenda.

Presidente cav. Pollanzi; giudici Zetto e Nachich; P. M. cav. Battiggi-Stabile; cancelliere de Mircovich.

Quando la fantasia lavora troppo...

(Tribunale Penale) La trovata del giovane Luigi Gregori per indurre il Comando della Milizia a concedergli il porto d'arme era, bisogna riconoscerlo, molto ingegnosa, sebbene un po'... giallastra: Simulare di essere fatto segno ad una specie di attentato con relativa sparatoria e uscire illeso un po' in grazia alle proprie gambe ma specialmente per avere rintuzzato e messo in fuga a colpi di rivoltella gli ipotetici avversari. Questa la trovata. Peccato per lui però che a guastare ogni cosa fossero intervenuti i militi prima ed i carabinieri poi poichè, fatte attive indagini in località Monte Spaccato, sito ove si sarebbe svolto il presunto episodio, nulla risultò in proposito.

Arrestato e denunciato, il Gregori si buscava dal Pretore un anno di reclusione per la simulazione di reato, ed un mese e 15 giorni di arresto per le contravvenzioni relative all'arma ed alle cartucce detenute senza possedere la prescritta autorizzazione.

Impugnata la sentenza, il Gregori è stato giudicato ieri, in sede di appello, dai giudici della quarta sezione. Il ricorso non ha avuto però l'esito sperato dal ricorrente: lasciata inalterata la pena riflettente la simulazione di reato, i giudici hanno ritenuto di ridurre a soli 5 giorni il resto con l'aggiunta di 20 lire di multa.

Presidente cav. Sorich; P. M. cav. Zulmin; cancelliere de Mircovich.

200 lire e una sterlina

(Tribunale Penale) 200 lire ed una sterlina è il bottino che, in più riprese, fece la giovane siberiana Eugenia Kurzan, nata nel 1914 a Omsk, rovistando nel portafoglio di Mario Dicker presso il quale s'era occupata in qualità di domestica. La disonesta ancella si è però dichiarata innocente, sebbene la madre sua, per evitare una denuncia, avesse rilasciato al Dicker una dichiarazione in forza della quale s'impegnava a risarcire il danno prodotto dalla figliuola.

Il fatto, giunto all'orecchio dell'autorità, fu ritenuto, secondo l'interpretazione della legge, punibile d'ufficio per cui, per rispondere di furto aggravato e continuato la giovane siberiana, ha dovuto presentarsi nell'aula della quarta sezione.

Le sue dichiarazioni di innocenza non hanno avuto l'effetto desiderato perchè i giudici l'hanno condannata a tre mesi di reclusione e 400 lire di multa. Alla Kurzan è stato però concesso il beneficio della condizionale e ciò per offrirle la possibilità di emendarsi.

Presidente cav. Pollanzi; giudici Zetto e Nachich; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Brunner; cancelliere de Mircovich.

Lunedì 25 dicembre, festa di Natale, non uscirà nessun giornale. Martedì 26 usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

Congressi, feste e convegni

Dopolavoro Mutua Impiegati. Partecipanti gita Sappada alle 18.45 davanti Caffè Fabris. Posti disponibili; prenotarsi entro le 12 presso sede Mutua (telefono 72-60).

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani dalle 17.30 alle 20.30 tè danzante. Lunedì tè alle 17.30 e alle 20.30 trattenimento serale. Il concerto è stato rimandato a sabato 30.

Dopolavoro «P. Lucchini». Partenza automezzo per Luico domani dalla sede alle 5.30 e dal Bar (via Carducci 28) alle 6. Aperte iscrizioni secondo automezzo che partirà lunedì 25; quota lire 12.50. Partenza ore 5.30. Biglietti al Bar (Via Carducci 28) e sede.

Dopolavoro Artigiano. La Tombola artigiana viene rimandata ad epoca da destinarsi. In sede cartelle «Lotteria di Tripoli», speciale agevolazione.

Dopolavoro «Acega». Oggi alle 20 coro in sede.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domani gita sciatoria Monte Taiano. Ritrovo Campo S. Giacomo alle 6.45; viaggio lire 4.40; pranzo del sacco. Sezione calcio lunedì partita coll'«Aquila». Tenersi alle disposizioni dell'«Ulio». Questa sera in sede, sezione pallacanestro.

Dopolavoro «A. Olivares». Oggi dalle 20, lunedì dalle 17.30, martedì 26 dalle 17.30, trattenimenti danza in via della Valle 8. Tesseramento Dopolavoro in sede dalle 19 alle 20.

G. R. F. «Angelo Crena». Gita Sappada. Disponibili 6 posti. Prenotazioni presso Mutua, via Palestrina 3, dalle 9-13.

Società Operaia Triestina. Oggi trattenimento danza alle 21. Domani ballo sospeso. Martedì trattenimento dalle 18 alle 23.

Sci Club Monte Tricorno. Oggi partenza gite Cortina e Sappada ore 14, dai Portici; domani ore 6 per Corvara. Iscrizioni gita Capodanno sulla Kanzel si chiudono questa sera. Sino al 27 corr. iscrizioni per Corvara, turno dal 1.o al 7 gennaio. Treno speciale Tarvisio parte alle 15.05, ritorno lunedì e martedì alle 17.

Moto Club Trieste. Oggi dalle 21 trattenimento famigliare danza. Lunedì dalle 17 alle 20, tè danzante e dalle 21 trattenimento danza, sorprese. Domenica 31 veglia S. Silvestro dalle 21 al mattino. Trattenimento danza, sorprese, allegoria mezzanotte. Tradizionale cena sociale per soci, familiari e invitati. Prenotazioni cena seralmente in sede a tutto giovedì 28.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Oggi alle 21 trattenimento danza.

Unione Ex Allievi del B. D. Bosco. Domani alle 11 conferenza sulla radio dell'ing. Ravalico. Alla sera dalle 20 alle 24, riunione famigliare in sede. Martedì 26 la Filodrammatica darà «Quando la fortuna si toglie la benda».

Circolo «Lino Domeneghini». Lunedì 25 gita Luico. Lire 12, automezzo. Partenza angolo via S. Francesco e via Carducci alle ore 5. Iscrizioni si ricevono presso Strukel entro oggi.

Sport Club «Olympia». Gita sciatoria per Natale a Montenero. Lire 12 e lire 20. Partenza domenica e lunedì ore 5.30, via Muratti. Iscrizioni presso Kostoris, Corso Garibaldi 1 e presso Kusselli, via Milano 35.

Dopolavoro Sportivo «Monte Nero». Domenica gita Altipiano. Questa sera ritirare tessere O.N.D.

Dopolavoro Sportivo «Vedetta Veloce». Oggi dalle 20 veglia danzante, lotteria e gara valzer. Iscrizioni corsa campestre sino lunedì alle 22.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittoria Romana, Saturnino.

NASCITE (22 dicembre 1933): Legittimi: Bilinich Stelia; Cocchietto Graziella; Schaffer Carlo; Tosolini Ermanno; Fonda Edoardo; Gerdol Natale; Visnoviz Nivea; Dellanzo Silvio. Illegittimi: femmine 2.

DECESSI: Ban Giovanni a. 68; Aliotto Eugenio a. 59; Bernardini Bernardo a. 59; Bernardini Eugenio a. 80; Minussi Carlo a. 50; Corrado ved. Slama Ermenegilda a. 68; Ghezzo Fedora a. 1; Basevi Mario a. 75; Buttignon ved. Zorzet Teresa a. 68; Gennari Clarico a. 50; Uolesello Caterino a. 78; Cogoi Carlo a. 24; Fabiani ved. Antoncich Evelina a. 66.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bossi Duilio, commesso e Cusin Maria, casalinga; Martino Domenico, piazzista e Clapci Giuseppina, casalinga.

La Borsa di Trieste

dicembre	21	22	dicembre	21	22
Rend. 3½%	93.32½	93.40	Lussino	140.—	140.—
Cons. 5%	98.30	98.45	Martinol.	65.—	65.—
Obbl.Ven.	94.40	94.20	Meridion.	638.—	630.—
B.T.n. 1934	101.20	101.20	Premuda	106.—	106.—
B.T.n. 1940	106.55	106.25	Picc.Ferr.	140.—	140.—
B.T.n. 1941	106.55	106.25	Tripcov.	70.—	70.—
I. R. I.	497.—	496.50	Tram	200.—	200.—
E. F. S.	497.50	497.—	Ampelea	100.—	100.—
Dan.-Sava	135.50	139.—	Arrigoni	215.—	215.—
Fo.3 V.6%	507.—	507.—	Cant. R.	40.—	40.—
Comit	991.—	991.—	Fram	25.—	25.—
Credito	645.—	645.—	Fin.Cosul.	5.—	5.—
B. Roma	102.—	102.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
Generali	3900.—	3905.—	Cem.Spal.	60.—	60.—
Ass. Ital.	483.—	485.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Infortuni	1960.—	1960.—	S. I. P.	30.50	30.50
Riun. A	1845.—	1852½	SELVEG	400.—	400.—
Riun. B	1750.—	1757½	STEG	34.—	34.—
Sigorta	108.—	108.50	Edison or.	642.—	640.—
Adria	20.—	20.—	Edison p.	427.—	427.—
Costiera	102.—	102.—	Jutificio	519.—	519.—
Cosulich	22.50	22.50	Lav. Tr.	275.—	275.—
Gerolimich	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	27.—	27.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	207.—	207.—	Terni	141.50	140.—
Lloyd Tr.	53.—	53.—	Tergesteo	1050.—	1050.—

CAMBI. Londra 62.47; New York 12.30; Francia 74.55; Svizzera 366.25.

Mercato calmo con prezzi circa invariati per i titoli di Stato che sono discretamente trattati. Leggermente più deboli gli assicurativi.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano.

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 22-12-33
Opere Pubbliche 5%	504.25	503.50
Cassa R. Milano 5%	506.50	506.25
Cassa R. Milano 6%	507.75	507.75
Monte Paschi 6%	505.—	506.—
Cr. Fond. Roma 5%	504.75	505.50
Cr. Fond. Roma 6%	509.25	509.—
Pubbl. Utilità 6%	509.—	509.25
Pubbl. Utes. Tel. 6%	[illegible]	509.25
Cred. Navale 6.50%	[illegible]	509.50
Edison Em. 1923 6%	510.—	510.—
Edison Em. 1931 6%	508.50	508.50
Emiliana 6%	505.—	505.—
Merid. Elettric. 6%	502.50	502.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	498.—	499.25

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Bortolo K. Di questo passo potrete suggestionarvi di aver ragione di temere... il contagio nell'aria che respirate e di conseguenza... non respirare più. Ci vuole un «fiatin» di logica per moderare la vostra malata imaginazione che vi fa veder pericoli dovunque: se tutto quanto paventate avesse la benchè minima possibilità di realizzo sarebbe prossima... la fine del mondo!

Giovanni curioso. L'ordine della S.S. Annunziata ebbe origine nella istituzione dell'Ordine del Collare, creato dal Conte Verde, Amedeo VI. Prese il nome attuale con Carlo III nel 1518.

Inquieta. Chi morendo lascia figli non può disporre liberamente che della metà dei suoi beni, poichè l'altra metà costituisce la porzione legittima ad essi riservata. Quindi se lei è figlia unica, la metà dell'asse ereditario andrà a lei; se invece ha fratelli o sorelle, questa dovrà essere divisa in parti eguali.

Abbonata udinese. I romani si davano del tu senza distinzione di classe sociale. Questa usanza perdura ancora in alcune zone rurali del mezzogiorno e in Sardegna.

Amelia M. Non esiste una santa Amelia. A Mortara in Lombardia sono venerati come patroni i santi Amelio ed Amico, soldati di Carlomagno, morti nel 773 presso Novara. La loro festa ricorre il 12 ottobre.

Ester. In Palestina l'ebraico è assieme all'inglese ed all'arabo una delle lingue ufficiali e viene insegnato colà dall'asilo infantile all'università.

Forestiero. La bora ha origine da un forte dislivello di pressione atmosferica. Tutte le volte che a nord delle Alpi si stabilisce un'alta pressione (in termine scientifico «anticiclone»), mentre a sud della cerchia alpina esiste una pressione relativamente bassa, si forma una corrente d'aria che per le nostre regioni, data la configurazione geografica delle coste e della catena alpina retrostante, ha la direzione di provenienza E N E e dà luogo alla cosidetta bora. Questa dunque nasce dal retroterra, si riversa a guisa d'immensa fiumana sull'alto bacino adriatico e dura fino a che non sia colmata la depressione esistente su questo o almeno diminuito notevolmente il dislivello di pressione.

Littoria

Associazione Fascista della Scuola. I maestri che hanno proposte concrete sulle necessarie modificazioni ai libri di Stato, specialmente della 3.a classe, sono convocati d'urgenza mercoledì alle ore 11 nella saletta del Partito.

Gite per mare. Durante le feste natalizie avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste» il 24 e 25 corr.:

Per Isola, alle ore 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola, alle ore 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora», partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Il 24 corr., per Isola, alle ore 8, 12.5, 14.40, 16.5; da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 16. Il 25 e 26 corr.: per Isola, alle ore 8, 12.5, 14.40, 19.45; da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 18.45.

Con i pir. della «Capodistriana» il 24 corr.:

Per Capodistria, alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (dir.), 14.35 (tocc. Ospizio e Ancarano), 19.30 (diretto); da Capodistria, alle ore 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 per Ancarano e Ospizio indi ritorno a Capodistria, 18.30 (diretto).

Il 25 corr., partenze da Trieste per Capodistria soltanto alle 12.10 (tocc. Ospizio); da Capodistria alle ore 9 (tocc. Ospizio).

Il 26 corr. per Capodistria alle ore 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio), 19.30 (diretto); da Capodistria alle ore 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio, 18.30 (tocc. Ospizio).

Con i piroscafi della Muggesana, il 24, 25 e 26 corr.:

Per Muggia, alle ore 8; 10; 12.5; 14.45; 17.35; 20.30. — Da Muggia alle ore 7.5 (tocc. Scalo Legnami); 8.45; 11; 13.45; 17; 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle 6.15, 7.5 e 12.45.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia O.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 3.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle). 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.37 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie)

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D). 12.15 A; 18.35 O (fino Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica). 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 12.10 AL; 16.05 M. 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.30 O (Gorizia); 15.25 A; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

CONTRO LA TOSSE

LA PASTICCA DEL RE SOLE
CONTRO LA TOSSE
A. GAZZONI & C.
BOLOGNA (ITALIA)
L. 3.60

La PASTICCA del RE SOLE
contro la TOSSE
Lire 0,90
A. GAZZONI & C.

LA PASTICCA DEL RE SOLE

Per la vigilia di Natale
in tutte le case
UNA TAZZA DI CAFFE' HAUSBRANDT!
In occasione delle prossime feste **in tutti i NEGOZI HAUSBRANDT** verrà posta in vendita la
miscela speciale per bar
al prezzo di Lire 33.— p. kg.
SPUMANTI da L. 7 — **TORRONI** da L. 8 in poi

SPORTS INVERNALI

ENIT

Per tutte le località di sports invernali, biglietti di fine settimana e festivi con riduzione del

50% per viaggiatori isolati

70% per comitive di 15 persone o più.

Validità normale dei biglietti: dal sabato al lunedì ovvero dal giorno precedente il festivo al giorno susseguente.

I biglietti sono in distribuzione presso tutte le stazioni distanti fino a 250 chilometri dalla località destinataria.

PER INFORMAZIONI:
ENIT-Via Marghera 2-ROMA-Enti Turistici locali, Stazioni FF. SS. e Uffici di Viaggi.

MILANO

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 35 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre del vaglia postale.

Lunedì 25 dicembre, festa di Natale, non uscirà nessun giornale. Martedì 26 usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

GIOVANE 25-enne, tutto fare, disposta partire subito, occuperebbesi presso famiglia, anche assistenza ammalati. Cassetta 26850 A Unione Pubblicità. 26850 A

RAGAZZA friulana, con attestati, per tutti lavori offresi. Torricelli 6, II, Scagnol. 54674 A

RAGAZZA 18-enne bella presenza, tutto fare offresi. XX Settembre 12, portinaio. 89644 A

RAGAZZETTE due, una pratica lavori, altra primo servizio offronsi. Bellini 13, portineria. 89627 A

23-ENNE capace, sana, offresi. Cesare Battisti 29, portiere. 54670 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, prestaservizi, signore, signorine cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 89655 B

DOMESTICA paziente bambini, tutto fare, con attestati cercasi. Presentarsi dalle 15 alle 15, indirizzo Piccolo. 54655 B

DOMESTICA giovane, tutto fare, attestati cercasi. Madonna Mare 5, porta 6. 89605 B

DOMESTICA capacissima cucinare, tutti lavori, lunghissimi attestati cercasi piccola famiglia. Parini 8. 54659 B

DOMESTICA sappia cucinare, tutto fare, piccola famiglia cercasi. Istituto 37, I, ore 10 alle 12. 54668 B

PRESTASERVIZI attestati, ore convenirsi cercasi. Istituto 16. 26842 B

PRESTASERVIZI abile per tutti lavori cercasi. Via Giulia 17, III, destra, dopo le 8. 54666 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Via Denza 4, destra, pianoterra. 89662 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

COMMESSO capacissimo, ex negoziante, ramo confezioni uomo cerca posto adeguato anche fuori. Cassetta 26855 C, Unione Pubblicità. 26855 C

GIOVANE 23-enne, licenza tecnica inferiore, due anni Istituto commerciale, conoscenza lingue, dattilografia, volonteroso, condotta e referenze ineccepibili occuperebbesi quale praticante ufficio, mitissime pretese. Offerte cassetta 26836 C, Unione Pubblicità. 26835 C

GIOVANE 32-enne, bella presenza, meccanico-saldatore autogeno, pratico contabilità domanda posto qualsiasi solo mangiare, dormire. Indirizzo Piccolo. 54654 C

OROLOGIAIO ottime referenze offresi portinaio. Luzzatto 17, porta 3. 54640 C

SIGNORINA offresi per accompagnare bambini. Indirizzo Piccolo. 54650 C

TECNICO pollicoltore, pratico, prestato servizio aziende industriali, con documenti offresi dirigere, impiantare pollicoltura. Scrivere cassetta 26844 C, Unione Pubblicità. 26844 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20 (tutto compreso). Ondulazione acqua lire 3, ferro, taglio 2, Ciani, Corso Garibaldi 31, primo piano. 26866 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15 eseguite con macchine ultima creazione. Specialità ondulazioni all'acqua. Salone della Permanente. Piazza Sansovino 8. 26862 CC

A. A. A. A. ONDULAZIONI permanenti perfettissime, durature ed a buon prezzo, si eseguiscono nel Salone Impero «Ai volti di Barcola», che alla domenica rimane aperto fino ore 13. 54669 CC

A. A. A. A. PERMANENTI garantite le migliori lire 15. Salone Excelsior. Barcola (accanto alla chiesa). Attenzione, non più ai Volti. Tel. 82-73. 54677 CC

A. A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere, Zaccaria 3, Sartoria signora. 89596 CC

A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 3. 204 CC

A. CALZE smagliate, tappeti qualsiasi, ripara maestra. Frangiature. Artisti 7. 89667 CC

A. SALONE per signore e signori barba, capelli lire 3; capelli 2; ondulazioni ferro 2, acqua 4; permanenti lire 20 con tutti utensili moderni. Piazza Cavana 5, Giuseppe Pallotta. 26871 CC

PELLICCIAIA assume lavori, concia, tinta, confezione, riparazione pelliccie. Via S. Pellico 8, int. 10. 26873 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno, G. Cosautti, via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 16204 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

GARZONA pratica ricci cercasi. Timeus n. 5. 89647 D

A. A. A. A. GIOVANETTA praticante ufficio, conoscenza dattilografia, con mansioni riscuotitrice cercasi. Torrebianca 24, ufficio. 10000 D

A PERSONA fiducia, cauzione 3-4000 offro buono stipendio, quartiere. Cassetta 26874 D, Unione Pubblicità. 26874 D

MEZZA lavorante pantalonaia cercasi. Via Punta del Forno 4, II. Desantis. 54679 D

PARRUCCHIERA o lavorante o mezzo barbiere cercansi. Via Cologna 15. 26956 D

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi prontamente. Via Pietà 6 pianoterra porta 6. 5000 F

A. A. MOBILIATA elegantemente, bagno, volendo vitto, ingresso libero, affittasi. Galileo 14, porta 5. 89623 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto affittasi Felice Venezian 4, terzo. 89607 F

A. CAMERA bella soleggiata, vitto buono, cura vestiario, 260 mensili affittasi. Corso Garibaldi 23, porta 5. 89633 F

A. CAMERA affittasi 50 mensili. Via Ponziana 5, primo. Trampus. 54675 F

A. ELEGANTISSIMA, stufa, cura vestiario affittasi. Coroneo 17, II, sinistra. 69639 F

A. INGRESSO scale, elegante, vitto abbondante, 300 affittasi Venezian 30, portinaia. 4447 F

CAMERA vuota, stufa, comodo cucina, affittasi. Via Galleria 3, Salvagno. 4446 F

CAMERA, camerino, vuoti, comodo cucina, affittansi. Bosco 10, secondo. 54656 F

CAMERA ingresso libero, affittasi prontamente. Corso Garibaldi N. 21, primo. 54652 F

CAMERA, salotto, stufa, ingresso libero affittasi presso persona sola. Cassa Risparmio 1, quarto. 89617 F

CAMERA bene mobiliata, luce, prezzo mite affittasi. Gatteri 5, portineria. 54673 F

CAMERA elegante, indipendente, stufa, comodità, affittasi anche giorni. Machiavelli 28, primo destra. 25353 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero affittasi anche giorni. Torrebianca 9, primo. 26857 F

LETTO affittasi a ragazza onesta assente giorno. Scuole Nuove 2, IV, Braida. S. Giacomo. 89643 F

MATRIMONIALE elegante, volendo vitto affittasi distinto. Tarabochia 8, terzo, destra. 89601 F

MATRIMONIALE elegantissima, veranda soleggiata, comodo cucina affittasi. Via Udine 29, I. Kürbisch. 89613 F

MATRIMONIALE, camerino, comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 5, porta 13. 89630 F

MOBILIATA elegante, stufa, ingresso libero affittasi distinti. Torrebianca 21, porta 9. 54684 F

MOBILIATA elegante, stufa, telefono, affittasi prontamente a distinto. Venti Settembre 15, II. 26868 F

MOBILIATA, stufa pulitissima affittasi. Via Milano 5, porta 9. 89670 F

MOBILIATA, ingresso scale, chiara, ariosa, tranquilla, presso piccola famiglia affittasi prontamente. Via Artisti undici, secondo, destra. 0025 F

MOBILIATA affittasi. Viale Venti Settembre 39, secondo, porta 13. 54542 F

MOBILIATA unico subinquilino, stufa, vicino Stazione centrale affittasi distinto. Via Udine 26, I piano, porta N. 8. 54645 F

MOBILIATA indipendente, eventualmente vitto affittasi Beccherie 7, primo. 89626 F

MOBILIATA vuota, comodo cucina, unico subinquilino affittasi Corso Vittorio 1, IV, destra, portone giornali. 89646 F

STANZA vuota affittasi. Foscolo 16, I, sinistra. 54658 F

STANZA mobiliata, stufa, anche breve soggiorno affittasi. Venti Settembre 27, III. 54664 F

STANZA pulita, due letti, ingresso scale affittasi. Indirizzo al Piccolo. 89629 F

STANZA vuota con comodo cucina affittasi a distinti. Parini 12, porta 23. 54690 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata affittasi. Canova 12, II, porta 6. 54651 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale, Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, Attenzione al numero. 85225 G

A. BALLARE imparerete spendendo pochissimo, rivolgendosi Scuola Pertot, Imbriani 14. 89567 G

INSEGNANTE lezioni di matematica, cercasi. Indicare pretese. Cassetta 26847 G Unione Pubblicità. 26847 G

PIANOFORTI (accordature dieci), violino (affidando istrumento), volonterosi quattro mensili. Informazioni: Vidali 12, scuola. 6656 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE lupino chiaro, smarrito. Riportarlo via dei Porta 37, mancia. 89651 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze, 1 stanzetta, camerino, bagno completo, comfort, ascensore, cedesi, volendo anche già completamente arredato, ottima occasione. Cassetta 36461 I, Unione Pubblicità. 36461 I

A. A. APPARTAMENTO signorile otto stanze, centro (via Zudecche) splendida vista, accessori, impianti moderni, affittasi subito. Telefonare 64-17. Visitare 9-12, 15-18. 54644 I

A. APPARTAMENTO casa nuova, tre camere, camerino bagno, cucina e cantina affittasi prontamente, via Molino a vento 31. 26865 I

A. APPARTAMENTO tre camere, cucina, ripostiglio, accessori, affittasi prontamente Campo S. Giacomo 19, I. 26864 I

ALLOGGETTI signorili una, due camere, accessori, giardino, affittansi. Passeggio Sant'Andrea 102 (tram 2). 89563 I

ALLOGGI 5 e 4 vani, affittansi prontamente. Piazza tra i Rivi. Telef. 70-22. 89589 I

ALLOGGIO due camere cameretta e cucina, ripostiglio, accessori, affittasi prontamente. Via Rigutti 3, I. 26867 I

APPARTAMENTI due, uno 5 stanze, altro 6 stanze, accessori, affittasi prontamente. Piazza Valle 1, portinaio. 89612 I

APPARTAMENTI quattro-cinque stanze, bagno, camerino, riscaldamento autonomo, affittasi. Via Cologna 15 angolo via Galileo. 89637 I

APPARTAMENTI signorili soleggiati, tre cinque camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, cantina, affittansi prontamente. Crispi 42. 89661 I

APPARTAMENTINO mobiliato, due stanze, cucina, centro, affittasi. Bar Leoni, via Carducci 3. 54624 I

APPARTAMENTO camera due camerette, cucina, poggiolo, soleggiato, comfort, casa nuova, disponibile prontamente. Scoglio 3. 26835 I

APPARTAMENTO 7 stanze, stanzino, accessori, vista piazza Oberdan, casa distinta, affittasi via Lavatoio 4. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 89611 I

APPARTAMENTO vuoto 7 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, tutto rimesso a nuovo, vista piazza Goldoni, affittasi prontamente. Via Carducci 35, portinaio. 896191

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi. Via Mirti 3, Roiano. 89633 I

APPARTAMENTO casa signorile cinque stanze, accessori, completo restauro, affittasi. Diaz 15. 89560 I

APPARTAMENTO casa signorile tre stanze, accessori, termosifone, affittasi. Via Ascoli 2. 89561 I

CAMERE (tre), bagno, calefazione autonoma, casa signorile, affittansi prontamente. Via Udine 24. 54663 I

CAMERE (2), camerino, luce, acqua, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 89653 I

MAGAZZINO vuoto, adatto qualsiasi uso, affittasi. Via Ugo Polonio 5, portinaia. 89614 I

MAGAZZINO spazioso, rimesso a nuovo, acqua, luce, 70 mensili, affittasi. Galleria 14, portinaio. 54672 I

QUARTIERE due camere, cucina, acqua, luce, gas, affittasi. Via Ponzianino 9, II. 89628 I

QUARTIERE, camera, cameretta, camerino, cucina, giardino, affittasi. Rossetti 53. 89631 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, rimesso a nuovo, scaldabagno elettrico, affittasi prontamente. Via Carducci 28. 89558 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino e cucina, affittasi. Viale XX Settembre 71. 89559 I

QUARTIERI camera cucina, più 2 camere e cucina, affittansi. Caffè Firenze. 26870 I

QUARTIERI 2-4 camere, accessori, centro, soleggiati, affittansi. Crispi 32, I. 54632 I

QUARTIERINI piccoli, medi, occupabili in giornata. Corso Garibaldi 39, II. 26872 I

QUARTIERINO camera, cucina, acqua, gas, luce, affittasi lire 85 mensili. Rivolgersi portinaio via Cancellieri 15. 54653 I

STANZE quattro, cucina, gabinetto, stanza da bagno, cantina, giardino e vasta terrazza, pigione mite, posizione splendida, affittansi subito. Cassetta 26694 I. Unione Pubblicità. 26694 I

STANZE (2-3) mobiliate uso ufficio ed abitazione, piazza Unità, affittansi col 1.o gennaio, Visitare 12-15. Indirizzo Piccolo. 54649 I

VILLETTA nuova, ogni comodità, affittasi. Passeggio Sant'Andrea 102 (tram 2). 89657 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

A. A. A. A. A. APPARTAMENTO vuoto, soleggiato, non troppo fuori centro, linea tram, tre stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento centrale cercasi. Offerte Cassetta 15330 L. Unione Pubblicità. 15330 L

CAMERINO o cameretta mobiliata, anche camera cucina, cercasi. Gramante n. 4, osteria. 89640 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. PELLI guarnizioni, grande assortimento, volpi argentate, azzurre, polari. Devidè, Mazzini 22. 26806 M

BAGNO completo, ottimo stato vendesi causa partenza. Gatteri 5, portinaio. 54673 M

BOTTIGLIE (tre) Chartreuse del 1900, originali, vendonsi. Rivolgersi via Riborgo 17, I p., dalle ore 12 alle 13. 54671 M

CANOCCHIALE prismatico 12 ingrandimenti, vendesi vera occasione. Rivolgersi Mario. Caffè Adriatico. 89624 M

CAPPOTTO uomo, finissimo, occasione, lire 160 vende sarto. S. Caterina 8. 26854 M

CAPPOTTO nuovo, uomo, vendesi prezzo conveniente. Corso Garibaldi 17, III piano, Sartoria. 89668 M

CAPPOTTO, giacca, imitazione pelliccia, vestito seta, calzoni uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 89659 M

CAPPOTTO uomo marron quasi nuovo, occasione. Guardia 24, terzo, destra. 89542 M

CARRO due ruote vendo. Via Ferriera 26. 89620 M

DISCHI Columbia, altre marche, ultime 24 novità, pagamento lire 20 mensili. Punzo. Carducci 10. 26595 M

DISCHI sciolti opera «Tosca» completa, vendonsi. Canova 13, porta 23. 54657 M

FONOGRAFO con mobile marca «Angelo», come nuovo vendesi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4448 M

FRANCOBOLLI, 4000 con album Schaubek permanente per principianti, vendesi occasione. Via Bosco 18, II, destra. 54681 M

FRANCOBOLLI, fotografica, pellicole vendo prezzo straoccasione Natale. Giurovich, via Ginnastica 36. 54665 M

GIACCA pelo signorina, cappotto donna, cappotto uomo, prezzo irrisorio. Madonna mare 6, I. 4449 M

GIACCA pelo nero signora snella, vendesi occasione. Corso Garibaldi 4, p. 8. 89645 M

GRAMMOFONO valigia perfetto con dischi, occasione, vendo. Battisti 13, quarto, sinistra. 89669 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, altro «Columbia» vendonsi causa partenza. Pozzo bianco 3, terzo. 89615 M

MACCHINA Singer vendesi lire 80. Settefontane 13, II, interno, Benvenuti. 26853 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi causa partenza. Corridoni 21, port. 26869 M

MACCHINE insuperabili Necchi, altre Singer spola rotonda, occasione. Natale, Battisti 12. 69652 M

OCCASIONE causa partenza, concertista vende bellissimo violino d'autore. Visitare ore 13-15.30. Carducci 24, IV sinistra. 54608 M

OCCASIONE impianto elettrico completo gelateria sistema americano, seminuovo, macchina caffè espresso Pavoni, cedonsi. Indirizzo Piccolo. 54682 M

PELLICCIA petitgris oscura, bellissima vendesi occasione. Mazzini 12, II sinistra. 54683 M

PELLICCIA marron, nuova, orsetto, vendo occasionissima. Alfieri 4, porta 19. 89635 M

PELLICCIA donna marron, seminuova, vendesi. Scuole Nuove 67, porta 5. 54669 M

PELLICCIA castorino signora, occasione vendesi. Via Crispi 31, primo destra. 89656 M

PELLICCIA lussuosa, giacca persiana, collo, manicotto castorino, vendonsi. Carducci 30. 54676 M

PELLICCIA nuova, elegante, media statura, occasione vende Sabrini. Mudavecchia 5. 89649 M

RADIO mobile, splendida voce, vendesi. Viale Regina Elena 37. Abrami. 89619 M

RADIO alternata, vendesi qualunque prezzo. Settefontane 4, II, sinistra. 26863 M

RADIO tre, cinque valvole, vendonsi occasione. Parini 12, secondo, porta 15. 89616 M

RADIO Atwaterkent, ultimo modello 246, occasione vendesi. 30 Ottobre 5, I. 89634 M

RADIO 8 valvole, vendo occasione. P. Revoltella 14, I. Furlan. 89650 M

SMOKING finissimo, lampada elettrica, forno gas, volpe naturale, vendonsi occasione. Battisti 11, II destra. 89643 M

VESTITO sciatrice, vendesi ottima occasione. Madonna del Mare 7, pt. 16. 4446 M

VIOLINOFONO e violino autore, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 54646 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

SCALA legno, robusta, doppia, dodici scalini, acquistiamo. Manifattura Triestina, via Vasari 13. 89636 N

SCI buono stato, 2 m., cercasi. Offerte Cassetta 26840 N Unione Pubblicità. 26840 N

TAVOLINI in marmo, compero se occasione. Offerte: Kleinmann, Mazzini 5, I. 89602 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A LIRE 950, 1100 camere solidissime, altre straicio; liquidazione. Carducci 1 (piazza Oberdan). 89604 NN

A. MONTAGNARI Viale Venti Settembre N. 33: mobili comuni, lusso, prezzi imbattibili. 89654 NN

A. SALOTTO Luigi XV, camera pranzo noce vendonsi occasionissima, Zanetti 8, I, sin. 26859 NN

ATTENZIONE! Prima d'acquistare mobili visitate, nel vostro interesse, il deposito mobili Maurizio Steiner, Geppa 15. 26557 NN

CAMERA letto, matrimoniale, vendesi a prezzo bassissimo, causa trasloco. Barcola, via Panzera 111, trattoria Adria. 89660 NN

CAMERA pranzo, matrimoniale, salotto, quadri, lampada, vendonsi. Corso Garibaldi N. 4, I. 26860 NN

CUCINE moderne, bellissimo, prezzo basso, vendonsi. Via Udine 49, falegname. 89622 NN

MATRIMONIALE moderna, pranzo, salotto, cucina, tutto seminuovo, vendonsi. Ferriera N. 49, porta 13. 89666 NN

MATRIMONIALE nuova modernissima, vendesi causa trasferimento. Ponzianino 17, IV, destra. 6655 NN

MATRIMONIALE stile ungherese, scrivania, quadri, vendonsi occasione. Rismondo 2, I. 89625 NN

MOBILI vendonsi urgentemente. Via Raffineria 11, porta 26. 26861 NN

PIANINI, pianoforti marche mondiali, arrivi recenti. Assortimento occasioni, noleggi. Benporat, Imbriani 7. 89600 NN

PIANOFORTE Tomaschek, vendesi occasione. Via Piccardi 35, III, porta 15. 54648 NN

PIANOFORTE piastra metallica, lire 500, vendesi. Visitare domenica dalle 9 alle 14, Settefontane 31, I, sinistra. 54662 NN

PIANINO ottimo, poco usato, vendesi occasione. Parini 8, I, destra. 54647 NN

PIANINO Hoffmann, perfetto, vendesi occasione. R. Manna 16, porta 7; dalle 11-13 e dalle 15-18. 89606 NN

PIANINO marca Koch Korselt. Piazza Vico N. 9, porta 12. 89621 NN

PIANINO corde incrociate, perfetto vendesi lire 1200. Via Cologna 14, I, rimpetto Kandler. 89632 NN

SALOTTO ultima creazione, prezzo assoluta concorrenza. Tappezziere, Gatteri 46. Attenzione numero. 89641 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A.A.A. ACQUISTO argento, oro, brillanti, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 89673 O

A.A.A. ARGENTERIA monete fuori corso rottami oro compera Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 205 O

AI migliori prezzi acquisto scambio oro, gioie, orologi. Anticipo denaro per oggetti pignorati presso qualsiasi istituto. Cronografo Lauriers lire 35. Facilitazioni pagamento. Marzari, Garibaldi 8. Visitateci. 54611 O

ARGENTO, oro, brillanti, orologi, dentiere compero, scambio, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2, dirimpetto Banco Napoli. 89169 O

BRILLANTI, oro, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini. Ponte Fabra. 26743 O

ORO, argento, orologi oro vecchi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 692 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

VENDITORI ambulanti articoli brevettati casalinghi, cercansi. Indirizzo Piccolo. 89665 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA Fiat 508 o 509 berline ottimo stato acquisto, pagando immediatamente. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 26837 Q Unione Pubblicità. 26837 Q

BALILLA, Lambda 7 coupè spyder, Citroen, O. M. 469 S 2, 521, riparazioni, posteggi. Garage Zanella, Piazza Evangelica 1. 54667 Q

CABRIOLET spyder 520 vendesi occasione. Garage S. Francesco 10. 89609 Q

GENITORI, il miglior regalo di Natale, una bicicletta; grandioso asortimento prezzi di reclame. Cicli «Trieste-Murer», Timeus 12. 89663 Q

MOTO Zenith, Excelsior, Triumph N. S. U., altre nuove e occasione vendonsi prezzi eccezionali. Acquistate ora risparmiando enormemente nostra liquidazione. Motorimport, Piazza Duca Abruzzi 1 (Grattacielo). 26876 Q

TORPEDO 509, moto M. M. 350, piena efficienza, vendonsi. Gorizia, Rastello 7. 896..

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BOTTEGHINO frutta conserve alimentari, angolo, distanziato concorrenza, ... giornaliere, vendesi. Indirizzo Piccolo. 896..

CESSIONI stipendio 5.50 per cento ... pubbliche amministrazioni, stabilità ... 2. «Consulbank», Pozzo Cornacchia ... Roma.

IMPOSTE ricchezza mobile, complementare, fabbricati, terreni, redditi agrari, ... chè tasse comunali, registro, successioni, scambi commerciali, bollo e tutte le ... tasse erariali, vengono equamente ... te, con concordati e ricorsi, dallo ... lizzato Studio di Consulenza «Giarrizzo-Antonino», via Trento n. 15, telefono ...

5000 cercansi garanzia su stabile ... teche, scadenza giugno. Scrivere ... 26839 R Unione Pubblicità. 2683..

12.000 cerco urgentemente forte interesse, solida garanzia. Cassetta 26846 R Unione Pubblicità. 26..

30.000 disponibili II buona ... tasso conveniente esclusi mediatori ... ste Cassetta 26841 R Unione Pubblicità ...

60.000 mutuo 7.50-8 percento assicurate pegno valore 400.000 cercansi. Indirizzo Piccolo. 546..

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

RISPARMIATORI! Cercate assicurarvi ... tale, interesse otto per cento netto, ... rando nelle nuove lussuose Palazzine ... Piazza Oberdan, appartamenti già ... mente affittati in condominio. Informazioni indirizzo al piccolo, oppure telefonare ...

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

TRENTENNE distinto privo conoscenze, desidera conoscere signorina scopo matrimonio. Cassetta 26845 U Unione Pubblicità. 26845

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

PEDILUVIO igienico Bolaffio, busta ... bagni lire 1.20. Trovasi nelle farmacie, drogherie.

Addì 18 corr., si spense il

Rev. Dott. Don

Alfonso de Reya-Castelletto

I funerali seguiranno sabato 23 corr., alle ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale R. Elena.

Trieste, 22 dicembre 1933 - XII.

Famiglie: de REYA e PEPEU

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

GIOVANNI BAN

meccanico

si spense improvvisamente il 21 corr. dopo brevi sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la moglie **MARIA**, il fratello, la cognata e nipoti tutti che ne dànno il triste annuncio.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi sabato 23 corr. alle ore 14, partendo dalla via della Fornace n. 5.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 5

Il 21 corr., circondato dall'affetto dei suoi cari, si spense serenamente la nobile esistenza, tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia, di

Bernardo Bernardini

Capo macchinista al Cantiere S. Rocco

Con dolore che non ha conforto, ne partecipano l'improvvisa dipartita l'affranta moglie **UMBERTA**, i figli **ROMEO, DUCCI, PALMY in GIORDANO, GINA in GREBORIO**, i generi **cav. GIOVANNI, ten. ENRICO** e la nuora **ANTONIETTA** con i nipotini tutti.

Il trasporto della amata salma per il riposo eterno nella tomba di famiglia avverrà domani 23 corr., alle ore 10, partendo da via Brandesia N. 951.

Trieste, 22 dicembre 1933.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

I figli **GIULIO, CESARE, MARIA, EUGENIA**, il nipote prediletto **cav. CARLO POLESELLO** e i parenti tutti partecipano, con profondo dolore, il decesso avvenuto giovedì mattina, del proprio Padre e congiunto

ANGELO CATTERINO POLESELLO

Addetto Archivio Stato, già impiegato Consolato d'Italia a Trieste

I funerali seguiranno oggi sabato, alle ore 14 partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 23 dicembre 1933.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

BERTA MAYER

maestra comunale a riposo

si spense serenamente all'alba del giorno 20 corr.
A tumulazione avvenuta partecipiamo tale nostra irreparabile perdita.
Trieste, 23 dicembre 1933 - XII.

Famiglie: MAYER, SPYROPOULOS, KRIEG, DAPISIN, ROSETTI e MILA CALOGNOMI

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 5

Politeama Rossetti **OGGI**

Grande première

DEL PIU' SUPERBO E IMPONENTE SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO

IL SEGNO DELLA CROCE

DI CECIL B. DE MILLE
PRODUZ. «PARAMOUNT»
CON
FREDRIC MARCH — ELISSA LANDI
CLAUDETTE COLBERT — CHARLES LAUGHTON

A PARZIALE BENEFICIO
DELLE OPERE ASSISTENZIALI DEL P. N. F.

INIZIO ALLE ORE 15.30 — INIZIO ALLE ORE 15.30

E' terribile, è atroce avere
Solo sei ore di vita
Risuscitare, dopo morto, per sole sei ore di vita.
Dedicarsi alla donna amata o alla vendetta?

Ancora sei ore di vita

con **WARNER BAXTER**

E' il più grandioso, fantastico, misterioso dramma che supera: Dottor Jekill, Mummia e Frankstein

OGGI al TEATRO EDEN

La première di questo colosso **Fox**, parlato italiano

LUCILLA ANTONELLI

LA SECONDA AURORA

6

Riassunto delle prime puntate

Eva, la bella e giovane moglie del psichiatra Daniele Bossi, vive con lui in una villetta entro il recinto del manicomio. Egli è buono e l'ama molto, ma è sempre occupato e non ha tempo per la piccola donna un po' vanitosa e viziata. Eva ne soffre e cerca in tutti i modi di occuparlo di sè. Un giorno viene inaugurato nel manicomio un padiglione per bambini, e il dottor Sanni, discepolo e ammiratore di Daniele, parla con Eva del magnifico discorso che suo marito ha tenuto. Ma essa in quel giorno è particolarmente triste, e si rallegra solo quando apprende dalla vecchia domestica Lena che Daniele ha trattenuto a colazione il cugino di lei ed il signor Renzo. Eva si indugia un po' a chiacchierare con questa fedele contadina abruzzese che ha conosciuto lei e Daniele ancora bambini, specialmente lui, poichè era la sua governante, e insieme rievocano ricordi del passato. Eva si lamenta che suo marito sia diventato serio e grave, ma la Lena le fa osservare che lei, invece, è sempre più birichina.

Il tono era materno: nella voce che voleva essere gaia, tremava una commozione, una pena, forse.

— Monella, dici Lena! Ora non più!

L'accento era amaro, come se nella sua monelleria avesse rimpianto qualcosa di estremamente caro. Continuò dolce, rassegnata:

— Di'... di' pure quello che vuoi, Lena... tu puoi dire tutto...

Allora la vecchia si fece affettuosissima.

— Davvero? Posso dire tutto... anche adesso che non ho più il coraggio di darle del tu... come in quel tempo...?

Eva era ora tutta rifugiata in lei. Disse, e la bocca sfiorava la spalla della donna:

— Sì, tutto... anche adesso; anzi più che mai!...

— Come se fossi la sua mamma e non una povera governante?

— Ma sì, Lena... tutto puoi dire: e chi sa che tu non mi aiuti a salvarmi: nelle creature della tua specie è forse nascosto il segreto di ogni saggezza.

— Be'... allora io mi permetto di dirle che lei sta giocandosi la sua felicità.

Eva sollevò il capo di scatto. S'aderse tutta, colpita dalle parole della donna: poi afferrandola con angoscia alle spalle, quasi le urlò sul volto:

— Ma non posso, Lena, giocarmela, perchè io non l'ho la felicità!

— Non bestemmi! Il dottore l'adora! Ed è lei... mi scusi sa... è lei che non se ne accorge... che è... come dire, lontana da lui.

Eva aveva ripreso la sua posizione raccolta, accanto alla vecchia, e sembrava terrorizzata di quello che andava dicendo, quasi che quelle parole passassero brucianti sopra una piaga; ogni coraggio d'udire si spense in lei:

— Basta, Lena, non dirmi di più... io ho paura di quello che tu capisci... E se hai capito tutto... non dirmelo... non dirmelo, ti prego!

Ora fu la vecchia a staccarsi da lei, a costringerla ad alzare il capo. E fu lei a sua volta, quella che fieramente eresse il busto magro, prendendo quasi un'attitudine di dominio dinanzi alla giovane signora che s'era fatta piccola piccola. Il viso della Lena era enigmatico, nelle immense rughe che lo solcavano; ma lo sguardo aveva alcunchè di palesemente severo. Dopo un silenzio brevissimo, disse con voce grave e profonda:

— Ho capito... che non bisogna... che non bisogna... se no entrerà tanto dolore in questa casa!

E guardò verso la vetrata, passò in rassegna gli usci, le pareti, come se il dolore fosse stato lì, pronto ad entrare da ogni parte e lei potesse tenerlo indietro con la forza delle sue pupille di cane vigile e fedele.

Poi riprese, più dolcemente:

— Ma lo vede lei, il dottore, com'è fiducioso, con quella sua faccia buona, e quella fronte di sapiente! Pensi, signora Eva... lui è un sapiente; e si sa che a volte i sapienti non vedono certe cose... sono distratti...

— Non vedono certe cose, dici Lena, perchè sono troppo piccole per loro! E se questa cosa, troppo piccola... è una donna, che cosa bisogna fare, Lena? Piangere, disperarsi, diventar muta, e non ridere più!...

Le si abbandonò tutta sulla spalla. La vecchia rimase perplessa, nello sforzo di cercare un'espressione adatta al suo pensiero.

Se era vero che la lunga permanenza accanto a persone di qualità, accanto al dottore, specialmente, le aveva dato una facilità di linguaggio, e che persino talvolta le uscita fiorito con sua grande meraviglia, era pur sempre per lei un afatica e una preoccupazione, quella di esprimersi come il suo pensiero e il suo sentimento avrebbero voluto, e come talvolta le circostanze richiedevano. Finalmente disse, illuminandosi:

— No, piangere, disperarsi, no! Diventar muta; non ridere più, no!... Basterebbe entrare di più nello stesso mondo suo, e allora lui è costretto ad accorgersi, a vedere.

Era orgogliosa, trionfante per quello ch'era riuscita a dire. Le parole, infine, erano semplici, pure rivestivano un concetto più grande di loro, un concetto di cui forse la donna non si rendeva esatto e totale conto, ma che invece fu chiaro al pensiero di Eva. La quale quasi con orrore ripetè a se stessa, più che per rispondere alla donna: «Lo stesso mondo suo!». E si coprì il volto con le mani per non vedere quel mondo le cui immagini, a suo malgrado, affollavano inesorabilmente il cervello.

Ma intanto dal giardino giungeva un rumore di passi, e salivano voci che sempre più si avvicinavano.

— Ssst!

E la Lena pose un dito attraverso la bocca.

— Ssst! — ripetè — Sono qui! Mi prometta di essere serena. Il dottore è raggiante! E lui è tanto bello quando sorride!

Eva, alla meglio, si ricompose, avviandosi verso la vetrata. La Lena le fu dietro le spalle e, sottovoce, infinitamente dolce, disse:

— Non abbiamo finito di dire...

— Ssst! Verrò stasera in camera tua, mentre il dottore studia...!

E fu lei questa volta a far segno di tacere.

A piccoli passi Lena rientrò nelle stanze. Qualcosa di molto importante era corso fra lei e la padrona in quei pochi momenti.

CAPITOLO IV

Il dottor Daniele Bossi entrò seguito da Giulio e da Renzo. Eva andò loro incontro, porse teneramente il capo al marito, che la baciò sui capelli, e la mano ai due giovani che vi deposero un bacio con amicale cortesia.

— Guàrdali, — disse il dottore, volgendosi alla moglie — guàrdali i tuoi compagni d'infanzia, con la faccia da funerale!

E rise con bonomia, rimanendo con una palma aperta sulla spalla di Eva, e osservando scherzosamente i due giovanotti.

— Due colossi, ridotti due cenci! Su, su, coraggio!

— E ce ne vuole, dottore: — disse Giulio — non è mica allegro sapete, quello che ci avete fatto vedere!

— No certamente; è anzi molto triste,

— Brr! — fece Renzo — Io ho i brividi addirittura.

— Ve l'avevo detto... Non avete misurato abbastanza le vostre forze!

Giulio s'era accostato ad Eva.

— E tu, cuginetta, sei diventata una mezza scienziata anche tu?

Eva appariva un po' impacciata:

— No, io ascolto, guardo, osservo, ma sono sempre una piccola ignorante.

Il dottore si volse di botto, affettuoso:

— Non è vero! Protesto! In due anni hai imparato tante cose, Eva. Sapete ragazzi, che sa osservare bene al microscopio?

In quel mentre il dottore Sanni rientrava. E la conversazione si animò ancho più. Giulio e Renzo più vicini ad Eva, Sanni accanto al maestro. Il ... le riprese:

— E' vero, Sanni, come si fa ... mia moglie? Dillo tu a questi suoi ... ci che non hanno l'aria di crederlo.

Eva intervenne:

— Non adularmi, Daniele. E ... Sanni, dica la verità: Sono o no una perfetta ignorante?

— Ma come vuole ch'io abbia un'opinione diversa da quella del maestro?

— Sicuro che lei deve averla, ... meno in questo caso! Daniele è più ... d'indulgenza con me! Lei non ha ... suna ragione per essere indulgente. ... fermo di essere una povera piccola ignorante: io so solamente avere pietà ... quei disgraziati!

— Bisogna imparare, cara, ad aver una pietà, serena, non una pietà inerte, statica, e per ciò vana. Adesso è aperto il padiglione dei bambini, potrai fare molto, ne son sicuro.

Eva che s'era già a poco a poco distaccata da lui, s'accostò vieppiù a Giulio e a Renzo che l'osservavano ammirati, creduli.

Il Maestro e il dott. Sanni s'erano avvicinati per chiacchierare più agevolmente, prendendo posto in un angolo della sala.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione ...